



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### **Delibera Giunta regionale 30 aprile 2025 - n. XII/4252**

Variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027 - Prelievo dal Fondo rischi contenzioso legale (Art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 9° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (Art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011) . . . . . 3

#### **Delibera Giunta regionale 30 aprile 2025 - n. XII/4270**

Accreditamento della unità d’offerta sociosanitaria Cure Domiciliari ADI Insieme a Te, CUDES 097212, con sede operativa e organizzativa in via Carlo Martinelli n. 31, Cinisello Balsamo (MI). Ente gestore Insieme a Te società cooperativa sociale impresa sociale, con sede legale in via Ulisse Salis n. 46, Milano – C.F. / P.IVA 13053680966. . . . . 5

#### **Delibera Giunta regionale 30 aprile 2025 - n. XII/4271**

Modifica dell’accredito dell’unità d’offerta sociosanitaria RIA Centro Santa Maria al Castello, CUDES 030317, con sede principale in piazza Castello n. 22, Pessano con Bornago (MI). Ente gestore Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS, con sede legale in via Carlo Girola n. 30, Milano (MI) - C.F. 04793650583 e P.IVA 12520870150. . . . . 6

#### **Delibera Giunta regionale 30 aprile 2025 - n. XII/4272**

Modifica dell’accredito per trasferimento della sede operativa in piazza Istria e Dalmazia n. 9, Crema (CR) dell’unità d’offerta sociosanitaria cure domiciliari A Casa Tua, CUDES 091988, con sede organizzativa in via Taschetta n. 6, Osio Sotto (BG). Ente gestore A Casa Tua s.r.l., con sede legale in via Pisani, n. 10, Milano – C.F./PIVA 12675520964 . . . . . 7

#### **Delibera Giunta regionale 30 aprile 2025 - n. XII/4273**

Voltura dell’accredito dell’unità d’offerta sociosanitaria RSA Centro Aperto A. Chiesa-Visconti, CUDES 002076, con sede in via Chiesa n. 6, Rosasco (PV), a favore dell’ente gestore ALE.MAR cooperativa sociale ONLUS, con sede legale in via Rocca Vecchia n. 1, Vigevano (PV) - C.F./PIVA 01956990186 . . . . . 8

#### **Delibera Giunta regionale 30 aprile 2025 - n. XII/4299**

Apprendistato di primo livello ex art. 43 del d.lgs. 81/2015 - Incremento delle risorse stanziato con d.g.r. n. XII/2419/2024 per l’anno formativo 2024/2025 . . . . . 9

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### D.G. Welfare

##### **Decreto direttore generale 30 aprile 2025 - n. 6099**

Costituzione del gruppo di lavoro regionale per l’attuazione delle azioni finalizzate alla promozione di stili di vita sani nell’ambito del piano olimpico, in vista dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026 . . . . . 11

##### **Decreto dirigente unità organizzativa 30 aprile 2025 - n. 6096**

Approvazione del documento recante le caratteristiche tipiche degli «Spazi per l’allattamento» promossi da Regione Lombardia . . . . . 18

#### D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

##### **Decreto dirigente struttura 7 maggio 2025 - n. 6347**

L.r. 31/2008 - D.g.r. n. XII/4228/2025 - Approvazione del bando misure a sostegno dell’avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie – edizione 2025 (ex l.r. 31/2008, art. 31 septies) . . . . . 24

#### D.G. Ambiente e clima

##### **Decreto direttore generale 30 aprile 2025 - n. 6051**

Approvazione modifica non sostanziale, con aggiornamento dell’allegato tecnico parte integrante del d.d.u.o.n. 11745 del 30 luglio 2024, recante «Previero N. s.r.l. con sede legale in comune di Lissone (MB) in via Fratelli Cairoli, 17 e sede operativa in comune di Alzate Brianza (CO) in via dei Platani, 765. Autorizzazione ai sensi dell’art. 211 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, impianto di ricerca e sperimentazione finalizzato alla messa in riserva (R13) ed al trattamento finalizzato al recupero (R3, R12) di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali plastici». . . . . 67

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 09 maggio 2025

**D.G. Istruzione, formazione, lavoro****Decreto dirigente unità organizzativa 6 maggio 2025 - n. 6226**

Incremento della dotazione finanziaria dell'avviso pubblico di formazione continua voucher aziendali - seconda edizione PR FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione d.1 (Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro) approvato con il d.d.s. 9724/2023 e ss.mm.ii. . . . . 69

**Decreto dirigente unità organizzativa 5 maggio 2025 - n. 6205**

Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l'inserimento di nuovi profili professionali e la istituzione della sezione dedicata alle competenze Dig Comp. . . . . 72

**D.G. Sicurezza e protezione civile****Decreto dirigente unità organizzativa 7 maggio 2025 - n. 6371**

Contributi a sostegno delle attività legate ai campi scuola in tema di protezione civile, organizzati dalle sezioni territoriali dell'Associazione nazionale alpini della Lombardia. Approvazione delle modalità di presentazione della domanda delle valutazioni delle stesse e dell'erogazione del contributo e del modello di domanda . . . . . 109

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 30 aprile 2025 - n. XII/4252

**Variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027 - Prelievo dal Fondo rischi contenzioso legale (Art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) - 9° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (Art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011)**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Visto l'articolo 51, comma 6, lettera e) del d.lgs. 118/11 nel quale si stabilisce che nessuna variazione al bilancio può essere approvata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce, fatti salvi i prelievi per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante le spese potenziali;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti»- programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo rischi contenzioso legale - Parte corrente e il «Fondo rischi contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Richiamato l'art. 73 «Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni» del decreto legislativo 118/11 sopra citato che alla lettera a) del comma 1 indica tra i debiti fuori bilancio le sentenze esecutive;

Richiamato inoltre l'art. 73 comma 4 del d.lgs. 118/11, come modificato dall'art. 38-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito in legge con L. 28 giugno 2019, n. 58, che prevede «Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta»;

Viste la nota prot. T1.2025.0042343 del 4 aprile 2025, integrata con e-mail dell'11 aprile 2025 e del 15 aprile 2025, della Direzione Generale Ambiente e clima con cui si chiede:

- di procedere al prelievo dal Fondo rischi contenzioso legale - quota corrente di 12.256,34, compresi interessi, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito di sentenza 23355/2013 del Tribunale di Roma, confermata dalla sentenza 2883/2020 della Corte di Appello di Roma, che condanna Regione Lombardia al pagamento:
  - del 50% del danno ristorato dallo Stato ad una cittadina italiana dopo che la Corte europea dei diritti dell'Uomo lo aveva condannato nel 2006 per non aver adottato misure sufficienti a proteggere la ricorrente dalle immissioni

di un impianto di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti poco distante dal confine della sua abitazione;

- delle spese di lite, oggetto di apposita d.g.r. di prelievo;

- di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio;

Vista la comunicazione e-mail dell'11 aprile 2025 della UO Avvocatura, affari europei e supporto con cui si autorizza il prelievo dal fondo contenzioso;

Vista la legge regionale n. 23 del 30 dicembre 2024 «Bilancio di previsione 2025-2027»;

Vista la d.g.r. 3718 del 30 dicembre 2024 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - Piano di studi e ricerche 2025-2027 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del segretario generale 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025-2027»;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025 e successivi;

Verificato da parte del dirigente della UO Bilancio e autorità di certificazione fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2025/2027 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio relativo alle sentenze 23355/2013 del tribunale di Roma e 2883/2020 della Corte di Appello di Roma;

3. di stabilire che la copertura finanziaria del punto 2 è assicurata su capitolo di nuova istituzione per euro 11.261,97 e sul capitolo 1.03.107.15207 «Interessi legali contenzioso» per euro 994,37, tramite la variazione di bilancio di cui al punto 1;

4. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (Finanziaria 2013);

5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

6. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge n. 289/2002;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dall'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Riccardo Perini

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

**REGIONE LOMBARDIA**
**ALLEGATO A - ALLEGATO CONTABILE PARTE INTEGRANTE  
VARIAZIONI NEL TRIENNIO AUTORIZZATORIO**


Anno Proposta	2025	Numero Proposta	
Direzione Proposta		Tipo Proposta	30

**PRELIEVO FONDO CONTENZIOSO**

20.03 ALTRI FONDI		110 ALTRE SPESE CORRENTI					
Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2025	Cassa 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	
S	010354	26	FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE	-12.256,34 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
01.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO		107 INTERESSI PASSIVI					
Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2025	Cassa 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	
S	015207	26	INTERESSI LEGALI CONTENZIOSO	994,37 €	994,37 €	0,00 €	0,00 €
09.03 RIFIUTI		110 ALTRE SPESE CORRENTI					
Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2025	Cassa 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	
S	017122(N)	26	SENTENZA 23355/2013 DEL TRIBUNALE DI ROMA E SENTENZA 22883/2020 DELLA CORTE DI APPELLO DI ROMA	11.261,97 €	11.261,97 €	0,00 €	0,00 €

**PRELIEVO FONDO DI CASSA**

20.01 FONDO DI RISERVA		110 ALTRE SPESE CORRENTI					
Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2025	Cassa 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	
S	000736	29	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	0,00 €	-12.256,34 €	0,00 €	0,00 €

**D.g.r. 30 aprile 2025 - n. XII/4270**  
**Accreditamento della unità d'offerta sociosanitaria Cure Domiciliari ADI Insieme a Te, CUDES 097212, con sede operativa e organizzativa in via Carlo Martinelli n. 31, Cinisello Balsamo (MI). Ente gestore Insieme a Te società cooperativa sociale impresa sociale, con sede legale in via Ulisse Salis n. 46, Milano - C.F. / PIVA 13053680966**

## LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto in applicazione della legge regionale n. 33/2009 così come modificata dalla l.r. 22/2021 e dalla n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accREDITAMENTO e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la ventura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accREDITAMENTO con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 2 agosto 2022, n. 6867 «Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata in attuazione dell'Intesa del 4 agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accREDITAMENTO dell'ADI, nell'ambito della cornice programmatica costituita dalla missione 6 del PNRR, dal d.m. 77 del 23 maggio 2022 recante «Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale», dal d.m. 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare» e nel più generale quadro del potenziamento della sanità territoriale disposto con l.r. 22/2021;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;
- 30 dicembre 2024, n. 3720, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta Regionale emette un provvedimento di modifica o accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista la SCIA con contestuale richiesta di accREDITAMENTO presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore Insieme a Te società cooperativa sociale impresa sociale, con sede legale in via Ulisse Salis n. 46, Milano - C.F. / PIVA: 13053680966, pervenuta in data 31 dicembre 2024 con prof. G1.2025.0000036, relativa all'unità d'offerta sociosanitaria Cure Domiciliari ADI Insieme a Te, CUDES 097212, con sede operativa e organizzativa in via Carlo Martinelli n. 31, Cinisello Balsamo (MI);

Vista la delibera dell'ATS Milano n. 300 del 7 aprile 2025, ad oggetto «attestazione del possesso dei requisiti di autorizzazione e accREDITAMENTO di nuova unità d'offerta sociosanitaria di cure domiciliari (C-DOM) denominata «ADI Insieme a Te», CUDES 097212, sede operativa ed organizzativa sita in Cinisello Balsamo (MI), via Carlo Martinelli n. 31. Ente gestore Insieme a Te società cooperativa sociale impresa sociale, con sede legale in Milano, via Ulisse Salis n. 46.» di attestazione dei requisiti di accREDITAMENTO previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 8 aprile 2025 con prof. G1.2025.0014604;

Considerato che la richiesta di accREDITAMENTO in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'accREDITAMENTO per la unità d'offerta sociosanitaria Cure Domiciliari ADI Insieme a Te, CUDES 097212, con sede operativa e organizzativa in via Carlo Martinelli n. 31,

Cinisello Balsamo (MI), gestita da Insieme a Te società cooperativa sociale impresa sociale, con sede legale in via Ulisse Salis n. 46, Milano - C.F. / PIVA 13053680966, operante nei distretti Municipali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9; Parco della Media Valle del Lambro, Parco Nord, Abbiatense, Castanese, Legnanese, Magentino, Corsichese, Garbagnatese, Rhodense; Adda, Alta Martesana, Bassa Martesana - Paullese, Visconteo, Sud Est Milano, Alto Lodigiano, Basso Lodigiano, Desio, Monza;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione del presente accREDITAMENTO sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Milano, ATS Brianza e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di accREDITARE, dalla data di adozione del presente provvedimento, l'unità d'offerta sociosanitaria Cure Domiciliari ADI Insieme a Te, CUDES 097212, con sede operativa e organizzativa in via Carlo Martinelli n. 31, Cinisello Balsamo (MI), gestita da Insieme a Te Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale, con sede legale in via Ulisse Salis n. 46, Milano - C.F. / PIVA 13053680966, operante nei seguenti distretti: Municipali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9; Parco della Media Valle del Lambro, Parco Nord, Abbiatense, Castanese, Legnanese, Magentino, Corsichese, Garbagnatese, Rhodense; Adda, Alta Martesana, Bassa Martesana - Paullese, Visconteo, Sud Est Milano, Alto Lodigiano, Basso Lodigiano, Desio, Monza;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione dell'accREDITAMENTO in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Milano, ATS Brianza e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 09 maggio 2025

**D.g.r. 30 aprile 2025 - n. XII/4271**
**Modifica dell'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria RIA Centro Santa Maria al Castello, CUDES 030317, con sede principale in piazza Castello n. 22, Pessano con Bornago (MI). Ente gestore Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS, con sede legale in via Carlo Girola n. 30, Milano (MI) - C.F. 04793650583 e P.IVA 12520870150**

## LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 33/2009 così come modificata dalla l.r. 22/2021 e dalla n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 16 dicembre 2004, n. 19883, «*Riordino della rete delle attività di riabilitazione*»;
- 20 dicembre 2013, n. 1185, «*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario regionale per l'esercizio 2014*»;
- 10 aprile 2015, n. 3383, «*Attuazione delle dd.g.r. n. 1185/2013 e 2989/2014: prima applicazione di profili e requisiti sperimentali della unità di offerta sociosanitaria cure intermedie*»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «*Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo*»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «*Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie*»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024*»;
- 30 dicembre 2024, n. 3720, ad oggetto: «*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025*»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista la SCIA con contestuale istanza di trasferimento della sede secondaria di piazza Berlinguer n. 1, Melzo (MI) in via Pietro Mascagni n. 3, Melzo (MI) e di chiusura della sede secondaria di via Serniano n. 2, San Donato Milanese (MI), della unità d'offerta sociosanitaria RIA Centro Santa Maria al Castello, CUDES 030317, con sede principale in piazza Castello n. 22, Pessano con Bornago (MI), presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS, con sede legale in via Carlo Girola n. 30, Milano (MI) - C.F. 04793650583 e P.IVA 12520870150;

 Vista la delibera di ATS Milano n. 298 del 7 aprile 2025, ad oggetto «*Modifica dell'assetto accreditato dell'unità di offerta sociosanitaria servizio diurno ambulatoriale per la riabilitazione «Centro Santa Maria al Castello», CUDES 030317, per chiusura della sede secondaria sita in San Donato Milanese, via Serniano n. 2, e trasferimento della sede secondaria sita in Melzo da piazza Berlinguer n. 1 a via Pietro Mascagni n. 3. Ente gestore: Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS, con sede legale in via Carlo Girola n. 30, Milano» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 8 aprile 2025 con prof. n. G1.2025.0014602;*

Considerato che la richiesta di accreditamento in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, la modifica dell'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria RIA Centro Santa Maria al Castello, CUDES 030317, per trasferimento della sede secondaria di piazza Berlinguer n. 1, Melzo (MI) in via Pietro Mascagni

n. 3, Melzo (MI), e modifica dell'assetto accreditato, per chiusura della sede secondaria di via Serniano n. 2, San Donato Milanese (MI), avente sede principale in piazza Castello n. 22, Pessano con Bornago (MI), gestita da Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS, con sede legale in via Carlo Girola n. 30, Milano (MI) - C.F. 04793650583 e P.IVA 12520870150;

Considerato, pertanto, che a seguito della presente modifica di accreditamento il nuovo assetto accreditato dell'unità di offerta sociosanitaria RIA Centro Santa Maria al Castello, CUDES 030317, accreditata per 117.750 trattamenti area generale geriatrica/anno in regime ambulatoriale, 9.388 trattamenti/anno in regime domiciliare e per 45 posti ciclo diurno continuo, è il seguente:

- sede principale in piazza Castello n. 22, Pessano con Bornago (MI)
- sede secondaria in via Cavour n. 15, San Giuliano Milanese (MI)
- sede secondaria in via Pietro Mascagni n. 3, Melzo (MI)
- sede secondaria in via Manzoni n. 2, Segrate (MI);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

 Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Milano, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di modificare l'accreditamento, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'unità d'offerta sociosanitaria RIA Centro Santa Maria al Castello, CUDES 030317, per trasferimento della sede secondaria di piazza Berlinguer n. 1, Melzo (MI) in via Pietro Mascagni n. 3, Melzo (MI), e modifica dell'assetto accreditato, per chiusura della sede secondaria di via Serniano n. 2, San Donato Milanese (MI), avente sede principale in piazza Castello n. 22, Pessano con Bornago (MI) gestita da Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, con sede legale in via Carlo Girola n. 30, Milano - C.F. 04793650583 e P.IVA 12520870150;

2. di dare atto che, a seguito della presente modifica di accreditamento, il nuovo assetto accreditato dell'unità di offerta sociosanitaria RIA Centro Santa Maria al Castello, CUDES 030317, accreditata per 117.750 trattamenti area generale geriatrica/anno in regime ambulatoriale, 9.388 trattamenti/anno in regime domiciliare e per 45 posti ciclo diurno continuo, è il seguente:

- sede principale in piazza Castello n. 22, Pessano con Bornago (MI)
- sede secondaria in via Cavour n. 15, San Giuliano Milanese (MI)
- sede secondaria in via Pietro Mascagni n. 3, Melzo (MI)
- sede secondaria in via Manzoni n. 2, Segrate (MI);

3. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica di accreditamento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

4. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Milano, e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

**D.g.r. 30 aprile 2025 - n. XII/4272**

**Modifica dell'accreditamento per trasferimento della sede operativa in piazza Istria e Dalmazia n. 9, Crema (CR) dell'unità d'offerta sociosanitaria cure domiciliari A Casa Tua, CUDES 091988, con sede organizzativa in via Taschetta n. 6, Osio Sotto (BG). Ente gestore A Casa Tua s.r.l., con sede legale in via Pisani, n. 10, Milano - C.F./P.IVA 12675520964**

## LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto in applicazione della legge regionale n. 33/2009 così come modificata dalla l.r. 22/2021 e dalla n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la futura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 2 agosto 2022, n. 6867, ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata in attuazione dell'Intesa del 4 agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accreditamento dell'ADI, nell'ambito della cornice programmatica costituita dalla missione 6 del PNRR, dal d.m. 77 del 23 maggio 2022 recante «Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale», dal d.m. 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare» e nel più generale quadro del potenziamento della sanità territoriale disposto con l.r. 22/2021;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;
- 30 dicembre 2024, n. 3720, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista la SCIA con contestuale richiesta di trasferimento della sede in piazza Istria e Dalmazia n. 9, Crema della unità d'offerta sociosanitaria C-DOM A Casa Tua, CUDES 091988, presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore A Casa Tua s.r.l., con sede legale in via Pisani, n. 10, Milano - C.F./P.IVA 12675520964, pervenuta in data 8 gennaio 2025 - prot. G1.2025.0000278;

Vista la delibera di ATS Val Padana n. 99 del 7 marzo 2025, ad oggetto «Attestazione possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria cure domiciliari denominata «A Casa Tua» - CUDES 091988 - a seguito di trasferimento della sede operativa da via delle Medaglie d'Oro n. 2 a piazza Istria e Dalmazia n. 9 nel comune di Crema (CR), soggetto gestore: società «A Casa Tua s.r.l.» con sede legale in via Pisani n. 10 a Milano.» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 10 marzo 2025 - prot. G1.2025.0010245 e la successiva nota prot. n. G1.2025.0016587 del 18 aprile 2025;

Considerato che la richiesta di accreditamento in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, la modifica dell'accreditamento per il trasferimento della sede operativa in piazza Istria e Dalmazia n. 9, Crema (CR), dell'unità d'offerta sociosanitaria cure domiciliari A Casa Tua, CUDES 091988, con sede organizzativa in via Ta-

schetta n. 6, Osio Sotto (BG), operante nei distretti di Cremasco, Cremonese, Alto Mantovano, Mantovano, Basso Mantovano, Oglio Po - Casalasco Viadanesse, gestita da A Casa Tua s.r.l., con sede legale in via Pisani, n.10, Milano - C.F./P.IVA 12675520964;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Val Padana e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di modificare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'accreditamento per il trasferimento della sede operativa in piazza Istria e Dalmazia n. 9, Crema della unità d'offerta sociosanitaria cure domiciliari A Casa Tua, CUDES 091988, con sede organizzativa in via Taschetta n. 6, Osio Sotto (BG), operante nei distretti di Cremasco, Cremonese, Alto Mantovano, Mantovano, Basso Mantovano, Oglio Po - Casalasco Viadanesse, gestita da A Casa Tua s.r.l., con sede legale in via Pisani, n.10, Milano - C.F./P.IVA 12675520964;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica di accreditamento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Val Padana e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 09 maggio 2025

**D.g.r. 30 aprile 2025 - n. XII/4273**

**Voltura dell'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria RSA Centro Aperto A. Chiesa-Visconti, CUDES 002076, con sede in via Chiesa n. 6, Rosasco (PV), a favore dell'ente gestore ALE.MAR cooperativa sociale ONLUS, con sede legale in via Rocca Vecchia n. 1, Vigevano (PV) - C.F./PIVA 01956990186**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 33/2009 così come modificata dalla l.r. 22/2021 e dalla n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;
- 30 dicembre 2024, n. 3720, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista l'istanza di voltura dell'accreditamento dell'Unità d'Offerta Sociosanitaria RSA Centro Aperto A. Chiesa-Visconti, CUDES 002076, con sede in via Chiesa n. 6, Rosasco (PV), presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore ALE.MAR cooperativa sociale ONLUS, con sede legale in via Rocca Vecchia n. 1, Vigevano (PV) - C.F./PIVA 01956990186, pervenuta in data 25 marzo 2025 con prot. n. G1.2025.0012283;

Visto il decreto di ATS Pavia n. 249 del 03 aprile 2025, ad oggetto «Determinazioni in ordine alla richiesta di voltura dell'accreditamento dell'unità d'offerta socio sanitaria RSA «Centro Aperto A. Chiesa-Visconti» (CUDES 328002076) dall'ente gestore «Comune di Rosasco» (C.F. 83001570189 - P.IVA 00477570188) al nuovo ente gestore «ALE.MAR cooperativa sociale ONLUS» (C.F./P.IVA 01956990186).» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 4 aprile 2025 con prot. G1.2025.0014110;

Considerato che la richiesta di accreditamento in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, la voltura di accreditamento per la unità d'offerta sociosanitaria RSA Centro Aperto A. Chiesa-Visconti, CUDES 002076, con sede in via Chiesa n. 6, Rosasco (PV), accreditata per n. 20 posti letto, a favore del nuovo ente gestore ALE.MAR cooperativa sociale ONLUS, con sede legale in via Rocca Vecchia n. 1, Vigevano (PV) - C.F./PIVA 01956990186;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione del presente accreditamento voltura di accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Rawisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Pavia, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di volturare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria RSA Centro Aperto A. Chiesa-Visconti, CUDES 002076, con sede in via Chiesa n. 6, Rosasco (PV), accreditata per n. 20 posti letto, a favore del nuovo ente gestore ALE.MAR cooperativa sociale ONLUS, con sede legale in via Rocca Vecchia n. 1, Vigevano (PV) - C.F./PIVA 01956990186;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della voltura di accreditamento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Pavia e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

**D.g.r. 30 aprile 2025 - n. XII/4299**  
**Apprendistato di primo livello ex art. 43 del d.lgs. 81/2015 -**  
**Incremento delle risorse stanziato con d.g.r. n. XII/2419/2024**  
**per l'anno formativo 2024/2025**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1, comma 622, della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Visti:

- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la «Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183» e in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore;
- il d.m. 12 ottobre 2015 inerente la «Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81»;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 e in particolare gli artt. 23 bis, 23 ter e 23 quater, i quali affidano alla Giunta regionale il compito di definire modalità e risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale e dell'apprendistato di primo livello, quali strumenti di sistemato raccordo tra formazione e lavoro;

Vista la d.g.r. n. X/4676 del 23 dicembre 2015 «Disciplina dei profili formativi del contratto di apprendistato»;

Viste altresì:

- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;

Richiamata la d.g.r. n. 1985 del 4 marzo 2024 «Programmazione regionale del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'annualità formativa 2024/25», in cui è fortemente sostenuto il consolidamento qualitativo del sistema di istruzione e formazione professionale attraverso il rafforzamento del modello regionale duale, la promozione dell'apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, la permanenza nel percorso educativo e l'ingresso nel mondo del lavoro;

Visto il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 18 aprile 2024, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province autonome le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro per l'annualità 2023, assegnando a Regione Lombardia € 51.199.536,00;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. XII/2419 del 28 maggio 2024 «Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di Regione Lombardia per l'anno formativo 2024/2025 e prime indicazioni per la programmazione pluriennale di un'offerta formativa innovativa, sostenibile, stabile e inclusiva», che ha stanziato € 5.000.000,00 a favore del finanziamento della «dote componente disabilità» e dei percorsi di apprendistato di primo livello non erogati dalle istituzioni formative accreditate e iscritte alla sezione A, nella fattispecie i percorsi finalizzati al conseguimento dei seguenti titoli di studio:
  - qualifica e diploma professionale erogati dalle istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà;
  - certificato IFTS;
  - diploma di istruzione secondaria superiore, anche a seguito della frequenza del corso annuale integrativo finalizzato all'accesso all'esame di Stato;
- il decreto n. 12357 dell'8 agosto 2024, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di primo livello per l'anno formativo 2024/2025 non finanziati dalle risorse PNRR, stabilendo tra le altre cose:

- il riconoscimento per singolo studente apprendista della «dote componente formazione» dell'importo massimo di € 4.500,00;
- il riconoscimento per singolo studente apprendista dei servizi di accompagnamento al lavoro per un importo di € 1.500,00;
- i termini di presentazione delle domande di dote dalle ore 10:00 del 30 settembre 2024 e fino alle ore 17:00 del 31 luglio 2025;
- l'assegnazione delle risorse nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria di € 5.000.000,00;
- il termine di conclusione delle attività è differenziato per tipologia di percorso:
- i percorsi per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore e dell'anno integrativo per l'accesso all'esame di Stato devono concludersi entro il 31 luglio 2025 nel rispetto del calendario degli esami di Stato stabiliti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- i percorsi finalizzati al conseguimento del certificato IFTS e della qualifica e del diploma professionale in sussidiarietà devono concludersi entro il 31 marzo 2026;

Tenuto conto che le richieste di doti per l'apprendistato di primo livello inerenti all'acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore/certificato IFTS/frequenza dell'anno integrativo/qualifica e diploma professionale erogati in sussidiarietà stanno determinando l'esaurimento della dotazione finanziaria prima della scadenza del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande;

Valutato, in considerazione dell'elevato interesse manifestato nei confronti dello strumento dell'apprendistato e alla luce dell'aumento delle domande di dote rispetto all'andamento delle annualità precedenti, di voler ulteriormente sostenere per l'anno formativo 2024/2025 l'apprendistato quale strumento centrale del modello duale di apprendimento, per favorire la qualificazione dei giovani e una loro migliore occupabilità nel mondo del lavoro;

Ritenuto:

- di incrementare, per un importo di € 1.000.000,00, la dotazione finanziaria definita dalla d.g.r. 2419/2024 per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di primo livello finalizzati all'acquisizione della qualifica e del diploma professionale erogati dalle istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà, del certificato IFTS, del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, anche a seguito della frequenza del corso annuale integrativo finalizzato all'accesso all'esame di Stato;
- di mettere a disposizione per l'attuazione della presente deliberazione le risorse di cui al riparto effettuato con il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sopra richiamato per un ammontare complessivo pari a € 1.000.000,00 a valere sui capitoli di spesa 11545, 11547 e 14524 così suddivisi:
  - € 500.000,00 a valere sull'esercizio di bilancio 2025;
  - € 500.000,00 a valere sull'esercizio di bilancio 2026;
- di confermare i criteri e le modalità applicative individuate dalla d.g.r. 2419/2024 e deflagiate nel relativo avviso pubblico approvato con il decreto 12357/2024;
- di confermare il termine per la presentazione delle domande di dote alle ore 17:00 del 31 luglio 2025;
- di confermare il termine di conclusione delle attività formative, come sopra indicato;

Richiamata la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea con particolare riferimento al punto 2.5 - Istruzione e attività di ricerca che al punto 28 afferma che «L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia ha dichiarato che: «istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»;

Dato atto che, trattandosi di integrazione finanziaria della d.g.r. 2419/2024 e in analogia con quanto affermato dalla stessa nonché dal parere favorevole espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato nella seduta 14 maggio 2024, con il

## Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 09 maggio 2025

presente provvedimento non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche;

Atteso che con successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, formazione, lavoro sarà data attuazione alla presente deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto,

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

## DELIBERA

1. di incrementare, per un importo di € 1.000.000,00, la dotazione finanziaria definita dalla d.g.r. 2419/2024 per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di primo livello finalizzati all'acquisizione della qualifica e del diploma professionale erogati dalle istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà, del certificato di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, anche a seguito della frequenza del corso annuale integrativo finalizzato all'accesso all'esame di Stato;

2. di mettere a disposizione per l'attuazione della presente deliberazione le risorse di cui al riparto effettuato con il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 18 aprile 2024 per il rafforzamento del sistema duale relativo all'annualità 2023, per un ammontare complessivo pari a € 1.000.000,00 a valere sui capitoli di spesa 11545, 11547 e 14524 così suddivisi:

- € 500.000,00 a valere sull'esercizio di bilancio 2025;
- € 500.000,00 a valere sull'esercizio di bilancio 2026;

3. di confermare i criteri e le modalità applicative individuate dalla d.g.r. 2419/2024 e dettagliate nel relativo avviso pubblico approvato con il decreto n. 12357 del 8 agosto 2024;

4. di confermare il termine per la presentazione delle domande di dote alle ore 17:00 del 31 luglio 2025 e i termini di conclusione delle attività formative al 31 luglio 2025 e 31 marzo 2026, rispettivamente per diploma di istruzione secondaria di secondo grado e anno integrativo e per qualifica/diploma in regime di sussidiarietà e certificato IFTS;

5. di dare atto che con successivi provvedimenti di variazione di bilancio si procederà all'allocazione delle risorse sopra indicate a valere su ulteriori capitoli che si rendessero eventualmente necessari sulla base della tipologia dei beneficiari;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e portale Bandi e Servizi [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e su Cruscotto Lavoro [www.cruscottolofi.it](http://www.cruscottolofi.it);

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Welfare

D.d.g. 30 aprile 2025 - n. 6099

**Costituzione del gruppo di lavoro regionale per l'attuazione delle azioni finalizzate alla promozione di stili di vita sani nell'ambito del piano olimpico, in vista dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DG WELFARE

Visti:

- il decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2019 «Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria»;
- la l.r. n. 33 del 30 dicembre 2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamati i seguenti provvedimenti regionali:

- la d.c.r. n. XI/2395 del 15 febbraio 2022 con cui è stato approvato il «Piano regionale di prevenzione 2021 – 2025», ai sensi delle intese Stato – Regioni del 6 Agosto 2020 e del 5 maggio 2021 ponendo particolare attenzione a:
  - gli obiettivi di prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (alcol, attività fisica e movimento);
  - gli obiettivi di prevenzione degli incidenti stradali;
  - gli obiettivi per l'incremento delle campagne per la diffusione della health literacy nella popolazione;
  - il programma PL16 in materia di promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni che prevede il rafforzamento dell'offerta degli «spazi allattamento»;
  - la collaborazione strutturata del PP1 – Scuole che promuovono salute;
- la d.c.r. n. XII/395 del 25 giugno 2024 che ha approvato il «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028»;
- la d.g.r. n. XII/6608 del 30 giugno 2022 con la quale il Centro regionale promozione della salute dell'ATS Città metropolitana di Milano è stato individuato come U.O. a valenza regionale;
- la d.g.r. n. XII/1827 del 31 gennaio 2024 che ha definito le «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024», la quale definisce, tra l'altro, il cronoprogramma e gli adempimenti relativi alla promozione della salute;
- la d.g.r. n. XII/2931 del 5 agosto 2024 contenente «Determinazione in ordine al progetto degli interventi sanitari per la realizzazione dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026. Presa d'atto del cronoprogramma ed adempimenti conseguenti alla d.g.r. n. XII/1827 del 31 gennaio 2024», che definisce le azioni di promozione della salute in vista dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026;
- la d.g.r. n. XII/2966 del 5 agosto 2024 contenente «Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024» e, in particolare, l'AL10 «Prevenzione», par. 1.1.3 «Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali «Milano Cortina 2026»»
- la d.g.r. n. XII/3696 del 20 dicembre 2024 che ha approvato il documento di sintesi e programmazione relativo all'azione regionale in ambito di prevenzione e promozione della salute;
- la d.g.r. n. XII/3720 del 30 dicembre 2024 recante «Indirizzi di programmazione del sistema sociosanitario per l'anno 2025» che ha individuato l'ATS Città metropolitana di Milano, l'ATS Montagna e l'ASST Grande Ospedale Metropolitana Niguarda enti attuatori del Piano Olimpico;

Accertato che il Piano olimpico definisce, tra l'altro, le azioni finalizzate alla promozione di stili di vita sani nell'ambito e in vista dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026;

Valutato che, per dare concreta attuazione alle sopracitate azioni, Regione Lombardia ha definito un'ipotesi operativa che si sviluppa, in particolare, nei seguenti punti:

- rafforzamento dell'offerta di «Baby Pit Stop» (spazi allattamento), che prevede la realizzazione di 125 nuovi spazi allattamento in diversi setting;
- campagna di sensibilizzazione e di ingaggio della popolazione scolastica/giovanile (con riferimento specifico a scuole secondarie di I e II grado) per sensibilizzare giovani

e comunità sui rischi del fumo di tabacco e sigarette elettroniche e per la prevenzione del binge drinking, anche in collegamento con tematiche di sicurezza stradale;

- realizzazione di azioni di comunicazione anche con il coinvolgimento di influencer a supporto delle strategie e dei programmi di promozione di attività fisica e movimento nella popolazione generale;

Dato atto che la DG Welfare, per il tramite della U.O. a valenza regionale promozione della salute, ha redatto il documento contenente le azioni di promozione della salute in vista dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (AL01);

Precisato che in ragione dell'expertise maturato, viene conferito espresso mandato ad ATS Città metropolitana di Milano e ATS Montagna per l'attuazione di quanto previsto nel richiamato AL01;

Considerato che al fine di implementare le sopracitate azioni, si ritiene necessaria la costituzione di un gruppo di lavoro con funzioni di coordinamento operativo e strategico delle diverse iniziative;

Precisato che:

- il gruppo di lavoro è composto dalle seguenti realtà:
  - un rappresentante o suo delegato della DG Welfare – UO Prevenzione
  - un rappresentante o suo delegato della DG Welfare – UO Organizzazione offerta e progetti trasversali
  - un rappresentante o suo delegato della GOM Niguarda
  - un rappresentante o suo delegato della ATS Milano
  - un rappresentante o suo delegato della ATS Montagna
  - un rappresentante o suo delegato della U.O. a valenza regionale promozione della salute
  - un rappresentante o suo delegato della Fondazione Mi-CO
- il gruppo di lavoro potrà includere ulteriori figure esperte della materia in ragione delle eventuali necessità sopravvenute nel corso dei lavori;
- il gruppo di lavoro si riunirà periodicamente, dietro convocazione dalla U.O. Prevenzione e sarà in carica sino al 30 aprile 2026;

Dato atto che la partecipazione al gruppo di lavoro non dà luogo a riconoscimenti economici;

Ritenuto di affidare le funzioni di Coordinatore del gruppo di lavoro al dirigente della U.O. a valenza regionale Promozione della Salute – dott. Corrado Celata;

Stabilito quindi:

- di approvare il documento contenente le azioni di promozione della salute in vista dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (AL01);
- di affidare l'incarico ad ATS Città metropolitana di Milano e ATS Montagna per l'attuazione di quanto previsto nel suddetto documento;
- di istituire il gruppo di lavoro con funzioni di coordinamento operativo e strategico delle iniziative volte all'attuazione di quanto espressamente previsto nel richiamato documento;

DECRETA

1. di approvare il documento contenente le azioni di promozione della salute in vista dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (AL01);

2. di affidare l'incarico ad ATS Città metropolitana di Milano e ATS Montagna per l'attuazione di quanto previsto nel suddetto documento;

3. di istituire il gruppo di lavoro con funzioni di coordinamento operativo e strategico delle iniziative volte all'attuazione di quanto espressamente previsto nel richiamato documento;

4. di stabilire che il gruppo di lavoro è composto dalle seguenti realtà:

- un rappresentante o suo delegato della DG Welfare – UO Prevenzione
- un rappresentante o suo delegato della DG Welfare – UO Organizzazione offerta e progetti trasversali
- un rappresentante o suo delegato della GOM Niguarda
- un rappresentante o suo delegato della ATS Milano
- un rappresentante o suo delegato della ATS Montagna

## Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 09 maggio 2025

- un rappresentante o suo delegato della U.O. a valenza regionale promozione della salute
  - un rappresentante o suo delegato della Fondazione Mi-CO;
5. di precisare che il gruppo di lavoro potrà includere ulteriori figure esperte della materia in ragione delle eventuali necessità sopravvenute nel corso dei lavori;
6. di dare atto che la partecipazione al gruppo di lavoro non dà luogo a riconoscimenti economici;
7. di stabilire che il gruppo di lavoro si riunirà periodicamente, dietro convocazione dalla U.O. Prevenzione e sarà in carica sino al 30 aprile 2026;
8. di affidare le funzioni di coordinatore del gruppo di lavoro al dirigente della U.O. a valenza regionale promozione della salute - dott. Corrado Celata;
9. di dare atto che per l'attuazione del provvedimento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale;
10. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma istituzionale.

Il direttore generale  
Mario Giovanni Melazzini

— • —

**PIANO OLIMPICO**  
**Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026**

**Azioni di Promozione della Salute**

La Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/1827 del 31 gennaio 2024 e la successiva Deliberazione n. XII/2931, adottata durante la seduta di Giunta regionale n. 82 del 5 agosto 2024, definiscono le azioni di promozione della salute in vista dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026.

L'ipotesi operativa si sviluppa nei seguenti punti:

COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO POL – PROMOSALUTE

Entro il 30/4 costituzione (con Decreto) da parte della UO Prevenzione di un apposito Gruppo di Lavoro (d'ra innanzi GdL) composto da:

- DG Welfare – UO Prevenzione
- DG Welfare – UO Progetti trasversali e Comunicazione istituzionale
- GOM Niguarda
- ATS Città Metropolitana di Milano (Direzione Amministrativa, Direzione Sanitaria, SC Promozione della Salute, SC Comunicazione) – a seguire "ATSMilano"
- ATS Montagna (Direzione Amministrativa, Direzione Sanitaria, SC Promozione della Salute, SC Comunicazione)
- DG Welfare UO a valenza Regionale Promozione della Salute – ATS Milano
- Fondazione Mi-CO

Il GdL avrà funzioni di coordinamento operativo e strategico delle diverse iniziative. Si riunirà periodicamente, a seguito di convocazione da parte della UO Prevenzione.

RAFFORZAMENTO OFFERTA E RICONOSCIBILITA' "SPAZI ALLATTAMENTO/ BABY PIT STOP"

**Rafforzamento dell'offerta di Baby Pit Stop** nei territori delle ATS Montagna e Milano Città Metropolitana (ATS Milano) nella cornice del "Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e il Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione ETS per la promozione del progetto dei "Baby Pit Stop Unicef" e la realizzazione di azioni formative congiunte" (DGR 1909/2024).

Saranno realizzati **125 Nuovi Baby Pit Stop** (Spazi Allattamento) in diversi setting (strutture pubbliche: Comuni, Case della Comunità ASST che si aggiungono ai previsti impianti sportivi, stazioni trasporto pubblico, strutture alberghiere, ristorazione, locali pubblici) con un budget teorico disponibile di 500 euro per l'allestimento con elementi di arredo che

facilitino e agevolino l'allattamento del bambino (es. sedia comoda, distributori di salviette di carta e igienizzante mani, separé, fasciatoio).

Per la definizione degli elementi caratterizzanti gli Spazi Allattamento, la UO Prevenzione, per il tramite della UO a valenza regionale Promozione della Salute, ha condiviso con il GdL Referenti PromoSalute Setting sociosanitario delle ATS e Unicef ETS, un apposito documento tecnico.

Il documento tecnico sarà approvato formalmente dalla DG Welfare/UO Prevenzione mediante Decreto di approvazione.

ATS Milano, mediante procedura pubblica, individuerà un Soggetto Economico nel campo della Comunicazione/marketing che sarà incaricato – specificando modalità di coordinazione con Fondazione Mi-Co e Regione Lombardia relativamente all'approvazione di quanto ideato – di svolgere le seguenti attività:

- ideazione del **logo - layout specifico** "Spazi allattamento/BpS", estendibile a tutti gli altri nuovi Spazi Allattamento/BPS anche oltre Olimpiadi, ad esempio nelle aziende WHP (Workplace Health Promotion), dando in tal modo un logo e una identità grafica specifica a questa linea di offerta;
- ideazione del "Kit Spazi allattamento/BpS", comprendente strutture "leggere" per l'allestimento degli stessi nelle sedi individuate (ad es. Pannelli informativi, divisori, grafiche adesive da applicare alle pareti ecc.)
- realizzazione di 125 allestimenti completi, da installare nelle sedi che saranno messe a disposizione dagli aderenti alla manifestazione di interesse;
- consegna del "Kit Spazi allattamento/BpS" nelle sedi che saranno messe a disposizione da parte degli aderenti alla manifestazione di interesse.

Nel percorso ideativo e al fine di garantire la qualità e la sostenibilità dell'iniziativa, al fornitore individuato sarà chiesto di prevedere il coinvolgimento di UNICEF, valorizzando il loro modello di Baby Pit Stop in coerenza con il Protocollo di collaborazione di cui alla DGR 1909/2024.

Logo, layout grafico e Kit di allestimento, accompagnati rispettivamente da brandbook e indicazioni di utilizzo di "Spazi di Allattamento/BpS" dovranno essere approvati dalla DG Welfare di Regione Lombardia e Fondazione MI-CO.

Il completamento dell'allestimento tecnico-sanitario degli Spazi allattamento/BpS (es. fasciatoio, detergenti ecc.) dovrà invece essere curato dagli aderenti alla Manifestazione di interesse.

#### **RISORSE**

Baby Pit Stop: 500 euro x 125 = 62.500 euro, cui si aggiunge l'ideazione di Layout strutturale/identità grafica per 12.500 euro, per un totale di euro 75.000 euro.

#### **FASI OPERATIVE**

1. ASST Niguarda trasferisce fondi ad ATS Milano, (mediante apposita convenzione tra i due enti);
2. ATS Milano gestisce le procedure per l'individuazione (il relativo capitolato sarà definito in accordo con il GdL regionale) del soggetto economico nel campo della comunicazione/marketing per l'ideazione logo-layout, la definizione allestimento "Spazi Allattamento/BpS", la realizzazione e la consegna di 125 Kit allestimento.

NB: Logo, layout grafico e Kit di allestimento, accompagnati rispettivamente da brandbook e indicazioni di utilizzo di "Spazi di Allattamento/BpS" dovranno essere approvati da DG Welfare di Regione Lombardia e Fondazione MI-CO

3. ATS (Milano e MNT), in concomitanza, pubblicano analogo avviso per la manifestazione di interesse ad ospitare/allestire Spazi Allattamento/BpS (SA/BpS).

L'Avviso pubblico dovrà esplicitare le seguenti indicazioni:

- Gli interessati si impegnano a garantire:
  - Completamento Allestimento "Spazio Allattamento/BpS" con attrezzature sanitarie; Attivazione e mantenimento dello "Spazio Allattamento/BpS" per almeno 3 anni;
  - Manutenzione e corretta gestione secondo indicazioni Documento Tecnico Regionale Spazi Allattamento;
- Al fine di favorire il successo dell'iniziativa, Regione si impegna direttamente e per il tramite di ATS a pubblicizzare la rete dei gestori che attivano gli "Spazi Allattamento/BpS" a livello territoriale;
- Le ATS prevedono la verifica del corretto mantenimento degli "Spazi Allattamento/BpS" con verifiche a campione e periodiche.

FORMALIZZAZIONE E DIVULGAZIONE PROTOCOLLO  
OLIMPIADI TABACCO FREE

Formalizzazione e divulgazione di **protocolli per "Olimpiadi Tabacco Free"** e relativa **campagna informativa di sensibilizzazione** ai presenti in loco e di comunicazione al grande pubblico (attraverso siti RL, SSR, Scuole ecc. + coinvolgimento Reti WHP e SPS Lombardia ecc.) verso popolazione generale a livello regionale e nazionale, anche con l'ingaggio di social influencer.

CAMPAGNA  
RISCHI FUMO DI TABACCO E BINGE DRINKING  
+ PROMOZIONE ATTIVITA' FISICA MOVIMENTO  
EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE E INGAGGIO POPOLAZIONE SCOLASTICA/GIOVANILE

Le iniziative saranno coordinate con Comunicazione di Fondazione MI-CO (per questo UO Comunicazione Istituzionale di DG Welfare fa da tramite), e i layout/prodotti in versione beta dovranno essere approvati sia dalla DG Welfare sia da fondazione Mi-Co.

- Sarà realizzata una **Campagna di sensibilizzazione e di ingaggio della popolazione scolastica/giovanile (con riferimento specifico a Scuole sec di I e II grado) per sensibilizzare giovani e comunità**
  - sui rischi del fumo di tabacco e sigarette elettroniche;
  - di prevenzione del binge drinking, anche in collegamento con tematiche di sicurezza stradale

Si prevede, in particolare, il lancio di una **"call to action", sostenuta anche grazie al coinvolgimento di influencer, per la predisposizione di progetti di intervento "fra pari"**

**da realizzare nelle Scuole di riferimento nel corso delle tre settimane di svolgimento dei Giochi Olimpici.** La call to action è immaginata per essere rivolta agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado, prevedendo la realizzazione di una serie di Eventi locali (1 per Provincia) per la valorizzazione e la premiazione del progetto locale, a cui seguirà un evento regionale (gennaio 2026) per la premiazione finale dei migliori progetti. Negli eventi saranno coinvolti influencer e atleti olimpici.

La Campagna di Comunicazione sarà integrata con la **Realizzazione di azioni di comunicazione anche con il coinvolgimento di Influencer a supporto delle strategie e dei programmi di promozione di Attività fisica e Movimento** nella popolazione generale – Campagna regionale di comunicazione e iniziative locali (che verranno realizzate per il tramite di ATS Milano e ATS Montagna) finalizzate alla presentazione pubblica dei programmi legati ad attività fisica e movimento nelle diverse fasce di età (Pedibus, Gruppi di cammino cui si aggiungono iniziative ideate dai rispettivi Laboratori Permanenti per la promozione di Attività fisica e Movimento ATS/ASST).

La programmazione sarà coordinata con le politiche regionali relative alla "legacy post Olimpica" ed andrà ad integrare le azioni e i Programmi di promozione della Salute attivati nell'ambito dei PIL ATS a livello locale.

Si prevede il coinvolgimento:

- di testimonial, influencer del mondo sanità che possano contribuire con i loro prodotti video a raccontare le tematiche legate alla guida sicura, al binge drinking e alla prevenzione del tabagismo. Questi video potrebbero essere pubblicati sui social network tra settembre 2025 e febbraio 2026;
- degli stessi testimonial o esperti di comunicazione a tenere dei corsi dedicati alle scuole per migliorare la capacità di trasmettere messaggi di sensibilizzazione in modo efficace.

Tali iniziative hanno come obiettivo la promozione, il coinvolgimento e l'attivazione dei giovani, che possano consolidare i processi di Peer Education già in atto, rappresentando un'eredità positiva anche dopo i Giochi Olimpici utile a promuovere uno stile di vita sano e consapevole tra i giovani e la comunità.

## RISORSE

125.000 euro per la campagna di comunicazione – tabacco cui si aggiungono 100.000 euro per la campagna di comunicazione – alcol (utilizzo integrato del budget disponibile).

## FASI OPERATIVE

- 24 marzo 2025 presentazione dell'iniziativa nell'ambito della Cabina di Regia prevista dalla DGR 343/23 (Accordo quadro per il coordinamento di tutte le iniziative regionali che coinvolgono la Scuola).
- Aprile/Maggio 2025
  1. Formalizzazione degli accordi con USR;
  2. ASST Niguarda trasferisce fondi alla ATS Milano (apposita Convenzione);
  3. Fondazione Milano-Cortina comunica premi disponibili (ad es. gadget, stickers, per tutti; premi per vincitore di ogni selezione provinciale (sec I grado + sec II grado); premio per Finalisti e Vincitori finali (biglietti a prezzo calmierato da inserire nel capitolato di ATS Milano) e possibile coinvolgimento Atleti negli Eventi provinciali e Finale (a cura di Fondazione Mi-Co all'interno delle azioni di Education Gen 26).

- Maggio 2025
  1. Lancio call to action regionale (RL in collaborazione con USR) aperta alle Scuole sec I e II grado nonché a CFP e leFP (coinvolgimento DG IFeL);
  2. ATS Milano gestisce procedura per Affidamento Servizi di ideazione e gestione della Campagna di Comunicazione (il capitolato sarà definito in accordo con GdL regionale). Il Servizio dovrà prevedere:
    - a. Identità grafica
    - b. Produzione di almeno 3 video (brevi) di sensibilizzazione sui temi di interesse pubblicabili su siti di RL, Comuni, Scuole rete SPS, Aziende WHP, Stazioni di trasporto ecc.
    - c. Gestione del rilascio dei prodotti mediatici realizzati ai diversi destinatari
    - d. Definizione piano di comunicazione
    - e. Organizzazione e gestione Eventi locali e Evento regionale previsti nella Call to Action Scuole
    - f. Ingaggio Influencer attraverso Fornitore Servizi individuato (salvo ingaggio diretto in coprogettazione da parte di ATS Milano)
    - g. Realizzazione di un reportage di racconto degli Eventi che gli Studenti realizzeranno durante il periodo Olimpico
- Giugno 2025 – definizione programmazione Eventi locali/provinciali (almeno 1 in ogni ATS)
- Ottobre 2025 – scadenza per la presentazione e valutazione dei progetti
- Novembre – dicembre 2025 – eventi locali (almeno 8)
- Gennaio 2026 – Evento regionale Finale di premiazione dei migliori progetti (da realizzare auspicabilmente presso sede Olimpica e in collaborazione con Education GEN 26).

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 09 maggio 2025

**D.d.u.o. 30 aprile 2025 - n. 6096**  
**Approvazione del documento recante le caratteristiche tipiche degli «Spazi per l'allattamento» promossi da Regione Lombardia**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PREVENZIONE DELLA DG WELFARE

Visti:

- le Linee guida dell'OMS del 2017 *«Proteggere, promuovere e supportare l'allattamento nelle strutture che offrono servizi di maternità e neonatali»* che forniscono raccomandazioni per sostenere l'allattamento;
- le raccomandazioni dell'UNICEF del 2018 che promuovono l'allattamento;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 *«Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza»*, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- il decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2019 *«Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria»*;
- la l.r. n. 33 del 30 dicembre 2009 *«Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»*;

Richiamati i seguenti provvedimenti regionali:

- la d.c.r. n. XI/2395 del 15 febbraio 2022 *«Piano regionale di prevenzione 2021 – 2025, ai sensi delle Intese Stato – Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021»* e, in particolare, il programma PL 16 in materia di promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni;
- la d.c.r. n. XII/395 del 25 giugno 2024 che ha approvato il *«Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028»*, il quale identifica l'allattamento come obiettivo regionale relativamente ai primi 1000 giorni di vita;
- la d.g.r. XII/1909 del 19 febbraio 2024 con cui è stato formalizzato il protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, che prevede, tra l'altro, la promozione dell'allattamento;
- la d.g.r. n. XII/2931 del 5 agosto 2024 contenente le *«Determinazione in ordine al progetto degli interventi sanitari per la realizzazione dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026»*, che prevede il potenziamento dell'offerta dei servizi relativi alla promozione della salute;
- la d.g.r. n. XII/3696 del 20 dicembre 2024 che ha approvato il documento di sintesi e programmazione relativo all'azione regionale in ambito di prevenzione e promozione della salute;
- la d.g.r. n. XII/3720 del 30 dicembre 2024 che ha definito gli *«Indirizzi di programmazione del sistema sociosanitario per l'anno 2025»*;

Preso atto che:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), congiuntamente al Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF), in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione dell'allattamento promossa nel 2015, definisce l'allattamento come pilastro fondamentale per la sopravvivenza, la nutrizione e lo sviluppo dei bambini;
- il Ministero della Salute, in conformità con le sopracitate Linee guida e raccomandazioni dell'OMS e dell'UNICEF, raccomanda l'allattamento esclusivo per i primi sei mesi di vita, a partire dalla prima ora dalla nascita. Inoltre, identifica l'allattamento come diritto fondamentale dei bambini e delle mamme, le quali devono essere supportate nelle loro scelte, rispettando le diverse culture e affrontando le disuguaglianze;

Considerato che:

- è compito del personale sanitario e sociale informare le donne in gravidanza sui benefici dell'allattamento, supportarne l'inizio precoce e favorire il contatto pelle a pelle;
- le madri devono essere assistite nell'allattamento e nel mantenimento della produzione di latte, anche in caso di separazione dal neonato;

Considerato, altresì, che la Regione Lombardia:

- promuove l'allattamento come pratica virtuosa di promozione della salute e promozione;
- attraverso il Protocollo d'intesa con il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS per la promozione del progetto *«Baby Pit Stop»* e la realizzazione di azioni formative congiunte (d.g.r. n. XII/1909 del 19 febbraio 2024), rafforza le sinergie tra diversi settori e attori del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale (Enti locali, Terzo settore) per la promozione, fra l'altro, dell'allattamento in ogni contesto.

- promuove attivamente la diffusione sul territorio di spazi accessibili gratuitamente e adeguatamente strutturati che facilitino la cura delle bambine e dei bambini e sostengano le madri nell'allattamento;

Ravvisata la necessità di procedere alla formalizzazione di elementi tecnici che uniformino le caratteristiche principali degli «Spazi per l'allattamento»;

Ritenuto, quindi, di approvare il documento recante le caratteristiche tipiche degli «Spazi per l'allattamento» promossi da Regione Lombardia (AL01), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. di approvare il documento recante le caratteristiche tipiche degli «Spazi per l'allattamento» promossi da Regione Lombardia (AL01), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che per l'attuazione del provvedimento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il dirigente  
Danilo Cereda

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA  
CARATTERISTICHE TIPICHE DEGLI “SPAZI PER L’ALLATTAMENTO”  
PROMOSSE DA REGIONE LOMBARDIA**

**L’allattamento come determinante di salute delle bambine, dei bambini e della madre**

L’allattamento è fondamentale per la salute delle bambine, dei bambini e della stessa madre, ed è riconosciuto dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come uno dei Determinanti di salute nei primi mille giorni di vita<sup>1</sup>.

L’allattamento rappresenta un investimento per la salute della diade ed è portatore di molteplici effetti benefici. Favorisce, infatti, lo sviluppo fisico delle bambine e dei bambini e le/li protegge da numerose malattie, facilita il recupero post-partum della madre, riducendo il rischio di osteoporosi e prevenendo alcune forme di tumore al seno e all’ovaio.

Il Ministero della Salute, in conformità con le indicazioni dell’OMS/UNICEF, raccomanda l’allattamento fin dai primissimi momenti dopo la nascita e suggerisce di mantenerlo in modo esclusivo fino a sei mesi di vita dei lattanti. Lo riconosce, inoltre, come diritto fondamentale delle bambine, dei bambini e delle mamme che devono essere sostenute nella loro scelta nel rispetto delle diverse culture e nell’impegno a colmare ogni tipo di disuguaglianza.

È compito, quindi, del personale sanitario e sociale informare le donne in gravidanza sui benefici dell’allattamento, supportarne l’inizio precoce e favorire il contatto pelle a pelle madre-neonato subito dopo la nascita. Le madri devono essere aiutate a praticare correttamente l’allattamento e a mantenere la produzione di latte anche in caso di separazione dal neonato.

È fondamentale evitare la somministrazione di altri liquidi o alimenti ai/alle neonati/e, salvo indicazioni mediche, e promuovere il *rooming-in* affinché madre e bambino possano restare insieme 24 ore su 24.

Nei casi in cui le famiglie scelgano, per motivi personali o medici, di alimentare con la formula a i/le loro figli/e, devono essere rispettate nella loro decisione e ricevere tutto il sostegno necessario unitamente a informazioni pratiche prive di interessi commerciali.

**Promuovere e supportare l’allattamento**

L’OMS e l’UNICEF sottolineano l’importanza di promuovere e proteggere l’allattamento, rispettando il Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei

---

<sup>1</sup> L’Istituto Superiore di Sanità ha individuato 7 determinanti di salute nei primi 1000 giorni di vita del bambino: assunzione di acido folico in gravidanza, consumo di bevande alcoliche, abitudine al fumo, allattamento materno, posizione in culla, lettura ad alta voce, vaccinazioni.

Sostituti del Latte Materno, e di adottare le "cure che nutrono" (*Nurturing Care*<sup>2</sup>), che comprendono alimentazione adeguata, genitorialità responsiva, sicurezza, apprendimento precoce e salute.

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) rappresentano gli strumenti strategici attraverso i quali il Ministero della Salute e le Regioni promuovono la salute pubblica, incluso il sostegno all'allattamento. I primi 1000 giorni di vita del bambino e della bambina rappresentano un periodo delicato e complesso, che richiede il collegamento e il coinvolgimento di una molteplicità di servizi, azioni, attori e destinatari. I vari contesti, con i/le professionisti che vi operano, sono setting preziosi per accompagnare i genitori, nel loro ruolo di accudimento per lo sviluppo delle piene potenzialità dei bambini e delle bambine.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS - in coerenza con i contenuti del *Nurturing Care Framework*, documento di riferimento internazionale che fornisce indicazioni e raccomandazioni sulla tutela della salute delle bambine e dei bambini e la promozione della crescita, lo sviluppo e il benessere dalla gravidanza fino al terzo anno di vita – protegge, promuove e sostiene l'allattamento, cui dedica lo specifico Programma Nazionale "Insieme per l'allattamento". Inoltre, promuove il Progetto "Baby Pit Stop", che si sviluppa tramite la partnership con le istituzioni e prevede l'allestimento, in ambienti pubblici, di spazi accoglienti dove mamme e caregiver possano allattare e accudire i propri bambini e le proprie bambine.

Il Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 di Regione Lombardia, in particolare attraverso il Programma "La promozione della salute in gravidanza, nei primi 1000 giorni" (PL16), pone l'obiettivo di migliorare l'appropriatezza, l'impatto e la sostenibilità degli interventi rivolti alla promozione e prevenzione della salute delle donne durante i primi 1000 giorni di vita del bambino e della bambina. Questi interventi coinvolgono diversi contesti e livelli operativi, tra i quali i Punti Nascita, i Pediatri di Libera Scelta, i Consulitori familiari, i Centri Vaccinali, gli interventi al domicilio (*home visiting*) e gli ambiti educativi, sociali, sanitari e lavorativi.

Il PL16 mira, inoltre, a implementare con logiche di appropriatezza le "buone pratiche" ostetrico-neonatali e pediatriche definite dal SSR. L'allattamento non può essere di competenza di un solo servizio, bensì tutte le istituzioni che ruotano attorno alle famiglie (già dal periodo pre-concezionale, durante il percorso nascita e nei primi anni di vita) hanno un ruolo chiave. Il supporto all'allattamento non riguarda quindi solo l'ambito sanitario, ma coinvolge anche altri settori della società, quali luoghi di lavoro, comunità locali, spazi culturali, servizi educativi, strutture ricettive e altri luoghi, dove le famiglie possono fermarsi per prendersi cura e allattare in un ambiente confortevole.

Le iniziative, sviluppate a livello regionale e locale, mirano a promuovere la salute nella sua dimensione olistica, sia individuale che comunitaria.

### **L'impegno di Regione per la diffusione di spazi per l'allattamento**

---

<sup>2</sup> Per approfondimenti: [Nurturing-care-ita-x-sito.pdf](#)

In questa prospettiva, Regione Lombardia:

- promuove attivamente la diffusione sul territorio di spazi accessibili gratuitamente e adeguatamente strutturati che facilitino la cura delle bambine e dei bambini e sostengano le madri nell'allattamento. Lo scopo di questo documento è di definire le caratteristiche minime di questi luoghi.
- attraverso il Protocollo d'Intesa con il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS per la promozione del progetto "Baby Pit Stop" e la realizzazione di azioni formative congiunte (DGR 1909/2024), rafforza le sinergie tra diversi settori e attori del sistema sanitario, sociosanitario e sociale (Enti Locali, Terzo Settore) per la promozione, fra l'altro, dell'allattamento in ogni contesto.

### **Le caratteristiche degli spazi per l'allattamento (cd Baby pit Stop) promossi da Regione Lombardia**

Gli spazi allattamento promossi da Regione Lombardia sono ambienti situati in luoghi pubblici (stazioni, ristoranti, centri commerciali, aeroporti, municipi, biblioteche, servizi sociali, ospedali, case di comunità ecc.), che offrono ai genitori la possibilità di allattare in un ambiente confortevole.

Gli spazi per l'allattamento devono rispettare una serie di criteri che garantiscano il benessere dei genitori e dei bambini e delle bambine, in un ambiente sicuro, confortevole e adeguato:

1. **Privacy e Riservatezza:** fermo restando l'opportunità di allattare in ambienti comuni per favorire l'accoglienza sociale di questo importante comportamento di cura, gli spazi devono essere progettati per garantire, nel caso, la privacy dei genitori, in modo che possano nutrire in tranquillità i propri figli, senza sentirsi osservati o disturbati.
2. **Comfort:** gli spazi devono essere dotati di arredi comodi, creando così un'area confortevole sia per i genitori che per il bambino e la bambina. Devono essere adeguatamente illuminati, ben riscaldati e ventilati per garantire una temperatura confortevole.
3. **Accessibilità:** gli spazi devono essere facilmente accessibili, anche per i genitori che possono trovarsi in situazioni di mobilità ridotta o che accedono con carrozzine e passeggini. È importante che quest'area sia ben segnalata, in modo che sia facilmente individuabile.
4. **Igiene:** è essenziale che l'ambiente sia facilmente igienizzabile, con superfici che possano essere pulite facilmente e frequentemente, per garantire la salute del/la lattante.
5. **Sicurezza:** gli spazi devono essere sicuri per bambine e bambini, senza rischi di incidenti; ad esempio, l'arredamento deve essere privo di angoli appuntiti o materiali pericolosi.

Questi requisiti si aggiungono, naturalmente, a quelli previsti dalla normativa vigente in termini di agibilità, abitabilità e sicurezza degli spazi messi a disposizione.

Al fine di massimizzare le disponibilità di spazi di allattamento, i requisiti sono specificati in “basici” e “opzionali”.

REQUISITI DI BASE	REQUISITI OPZIONALI
<b>Struttura</b>	
Disponibilità di uno spazio <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Possibilmente in un ambiente comune</li> <li><input type="checkbox"/> Adiacente a servizi igienici, se non fornito direttamente di lavandino</li> <li><input type="checkbox"/> Dotato di prese elettriche</li> <li><input type="checkbox"/> Adeguatamente illuminato</li> <li><input type="checkbox"/> Adeguatamente riscaldato e ventilato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Allestito in coerenza con layout regionale (in via di definizione)</li> <li><input type="checkbox"/> Allestito con materiale informativo di promozione della salute (Manifesti a parete, QR code con riferimenti della Rete dei servizi territoriali area materno infantile) prodotto o con rimando a fonti istituzionali (ad es. Ministero della Salute, Regione, ATS/ASST)</li> </ul>
<b>Attrezzature</b>	
Presenza di <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Sedia comoda</li> <li><input type="checkbox"/> Fasciatoio o altra superficie idonea per il cambio del pannolino</li> <li><input type="checkbox"/> Dispenser salviette monouso</li> <li><input type="checkbox"/> Cestino per rifiuti</li> <li><input type="checkbox"/> Appendiabiti</li> <li><input type="checkbox"/> Paravento/tende per garantire, se richiesta, privacy</li> </ul>	Presenza di <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Dispenser sapone o igienizzante mani</li> <li><input type="checkbox"/> Scalda biberon</li> </ul>
<b>Gestione</b>	
Garanzia da parte del gestore della struttura ospitante di <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Pulizia regolare (quotidiana) dello spazio e delle attrezzature</li> <li><input type="checkbox"/> Gestione del ricambio dei materiali consumabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Offerta di un kit di ospitalità / Disponibilità di gadget (che NON veicolino forme di pubblicità e/o marketing che potrebbero influenzare le scelte dei genitori in tema di allattamento)</li> </ul>

Regione Lombardia, per il tramite delle 8 ATS:

- promuove e sostiene l'attivazione degli Spazi per l'allattamento attraverso azioni di marketing sociale e la messa a disposizione di supporti ed eventuali contributi;

- promuove la conoscenza degli Spazi allestiti mediante la pubblicazione della loro "mappa" territoriale sui rispettivi siti web;
- prevede annualmente la verifica a campione dell'effettiva presenza e accessibilità degli Spazi attivati e della loro corretta gestione.

### **La certificazione degli Spazi per l'allattamento da parte di UNICEF**

Gli spazi di allattamento promossi e riconosciuti da Regione Lombardia, possono anche essere "riconosciuti" da UNICEF Italia.

In questo caso, sarà fondamentale inviare la manifestazione di interesse ad [allattamento@unicef.it](mailto:allattamento@unicef.it) da cui poi si riceveranno le indicazioni per la procedura.

Il riconoscimento comporta per chi allestisce e mette a disposizione un punto Baby Pit Stop UNICEF il rispetto del Codice Internazionale per la Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno. Inoltre, il richiedente è tenuto a garantire, a proprie spese, la presenza di un fasciatoio e di una sedia comoda.

I baby pit stop riconosciuti da UNICEF Italia sono mappati online e visibili alla pagina web Mappa Italia Amica <sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> <https://www.unicef.it/italia-amica-dei-bambini/mappa-italia-amica/>

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 09 maggio 2025

## D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

**D.d.s. 7 maggio 2025 - n. 6347**
**L.r. 31/2008 - D.g.r. n. XII/4228/2025 - Approvazione del bando misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie - edizione 2025 (ex l.r. 31/2008, art. 31 septies)**
**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA,  
FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO**

Vista la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», la quale, all'articolo 31 septies, riconoscendo nell'associazione fondiarie uno strumento per il miglioramento dei fondi e per la ricostituzione di unità di coltivazione produttive ed economicamente sostenibili, prevede che Regione Lombardia possa comprendere le associazioni fondiarie legalmente costituite tra i soggetti beneficiari di finanziamenti previsti da bandi regionali;

Viste:

- la d.g.r. 23 dicembre 2019 - n. XI/2706 «Legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 –Art. 31 septies –Associazioni Fondiarie -Approvazione delle «Linee guida per la redazione del piano di gestione dei terreni conferiti dagli associati» che costituisce un utile ed omogeneo riferimento per le associazioni fondiarie in ordine alle modalità e alle condizioni di gestione dei terreni ad esse conferiti;
- la d.g.r. 15 aprile 2025 - n. XII/4228 «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie -Edizione 2025 (ex l.r. 31/2008, art 31septies)», che ha provveduto tra l'altro a:
  - approvare il documento di criteri «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie- Edizione 2025;
  - demandare l'attuazione della predetta misura al dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, al quale sono altresì demandati i compiti relativi alle verifiche propedeutiche e l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e del SIAN e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs.. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;
  - dare atto che la spesa complessiva di euro 75.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo n. 16.01.104.014887 per l'esercizio finanziario 2025, bilancio di previsione 2025/2027;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24 dicembre 2013), come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della commissione del 10 dicembre 2024 (GUUE 13 dicembre 2024);
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE 15 dicembre 2023);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5,6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di Stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;
- la legge regionale n. 17 del 21 novembre 2011 «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea» ed in particolare l'art. 11 bis che stabilisce, al comma 1, che la Giunta per quanto concerne la disciplina in materia di aiuti di Stato definisce le modalità applicative con riferimento al regime di aiuto prescelto e, al comma 2, che la struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 52, comma 7, della legge 234/2012, dandone esplicito riferimento nei relativi atti;

Dato atto che i contributi di cui al presente atto sono assegnati nel rispetto:

- per l'attività di produzione primaria, del Reg. (UE) n. 1408/2013, come da ultimo modificato dal regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e relazioni»;
- in tutti gli altri casi, del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni» con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e comunicazione»;
- delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e al d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare dell'art 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota cedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;
- dei criteri di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse di cui al decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste del 4 agosto 2023, n. 410778 e in particolare degli articoli 1 «Finalità», 3 «Beneficiari e oggetto del finanziamento», 4 «Spese ammissibili a finanziamento», 5 «Modalità di utilizzo» e 6 «Monitoraggio»;

Dato atto che, ai fini delle verifiche in materia di aiuti di stato, il beneficiario deve sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi sulla sua posizione per quanto attiene alla nozione di impresa unica come definita all'art.2.2 lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 1408/2013, come da ultimo modificato dal reg (UE) n. 2024/3118, e all'art.2.2 lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 2023/2831;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 1408/2013, come da ultimo modificato col reg (UE) n. 2024/3118, per l'attività di produzione primaria;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 in tutti gli altri casi;

Visto l'art. 12 della l. 241/1990 e s.m.i. «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici»;

Ritenuto di:

- approvare il bando «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie - Edizione 2025 (ex l.r. 31/2008, art 31 septies) - D.g.r. n. 4228/2025», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo a partire dal giorno 12 maggio 2025 fino al giorno 13 giugno 2025;

Visti:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;
- la l.r. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027»;
- la d.g.r. n. XII / 3718 del 30 dicembre 2024 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - Piano di studi e ricerche 2025-2027 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»
- il decreto del Segretario generale n. 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025-2027»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna,

foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

Vista la comunicazione del 17 aprile 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n.6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare il bando «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie - Edizione 2025 (ex l.r. 31/2008, art 31septies) - d.g.r. n. 4228/2025», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo a partire dal giorno 12 maggio 2025 fino al giorno 13 giugno 2025;

3. di dare atto che la spesa di Euro 75.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo n. 16.01.104.014887 per l'esercizio finanziario 2025, bilancio di previsione 2025/2027;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) sul Portale Bandi e Servizi - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Francesco Brignone

— • —

Allegato A

**MISURE A SOSTEGNO DELL'AVVIO E DEL CONSOLIDAMENTO DELLE  
ASSOCIAZIONI FONDIARIE - EDIZIONE 2025  
(EX L.R. 31/2008, ART 31 SEPTIES) – DGR 4228/2025**

---

<b>INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE .....</b>	<b>3</b>
A.1 FINALITÀ ED OBIETTIVI .....	3
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI .....	3
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI .....	4
A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA .....	4
<b>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE .....</b>	<b>4</b>
B.1 CARATERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE .....	4
B.2 PROGETTI FINANZIABILI – SPESE FINANZIABILI .....	5
B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ.....	7
<b>FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....</b>	<b>8</b>
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	8
<i>C.1.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA .....</i>	<i>10</i>
<i>C.1.2 MODIFICHE E RITIRO DI UNA DOMANDA GIÀ PRESENTATA .....</i>	<i>10</i>
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE .....	10
C.3 ISTRUTTORIA (MODALITÀ E TEMPI, VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE)...	11
<i>C3.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....</i>	<i>11</i>
<i>C3.2 ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA .....</i>	<i>11</i>
C.4 CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA .....	12
C.4.1 ASSEGNAZIONE CUP – CODICE UNICO DI PROGETTO.....	12
C.5 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE .....	13
<i>C.5.1 RICORSI .....</i>	<i>14</i>
<b>DISPOSIZIONI FINALI.....</b>	<b>15</b>
D.1 REGIME DI AIUTO .....	15
D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE.....	15
<i>D.2.1 DECADENZA E REVOCA.....</i>	<i>15</i>
<i>D.2.2 RINUNCIA.....</i>	<i>15</i>

D.3 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI.....	15
D.4 PROROGHE DEI TERMINI.....	16
D.1. CONTROLLI.....	16
D.2 MONITORAGGIO DEI RISULTATI.....	16
D.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	17
D.4 TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	17
D.5 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI.....	17
D.5.1 SCHEDA INFORMATIVA.....	17
D.6 RIEPILOGO TEMPISTICHE (CRONOPROGRAMMA).....	18
D.7 ALLEGATI.....	20
Allegato 1 - Fac simile modulo di richiesta di ammissione al contributo generato da BES.....	20
Allegato 2 - Descrizione della composizione dell'associazione fondiaria (da allegare anche come foglio di calcolo).....	23
Allegato 3 - Fac simile per la presentazione del Progetto di investimento.....	24
Allegato 4 - Check list per la valutazione di conformità del PDG alla DGR 2706/2019.....	25
Allegato 5 - Riferimenti per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n. 2023/2831 e Reg (UE) 1408/2013 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118.....	27
Allegato 6 - Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n. 2023/2831 e Reg (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) n. 2024/3118.....	29
Allegato 7 - Modulo per la descrizione degli assetti associativi.....	31
Allegato 8 - Modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA.....	34
Allegato 9 - Fac simile domanda di rendicontazione.....	36
Allegato 10 - Fac simile dichiarazione liberatoria per la rendicontazione delle spese.....	38
Allegato 11 - Modulo per l'autocertificazione della regolarità contributiva.....	39
Allegato 12 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali.....	40

## INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 FINALITÀ ED OBIETTIVI

La misura promuove e sostiene le associazioni fondiarie quali soggetti centrali nella valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale, nella promozione di processi di ricomposizione e riordino fondiario, nel recupero ad uso produttivo di superfici agricole e forestali abbandonate, incolte o sottoutilizzate, nonché quali soggetti capaci di favorire la salvaguardia del territorio. Regione Lombardia riconosce nelle associazioni fondiarie uno strumento atto a consentire la valorizzazione del patrimonio ad esse conferito, a rispondere alle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, a concorrere all'applicazione delle misure di lotta obbligatoria agli organismi nocivi vegetali, a prevenire i rischi idrogeologici e di incendio e a favorire la ricomposizione e la valorizzazione fondiaria, anche per contrastare il fenomeno dei terreni abbandonati.

La misura si pone l'obiettivo di rafforzare le associazioni esistenti in termini di competenze per la programmazione, pianificazione e la gestione del patrimonio ad esse conferito.

### A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE 15 dicembre 2023);
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24.12.2013), come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della commissione del 10 dicembre 2024 (GUUE 13 dicembre 2024);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" in particolare l'art. 52 commi 5,6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni" e in particolare l'art. 6 "Aiuti nei settori agricoltura e pesca" e l'art. 9 "registrazione degli aiuti individuali";
- Legge Regionale 5 dicembre 2008 n. 31, "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", in particolare l'articolo 31 septies "Associazioni Fondiarie";
- DGR 23 dicembre 2019 - n. XI/2706 "Legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 – Art. 31 septies – Associazioni Fondiarie - Approvazione delle "Linee guida per la redazione del piano di gestione dei terreni conferiti dagli associati";
- DGR 15 aprile 2025 – n. XII/4228 "Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle Associazioni Fondiarie – Edizione 2025 (ex L.R. 31/2008, Art. 31 septies)";
- D.d.s. 15 dicembre 2022- n. 19040 Approvazione del «Manuale del fascicolo aziendale: contenuti e modalità operative». Versione 6.

### A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari le Associazioni fondiarie (d'ora in poi anche AsFo) lombarde intese come forme associative di soggetti proprietari e/o gestori di superfici agro-silvo-pastorali pubbliche, private, collettive:

- legalmente costituite al momento della presentazione della domanda;
- operanti nel territorio regionale lombardo (sono considerate solo in relazione alle attività effettuate, ed ai soli terreni gestiti, siti nel territorio regionale);
- con minimo 5 soci conferitori (non si contano i soci non conferitori);
- con una consistenza minima di 3 ettari di patrimonio conferito, con terreni ubicati in Regione Lombardia.

Le AsFo devono dotarsi di un "Fascicolo aziendale" aggiornato da attivare tramite la piattaforma regionale Sis.Co. (Sistema delle conoscenze), come meglio descritto al paragrafo C.1 del presente documento.

### A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva della presente misura è pari a 75.000,00 euro per l'anno 2025.

## CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

La misura è finanziata da Regione Lombardia attraverso risorse autonome del proprio bilancio.

L'agevolazione è concessa per l'anno 2025 ed è composta da un "contributo di funzionamento" a fondo perduto, pari a 2.500,00 euro e da un contributo per spese legate ad un "progetto di investimento" (come meglio specificato in seguito) pari a un massimo 10.000,00 euro.

Pertanto, l'agevolazione concedibile massima è pari a 12.500,00 euro.

**Il progetto di investimento, da allegare alla domanda di aiuto**, deve contenere la descrizione degli interventi e attività previsti dall'AsFo per il 2025, le spese correlate e il contributo richiesto. Nel progetto, inoltre, nel caso di presenza di spese per incarichi a professionisti (per studi, ricerche, redazione di piani e programmi, ecc.) sarà necessario specificare il loro legame e la coerenza con il Piano di Gestione (PDG) dell'Asfo (DGR 2706/2019).

Il **contributo di funzionamento** è calcolato direttamente sulla base degli ettari conferiti all'associazione fondiaria e agli anni di conferimento, secondo il seguente schema:

- 150,00 euro per ciascun ettaro conferito a titolo gratuito per un periodo fino a 5 anni successivi alla presentazione della domanda;
- 250,00 euro per ciascun ettaro conferito a titolo gratuito per un periodo fino a 10 anni successivi alla presentazione della domanda;
- 500,00 euro per ciascun ettaro conferito a titolo gratuito per un periodo maggiore di 10 anni successivi alla presentazione della domanda.

**Il contributo di funzionamento non può superare il 25% delle spese richieste ed è possibile richiederlo solo se il Progetto di investimento presentato prevede spese per almeno 5.000,00 euro.**

**Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici o privati riconosciuti per le medesime finalità e attività**

La quota di agevolazione per le **spese legate al Progetto di investimento** viene concessa nel rispetto dei seguenti limiti:

- fino ad un valore massimo del 100% della spesa ammissibile riconosciuta in sede istruttoria da Regione Lombardia secondo le disposizioni del presente bando e sulla base delle spese descritte nel “Progetto di investimento” presentato dall’AsFo in fase di domanda di ammissione al finanziamento;
- fino ad un massimo di 10.000,00 euro;
- nel rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato e pertanto entro i limiti dei massimali concedibili ai sensi del “de minimis” di cui al Reg. (UE) 2023/2831 (300.000,00 euro nell’arco di tre anni ad un’impresa unica) per le attività non di produzione primaria e del “de minimis agricolo” di cui al Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. (50.000,00 euro) per le attività di produzione primaria. Pertanto, l’entità dell’agevolazione è ridotta in funzione del rispetto dei già menzionati massimali nei limiti del plafond “de minimis” ancora disponibile;
- nei limiti delle disponibilità del presente bando ed in base alla graduatoria;
- solo per le spese effettuate e debitamente giustificate entro il 31 dicembre 2025.

**Il Progetto di investimento viene redatto dal beneficiario, secondo il modello allegato (allegato 3 al bando), con un orizzonte temporale compreso tra la data di presentazione della domanda ed il 31 dicembre 2025.**

**Ciascuna associazione fondiaria può presentare una sola domanda di contributo.**

Il contributo può essere soggetto a ritenuta del 4% calcolata sull’ammontare dello stesso contributo, a titolo di acconto dell’imposta sul reddito delle persone fisiche o dell’imposta sul reddito delle persone giuridiche (Art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73).

L’IVA, non è una spesa riconoscibile con il contributo, salvo i casi in cui essa non sia recuperabile a norma della legislazione vigente in materia.

Allo scopo di rendere trasparente il contributo finanziario potenziale, già in sede di domanda, il beneficiario dichiara l’assoggettabilità alla citata ritenuta del 4%, se l’associazione compensa l’IVA, e si impegna ad aggiornare tali dichiarazioni nel caso di modifiche alle condizioni delle stesse (Allegato 8).

## B.2 PROGETTI FINANZIABILI – SPESE FINANZIABILI

Il beneficiario richiedente deve presentare una domanda contenente un Progetto di investimento, che descriva gli interventi/attività previsti dall’AsFo, le spese conseguenti e la richiesta di contributo regionale a loro supporto. **È richiesto un investimento minimo di 5.000,00 euro, inteso al netto del contributo di funzionamento.**

Al fine di individuare le attività finanziabili all’interno dei progetti presentati, le AsFo sono classificate in due tipologie:

- Tipologia I. AsFo che non ha ancora elaborato il Piano di Gestione;
- Tipologia II. AsFo dotata di Piano di Gestione conforme alle linee guida di Regione Lombardia approvate con DGR 2706/2019<sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup> Le linee guida sono disponibili sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione Agricoltura e Sviluppo Rurale (<https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/servizio/bandi/agricoltura-pesca/agricoltura>)

Per le associazioni fondiarie di **Tipologia I** sono ammissibili a contributo i seguenti interventi e le relative spese connesse:

1. attività per la gestione del patrimonio conferito e l'organizzazione della vita associativa: spese notarili, di registrazione dell'associazione, dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi la costituzione dell'associazione fondiaria (spese notarili, di registrazione dell'associazione e di registrazione dei conferimenti dei terreni) e la novazione degli atti relativi;
2. la redazione del Piano di Gestione (incarichi a professionisti abilitati, per studi indagini, ricognizioni e censimenti; incarico unico di realizzazione del Piano di gestione), la cui conformità è soggetta a valutazione da parte di Regione Lombardia; **le attività di redazione del piano di gestione sono obbligatorie;**
3. assistenza legale per la gestione del patrimonio conferito (acquisto di servizi di assistenza legale utile alla costituzione dell'associazione e/o alla gestione e valorizzazione dei beni conferiti); consulenze tecnico amministrative e giuridico fiscali per la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Associazione, fornite da iscritti ad albi professionali;
4. incarichi per il supporto gestionale delle Associazioni, per animazione e facilitazione, affidati a soggetti iscritti ad albi professionali;
5. dotazioni dell'associazione: acquisto di materiali e attrezzature - hardware e software - necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione;
6. organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione di materiali e siti internet.

Per le associazioni fondiarie di **Tipologia II** sono ammissibili a contributo i seguenti interventi e le relative spese connesse:

1. attività per la gestione del patrimonio conferito e l'organizzazione della vita associativa: spese notarili, di registrazione dell'associazione, dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi;
2. studi per la redazione di progetti previsti e coerenti al Piano di Gestione (incarichi, a professionisti abilitati, per studi indagini, ricognizioni e censimenti) già valutato conforme alle linee dettate dalla DGR 2706/2019;
3. l'aggiornamento del PDG (incarichi a professionisti abilitati, per studi e indagini, ricognizioni e censimenti, incarico unico di aggiornamento del Piano di gestione) le cui modifiche sono soggette a valutazione di conformità da parte di Regione Lombardia;
4. consulenze tecnico amministrative e giuridico fiscali per la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Associazione, fornite da iscritti ad albi professionali;
5. Incarichi per il supporto gestionale delle Associazioni, per animazione e facilitazione, affidati a soggetti iscritti ad albi professionali;
6. Dotazioni dell'associazione: acquisto di materiali e attrezzature - hardware e software - necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione;
7. Organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione di materiali e siti internet;
8. Spese per la manutenzione ordinaria di sentieri.

**Per entrambe le tipologie, l'erogazione del contributo sulla spesa per la redazione del Piano di gestione (tipologia I) o per l'aggiornamento dello stesso (tipologia II) è subordinata alla verifica di conformità con esito positivo da parte della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della D.G. Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, che rilascia il parere di conformità (allegato 4 - Check list per di verifica per parere conformità) contestualmente all'esito di istruttoria della domanda di pagamento.**

### B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili le spese effettuate tra la **data di pubblicazione del bando sul BURL e il 31 dicembre 2025**, debitamente rendicontate attraverso fatture quietanzate intestate all'Associazione.

Tabella delle spese ammissibili (sono ammissibili al rimborso le seguenti spese, in base alle condizioni di seguito descritte):

SPESE AMMISSIBILI	Tipologia AsFo	SPESA MASSIMA (€)	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA / CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'
1 -Spese notarili, di registrazione dell'associazione, dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi	I, II	500,00	Sono ammissibili anche se effettuate nei due anni precedenti la delibera 4228/2025, anche per la rimodulazione degli atti di costituzione
2 -Spese per la redazione del Piano di Gestione (incarichi a professionisti abilitati, per studi, indagini, ricognizioni e censimenti; incarico unico di realizzazione del Piano di gestione)	I		Per l'ammissibilità a finanziamento occorrono almeno due preventivi comparabili forniti da tecnici professionisti abilitati.
3 -Consulenze tecnico amministrative e giuridico fiscali per la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Associazione, fornite da iscritti ad albi professionali	I, II		Per l'ammissibilità a finanziamento occorrono almeno due preventivi comparabili forniti da tecnici professionisti abilitati.
4 -Incarichi per il supporto gestionale delle Associazioni, per animazione e facilitazione, affidati a soggetti iscritti ad albi professionali	I, II	3.000,00	Per l'ammissibilità a finanziamento occorrono almeno due preventivi comparabili forniti da tecnici professionisti abilitati.
5 -Dotazioni dell'associazione: acquisto di materiali e attrezzature - hardware e software - necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione	I, II	2.000,00	Le forniture devono essere acquistate "nuove di fabbrica" e non devono essere costituite anche parzialmente da parti usate.
6 -Organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione di materiali e siti internet	I, II	3.000,00	È richiesta, per gli eventi pubblici, un'autorizzazione preventiva di Regione Lombardia per il successivo riconoscimento delle spese effettuate a seguito della presentazione di un progetto comunicativo.
7 -Studi per la redazione di progetti previsti e coerenti al Piano di Gestione (incarichi, a professionisti abilitati, per studi indagini, ricognizioni e censimenti)	II		Per l'ammissibilità a finanziamento occorrono almeno due preventivi comparabili forniti da tecnici professionisti abilitati.
8 -L'aggiornamento del PG (incarichi a professionisti abilitati, per studi e indagini, ricognizioni e censimenti, incarico unico di aggiornamento del Piano di gestione) le cui modifiche sono soggette a valutazione di conformità da parte di Regione Lombardia	II		Per l'ammissibilità a finanziamento occorrono almeno due preventivi forniti comparabili da tecnici professionisti abilitati e la verifica di conformità da parte di RL
9- Spese per la manutenzione ordinaria di sentieri	II	3.000,00	

Il contributo rimborsato da Regione Lombardia deve essere reimpiegato nelle attività dell'associazione stessa per le proprie finalità statutarie.

**SPESE NON AMMISSIBILI:**

- spese per l'acquisto di terreni e/o fabbricati, fatte salve le spese per i contratti di conferimento dei terreni dai soci all'associazione;
- spese per interventi di manutenzione, di demolizione e di ricostruzione di fabbricati;
- spese per lavori in economia;
- spese per l'acquisto di macchinari;
- spese per lavori o acquisti fatturati e/o pagati antecedentemente alla data di apertura del bando;
- spese effettuate precedentemente alla data di pubblicazione del bando, ad esclusione dei costi notarili e di registro sostenuti dalle associazioni per la loro costituzione con atto pubblico, come specificato precedentemente;
- l'IVA, salvo i casi in cui essa non sia recuperabile a norma della legislazione vigente in materia.

## FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi (BES) all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) a partire dalle ore 10:00 del 12 maggio 2025, entro le ore 12:00 del 13 giugno 2025.

**Si ricorda che i beneficiari devono essere dotati di Fascicolo aziendale e, laddove necessario, del parere di conformità del Piano di gestione come previsto dal presente bando, al sopra citato par. B.2.**

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda, di seguito descritte, costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura On Line. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi On Line al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi, solo tramite CNS, CIE o SPID;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
  - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
  - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

L'autenticazione in Bandi e Servizi può avvenire attraverso una delle seguenti modalità di riconoscimento:

- Sistema Pubblico Identità Digitale - SPID: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione (per richiedere ed ottenere il codice SPID consultare <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>);
- Carta Nazionale dei Servizi – CNS: per richiedere il codice PIN consultare <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>;

- Carta di Identità Elettronica - CIE: per informazioni sul suo funzionamento consultare <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Le domande devono essere sottoscritte elettronicamente dai Legali rappresentanti dei soggetti che partecipano al bando (vd. modulo di domanda in allegato 1, che viene generato da BES già compilato).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento «eIDAS» (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 «Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71».

**Ogni AsFo potrà presentare una sola domanda sottoscritta dal proprio legale rappresentante.**

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, **per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo** in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 21bis". Si riporta il testo dell'art. 21bis del suddetto allegato B DPR n.642/1972 inerente agli Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo per le:

*Domande, atti e relativa documentazione, per la concessione di aiuti comunitari e nazionali al settore agricolo, nonché di prestiti agrari di esercizio di cui al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1928, n. 1760, ovvero previsti da altre disposizioni legislative in materia.*

Al fine della registrazione del contributo sul Registro Aiuti di Stato, le ASFO devono avere un fascicolo aggiornato sull'applicativo SisCo (Sistema delle Conoscenze, il portale applicativo per le politiche agricole della Regione Lombardia raggiungibile tramite il seguente link: <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisCo/>).

Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Per i soggetti diversi dagli agricoltori, ossia per i quali non viene esercitata attività ATECO agricola, viene costituito un **fascicolo semplificato** (così indicato come tipo fascicolo anche in Sis.Co) il cui contenuto

informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinenti ai procedimenti attivati, le informazioni riferite ai fascicoli delle imprese agricole, a seconda del soggetto richiedente e dei procedimenti attivati.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti. L'elenco completo dei CAA incaricati mediante apposita convenzione dall'OPR Lombardia è consultabile nella sezione «I Soggetti che operano con OPR» del sito internet: [www.opr.regione.lombardia.it](http://www.opr.regione.lombardia.it)

### C.1.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti (i documenti segnati con \* non possono essere oggetto di integrazione successiva alla domanda):

1. Copia dell'atto di costituzione dell'associazione fondiaria\*;
2. Copia dello statuto dell'associazione fondiaria\*;
3. Verbale di nomina del Consiglio di Amministrazione in carica\*;
4. Descrizione della composizione dell'AsFo: soci conferitori e consistenze del patrimonio conferito (allegato 2) da allegare anche in formato excel\*;
5. Progetto di investimento\* (come da allegato 3);
6. Certificazione dell'istituzione pubblica con cui si è collaborato o si collabora attestante il ricorso all'impiego e alla collaborazione con soggetti fragili attraverso progetti di inserimento lavorativo della durata minima di 30 giorni, per disabili, ex carcerati, immigrati – eventuale;
7. Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e/o di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 (allegati 5 e 6);
8. Per le verifiche antimafia: descrizione degli assetti associativi (allegato 7)
9. Dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA (allegato 8).

Tutti gli allegati devono essere firmati digitalmente.

### C.1.2 MODIFICHE E RITIRO DI UNA DOMANDA GIÀ PRESENTATA

Non sono ammesse variazioni di qualsiasi natura ad una domanda presentata.

In caso di errori o altre necessità di variazione di una domanda già protocollata, **entro le ore 12:00 del 13 giugno 2025**, sarà possibile inserire una nuova domanda solo dopo aver annullato la domanda precedentemente protocollata, che pertanto sarà considerata non più valida.

Attraverso un apposito modulo di rinuncia, da compilare, firmare e riallegare in BES, sarà possibile formalizzare l'annullamento.

La domanda di sostegno può essere ritirata in qualsiasi momento con una comunicazione di rinuncia al sostegno tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata inviata a [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it).

### C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Procedura valutativa a graduatoria sulla base di criteri di ammissibilità, selezione e premialità.

### C.3 ISTRUTTORIA (MODALITA' E TEMPI, VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE)

L'istruttoria di ammissibilità della domanda è in capo alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo.

#### C3.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La Struttura verifica che la domanda sia stata presentata secondo le modalità previste al paragrafo C.1, il rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi A3, B2 e la completezza della documentazione di cui al paragrafo C.1.1.

#### C3.2 ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

L'istruttoria della domanda prosegue con l'attribuzione del punteggio secondo i criteri sotto riportati, la determinazione delle spese ammissibili e la quantificazione del contributo (comprensivo del contributo di funzionamento, se richiesto in domanda).

**I requisiti utili alla quantificazione dei punteggi di valutazione e premialità devono essere posseduti dalla ASFO al momento della presentazione della domanda.**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE (massimo 60 punti)**

1. Superficie catastale totale dell'AsFo (**massimo 30 punti**):

- per i terreni conferiti in area non svantaggiata **0,5 punti per ettaro conferito**;
- per i terreni conferiti in area svantaggiata **1 punto per ettaro conferito**.

Le aree svantaggiate sono definite dalle aree C) Aree rurali intermedie e D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, nell'allegato 2 (Zonizzazione) al complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) approvato con DGR n. XI/7370 del 21 novembre 2022 e da ultimo modificato con DGR n. 4029 del 10 marzo 2025<sup>2</sup>.

2. Numero di soci conferitori:

- fino a 9 soci conferitori: **5 punti**;
- da 10 a 20 soci conferitori: **15 punti**;
- oltre i 20 soci conferitori: **30 punti**.

#### **CRITERI DI PREMIALITÀ (massimo 20 PUNTI):**

1. Durata del conferimento di terreni (desumibile da accordi/contratti scritti e registrati) pari ad almeno il 50 % della superficie totale conferita dagli associati:

- superiore a 5 anni: **10 punti**
- superiore a 10 anni: **15 punti**

2. Associazioni aventi personalità giuridica in funzione della loro iscrizione ad un pubblico registro: **5 punti**.

3. Impiego e collaborazione con soggetti fragili: **5 punti**.

---

<sup>2</sup> L'elenco dei Comuni ricadenti in area svantaggiata è disponibile sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione Agricoltura e Sviluppo Rurale (<https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/servizio/bandi/agricoltura-pesca/agricoltura>)

**L'ordine della graduatoria è determinato dal punteggio calcolato secondo i criteri di valutazione e premialità; a parità di punteggio prevale l'AsFo con il maggior numero di ettari conferiti da soci ed in gestione.**

Regione Lombardia conclude l'istruttoria in 30 giorni, avendo la possibilità di richiedere integrazioni, laddove necessarie, una sola volta ai beneficiari. La richiesta di integrazioni determina l'interruzione dei termini del procedimento. Le integrazioni devono essere rese in 10 giorni.

Qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali "de minimis" (300.000,00 euro concedibile ad impresa unica nell'arco di tre anni) per le attività non di produzione primaria e "de minimis agricolo" (50.000,00 euro concedibile ad impresa unica nell'arco di tre anni) per le attività di produzione primaria), l'entità dell'agevolazione **sarà rideterminata nei limiti del plafond ancora disponibile**, ai sensi di quanto previsto all'art. 14, comma 4, del Decreto Ministeriale n. 115/2017.

Alla conclusione dell'istruttoria viene comunicato l'esito a ciascun beneficiario, il quale ha 10 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni.

Nel caso di riduzione dell'agevolazione ai fini del rispetto dei massimali previsti dal presente bando, Regione Lombardia e il beneficiario possono concordare una ridefinizione del progetto di investimento durante il percorso istruttorio della domanda di accesso al contributo.

L'ammissione a contributo è determinata, scorrendo la graduatoria, fino alla copertura del plafond disponibile. Nel caso l'ultima domanda ammissibile sia finanziabile parzialmente, Regione Lombardia chiede al richiedente l'accettazione del contributo parziale. In caso di rifiuto si procede con le ulteriori associazioni in graduatoria.

#### C.4 CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

A conclusione dell'iter istruttorio il Responsabile del procedimento approva la graduatoria con Decreto entro il termine del 21 luglio 2025.

Il provvedimento è:

- Pubblicato sul BURL, diventa efficace dalla data di pubblicazione, e rappresenta la comunicazione ai richiedenti ai sensi dell'art. 7 della L.241/90;
- Pubblicato sul portale Bandi e Servizi - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 5.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le eventuali dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. Del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Prima dell'approvazione del decreto di concessione, il Responsabile del Procedimento provvederà ad eseguire le verifiche propedeutiche alla concessione, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012 e del D.M. 115/2017, nonché a registrare gli aiuti sulla piattaforma pertinente, Registro Nazionale Aiuti e/o Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), dandone esplicito riferimento nei relativi atti.

##### C.4.1 ASSEGNAZIONE CUP – CODICE UNICO DI PROGETTO

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo ammessa a contributo viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che

accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di ammissione a contributo fino al suo completamento.

Il Responsabile del procedimento provvede all'attribuzione dei CUP per i progetti con esito istruttorio positivo e lo comunica agli stessi tramite PEC.

Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

## C.5 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione dell'agevolazione avviene a rimborso, fino al limite del contributo concesso per spese legate al progetto di investimento, a cui si somma il contributo di funzionamento laddove erogabile.

I beneficiari sono chiamati a rendicontare le spese effettuate, nei limiti del progetto di investimento ammesso, presentando la richiesta del contributo sul sito Bandi e Servizi corredata dagli idonei giustificativi di spesa, secondo le indicazioni del presente bando, dal 1<sup>a</sup> al 31 dicembre 2025.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Schema di rendicontazione delle spese (allegato 9);
2. Giustificativi di spesa indicati, definiti per ogni tipologia di spesa come da tabella sottostante;
3. Autocertificazione della regolarità contributiva (allegato 11).

SPESE AMMISSIBILI		DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE CON LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
1	Spese notarili, di registrazione dell'associazione, dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi	
2	Spese per la redazione del Piano di Gestione (incarichi a professionisti abilitati, per studi, indagini, ricognizioni e censimenti; incarico unico di realizzazione del Piano di gestione)	Fattura, quietanza di pagamento e copia degli atti/documenti prodotti.  L'ammissibilità a liquidazione delle spese per la redazione del PdG è soggetta alla verifica di conformità dello stesso alle linee guida regionali
3	Consulenze tecnico amministrative e giuridico fiscali per la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Associazione, fornite da iscritti ad albi professionali	
4	Incarichi per il supporto gestionale delle Associazioni, per animazione e facilitazione, affidati a soggetti iscritti ad albi professionali	Fattura e quietanza di pagamento
5	Dotazioni dell'associazione: acquisto di materiali e attrezzature - hardware e software - necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione	Fattura del fornitore, quietanza di pagamento e liberatoria secondo il modello fornito da Regione Lombardia (allegato 10)
6	Organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione di materiali e siti internet	Fattura e quietanza di pagamento.  Per gli eventi è inoltre richiesta una relazione sulle attività svolte e una documentazione fotografica (3 foto) comprovante la loro realizzazione.
7	Studi per la redazione di progetti previsti e coerenti al Piano di Gestione (incarichi, a professionisti abilitati, per studi indagini, ricognizioni e censimenti)	Fattura, quietanza di pagamento e copia dei prodotti realizzati.  L'ammissibilità a liquidazione delle spese per l'aggiornamento del PdG è soggetta alla verifica di conformità dello stesso alle linee guida regionali
8	L'aggiornamento del PG (incarichi a professionisti abilitati, per studi e indagini, ricognizioni e censimenti, incarico unico di realizzazione del Piano di gestione) le cui	

	modifiche sono soggette a valutazione di conformità da parte di Regione Lombardia	
9	Spese per la manutenzione ordinaria di sentieri	Fattura e quietanza di pagamento

Le fatture devono obbligatoriamente riportare il CUP, comunicato da Regione Lombardia (par. C.4.1).

Le fatture emesse prima della comunicazione del CUP devono riportare la dicitura “Spesa relativa alla misura e a sostegno dell’avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie lombarde – Edizione 2025”. Per le sole spese notarili e di registrazione dell’AsFo effettuate nei due anni precedenti la DGR 4228 del 15 aprile 2025 non è richiesta alcuna dicitura particolare in fattura.

Regione Lombardia procede a istruire le rendicontazioni annuali verificando per ogni spesa l’eleggibilità temporale, la conformità a quanto ammesso in fase di istruttoria, la documentazione specifica a supporto delle spese rendicontate.

Alla conclusione dell’istruttoria viene comunicato l’esito con la quantificazione del contributo, a ciascun beneficiario, il quale ha 10 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni, trascorsi inutilmente i quali l’esito istruttoria assume carattere definitivo.

**Il contributo di funzionamento riconosciuto in istruttoria è pari al 25% delle spese riconosciute da Regione Lombardia a fronte di una spesa minima riconosciuta di 5.000,00 euro.**

Le spese non rendicontate entro il 31 dicembre 2025 e le spese non riconosciute da Regione Lombardia non saranno oggetto di rimborso.

Ai fini dell’erogazione dell’agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con il versamento dei dovuti oneri contributivi. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d’ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Regione Lombardia può disporre la decadenza, anche parziale, dal contributo e il conseguente recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali, all’esito negativo di controlli sulle spese effettuate.

#### C.5.1 RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia, relativi a istruttoria, accertamento e controlli per l’erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

##### A) Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 “Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi”.

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell’atto impugnato o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

##### B) Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60

giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a contributo, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

## DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 REGIME DI AIUTO

I contributi sono assegnati ai sensi del reg (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (nel rispetto del massimale di 300.000 € nell'arco di tre anni concessi ad un'impresa unica), nonché per l'attività di produzione primaria ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024 (nel rispetto del massimale di 50.000 € nell'arco di tre anni concessi ad un'impresa unica).

### D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE

#### D.2.1 DECADENZA E REVOCA

La domanda ammessa a finanziamento **decade totalmente** nei casi di:

- mancato mantenimento delle condizioni di ammissibilità (par A3 e B1);
- non raggiungimento della soglia minima di spesa, pari a 5.000,00, entro il termine per la conclusione degli interventi/attività.

#### D.2.2 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare totalmente alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione a Regione Lombardia attraverso invio di specifica comunicazione via PEC all'indirizzo: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it).

### D.3 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, alla realizzazione degli interventi programmati.

In caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute, la domanda decade dal contributo ma ciò non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati, non riprogrammabili.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- ritardi nella realizzazione del Progetto di investimento con ulteriori proroghe;
- ritardo nella consegna della rendicontazione per la richiesta di erogazione del contributo.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa unitamente alla documentazione ad essa relativa sia comunicata a Regione Lombardia mediante posta elettronica certificata (agricoltura@pec.regione.lombardia.it) entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza di Regione Lombardia che invia al beneficiario apposita comunicazione tramite posta elettronica certificata.

#### D.4 PROROGHE DEI TERMINI

Il beneficiario in rapporto a motivate ed oggettive ragioni di ritardo nella realizzazione del Progetto di investimento ammesso può richiedere una sola proroga di massimo 6 mesi per la realizzazione dello stesso.

La richiesta va formalizzata entro il 15 dicembre 2025 tramite posta elettronica certificata (agricoltura@pec.regione.lombardia.it).

Regione Lombardia, istruita la richiesta, autorizza o nega la proroga dandone comunicazione formale al beneficiario tramite di posta elettronica certificata.

Tutti i lavori dovranno comunque essere conclusi entro il 30 giugno 2026, pena la decadenza del contributo relativo ai lavori non eseguiti.

#### D.1. CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli in loco (sul 10% delle domande finanziate), presso la sede dei beneficiari, per la verifica della documentazione inviata in domanda, quella a rendicontazione delle spese e per la verifica dei prodotti e dei servizi acquistati dalle AsFo e oggetto di rimborso regionale.

Allo scopo di favorire i controlli i beneficiari dovranno **conservare gli originali della documentazione presentata fino al 31 dicembre 2030, o al 30 giugno 2031 in caso di proroga autorizzata.**

Qualora in sede di procedura di controllo dovessero essere verificate irregolarità, non sanabili, si procederà con la richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

#### D.2 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a queste operazioni, l'indicatore individuato è il seguente:

- N° di AsFo finanziate che, ad un anno dalla conclusione del progetto, hanno avuto un aumento della superficie fondiaria gestita.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### D.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990, vista la DGR 5356/2021, è individuato quale RUP (Responsabile Unico del Procedimento) il Dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia.

### D.4 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 12.

### D.5 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente provvedimento è pubblicato sul BURL e sul portale Bandi e Servizi – [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

#### Contatti

Informazioni relative ai contenuti del bando, controlli ed ai pagamenti (Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste):

Responsabile del procedimento: Francesco Brignone Tel. 02.6765.3174

Referenti:

Daniela Bergamo Tel. 02.6765.5390 – [daniela\\_bergamo@regione.lombardia.it](mailto:daniela_bergamo@regione.lombardia.it)

Luca Napolitano Tel. 02.6765.3044 – [luca\\_napolitano@regione.lombardia.it](mailto:luca_napolitano@regione.lombardia.it)

#### Per richiedere supporto tecnico nell'accesso ai servizi e alle funzionalità di Bandi e Servizi:

- contattare il numero 800.131.151
- oppure inviare una mail a [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it)

#### D.5.1 SCHEDA INFORMATIVA

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1/2012, si rimanda alla "Scheda informativa" di seguito riportata:

TITOLO	MISURE A SOSTEGNO DELL'AVVIO E DEL CONSOLIDAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI FONDIARIE – EDIZIONE 2025 (EX LR 31/2008, ART 31SEPTIES)
DI COSA SI TRATTA	La misura promuove e sostiene le associazioni fondiarie quali soggetti centrali nella valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale, nella promozione di processi di ricomposizione e riordino fondiario, nel recupero ad uso produttivo di superfici agricole e forestali abbandonate, incolte o sottoutilizzate. La misura si pone l'obiettivo di rafforzare le associazioni esistenti in termini di competenze per la programmazione, pianificazione e la gestione del patrimonio ad esse conferito.
TIPOLOGIA	Procedura valutativa a graduatoria sulla base di criteri di ammissibilità, selezione e premialità.

CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Sono soggetti beneficiari le associazioni fondiarie, con terreni in Lombardia, legalmente costituite intese come forme associative di soggetti proprietari e/o gestori di superfici silvo-pastorali pubbliche, private, collettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con minimo 5 soci conferitori (non si contano i soci non conferitori);</li> <li>• con una consistenza minima di 3 ettari di patrimonio conferito;</li> <li>• operanti nel territorio di Regione Lombardia e solo in relazione alle attività effettuate ed ai terreni gestiti siti nel territorio regionale.</li> </ul>
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è pari a 75.000,00 euro sull'esercizio finanziario 2025.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione viene concessa a fondo perduto fino al 100% della spesa ammissibile, data la domanda di finanziamento, nei limiti della dotazione finanziaria.</p> <p>La domanda di finanziamento è corredata da un Progetto di investimento per l'anno 2025 e deve quantificare le spese ed il contributo richiesto per il sostegno alle spese ammissibili, fino ad un massimo di 10.000,00 euro, al quale si somma un "contributo di funzionamento" che viene erogato fino ad un massimo di 2.500,00 euro. Il contributo massimo erogabile è pertanto pari a 12.500,00 euro.</p> <p><b>È richiesto un investimento minimo per il Progetto di investimento di 5.000 euro.</b></p> <p>Le spese sono da rendicontare, l'ultima data utile per la presentazione della rendicontazione delle spese effettuate è 31 dicembre 2025.</p>
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 12/05/2025
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 13/06/2025
COME PARTECIPARE	<p>Le domande devono essere presentate a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste, tramite la piattaforma Bandi e Servizi <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a></p> <p>Documentazione da allegare al momento della domanda riportata al paragrafo C.1.1.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande presentate sono valutate in base ai criteri di ammissibilità, selezione e premialità.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Responsabile del procedimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Francesco Brignone Tel. 02.6765.3174</li> </ul> <p>Referenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Daniela Bergamo Tel. 02.6765.5390 – <a href="mailto:daniela_bergamo@regione.lombardia.it">daniela_bergamo@regione.lombardia.it</a></li> <li>• Luca Napolitano Tel. 02.6765.3044 – <a href="mailto:luca_napolitano@regione.lombardia.it">luca_napolitano@regione.lombardia.it</a></li> </ul> <p><b>Per richiedere supporto tecnico nell'accesso ai servizi e alle funzionalità di Bandi e Servizi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contattare il numero 800.131.151</li> <li>• oppure inviare una mail a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a></li> </ul>

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del presente bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

#### D.6 RIEPILOGO TEMPORALICHE (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma relativo all'applicazione del bando.

<b>FASE</b>	<b>PERIODO/TERMINE</b>
Apertura domanda su BES	ore 10:00 di lunedì 12 maggio 2025
Chiusura domanda su BES	ore 12:00 di giovedì 12 giugno 2025
Pubblicazione del decreto ammissione a finanziamento	entro lunedì 21 luglio 2025
Richiesta di proroga per la conclusione del Progetto di investimento	entro lunedì 15 dicembre 2025
Termine per la conclusione del Progetto di investimento e presentazione della domanda di contributo	dal 1° al 31 dicembre 2025
Conclusione del Progetto di investimento e presentazione della domanda di contributo in caso di proroga	entro il 30 giugno 2026

## D.7 ALLEGATI

### Allegato 1 - Fac simile modulo di richiesta di ammissione al contributo generato da BES

---

*RICHIESTA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO "MISURE A SOSTEGNO DELL'AVVIO E DEL CONSOLIDAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI FONDIARIE- EDIZIONE 2025"*

---

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

*in qualità di Legale rappresentante dell'Associazione fondiaria*

\_\_\_\_\_ con sede

legale nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_) Cap \_\_\_\_\_

in via/piazza \_\_\_\_\_ costituita

il \_\_\_\_\_ e registrata presso l'Agenzia delle Entrate in data

\_\_\_\_\_ codice fiscale n. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

#### CHIEDE

di essere ammesso al contributo su bando "**Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie (ex LR 31/2008, Art 31septies)**" e a tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

#### DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando in oggetto e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
2. che l'AsFo rappresentata è costituita ai sensi della disciplina civilistica e che la domanda viene presentata solo in relazione alle attività effettuate e ai terreni in Regione Lombardia;
3. di essere in possesso di Fascicolo aziendale attivo nell'applicativo Sis.Co. (Sistema delle Conoscenze, il portale applicativo per le politiche agricole della Regione Lombardia);
4. di essere in possesso dei requisiti previsti dal bando e di avere (dettaglio in tabella – allegato 2 al bando):
  - n° soci \_\_\_\_\_ di cui n° soci conferitori di terreni (minimo 5) \_\_\_\_\_;
  - \_\_\_\_\_ ettari di terreni conferiti da soci e in gestione (minimo 3);
  - \_\_\_\_\_ ettari di terreni conferiti da soci e in gestione in area svantaggiata;
  - \_\_\_\_\_ ettari in gestione dedicati ad attività di produzione primaria;



6. Certificazione dell'istituzione pubblica con cui si è collaborato o si collabora attestante il ricorso all'impiego e alla collaborazione con soggetti fragili attraverso progetti di inserimento lavorativo della durata minima di 30 giorni, per disabili, ex carcerati, immigrati – eventuale;
7. Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e/o di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 (allegato 6);
8. Descrizione degli assetti associativi (allegato 7)
9. Dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA (allegato 8).

Allegato 2 - Descrizione della composizione dell'associazione fondiaria (da allegare anche come foglio di calcolo)

*DESCRIZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE FONDIARIA: SOCI CONFERITORI E  
CONSISTENZA DEL PATRIMONIO CONFERITO - ALLEGATO ALLA DOMANDA BANDO "MISURE A  
SOSTEGNO DELL'AVVIO E DEL CONSOLIDAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI FONDIARIE- EDIZIONE  
2025 (EX LR 31/2008, ART 31 SEPTIES)"*

<b>N° progressivo socio conferitore<sup>1</sup></b>	<b>Ettari</b>	<b>Comune</b>	<b>Fogli e mappali</b>	<b>Destinazione d'uso del conferimento</b> (indicare "attività di produzione primaria" o "altro") <sup>2</sup>	<b>Descrizione della destinazione d'uso</b>
1					
2					
3					
4					
n					
<b>Totale ettari conferiti con destinazione d'uso per attività di produzione primaria</b>					
<b>Totale ettari conferiti</b>					

Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

Note per la compilazione della tabella :

1. Indicare le consistenze dei conferimenti relativi a tutti i soci, senza riferimenti a dati personali (es. Nome e Cognome, ecc.)
2. Nel caso in cui un terreno abbia più destinazioni d'uso inserire più righe differenziando la parte conferita con destinazione d'uso per attività di produzione primaria e la parte conferita con destinazione d'uso "altro".

## Allegato 3 - Fac simile per la presentazione del Progetto di investimento

*PROGETTO DI INVESTIMENTO – ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTIVO  
SUL BANDO “MISURE A SOSTEGNO DELL’AVVIO E DEL CONSOLIDAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI  
FONDIARIE – EDIZIONE 2025 (EX LR 31/2008, ART 31 SEPTIES)”*

Sintesi delle attività di investimento

Tipologia di spesa	Descrizione della spesa prevista	Valore previsto di spesa (€)	Valore contributo richiesto (€)
1 -Spese notarili, di registrazione dell'associazione, dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi			
2 -Spese per la redazione del Piano di Gestione (incarichi a professionisti abilitati, per studi, indagini, ricognizioni e censimenti; incarico unico di realizzazione del Piano di gestione) *			
3 -Consulenze tecnico amministrative e giuridico fiscali per la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Associazione, fornite da iscritti ad albi professionali;			
4 -Incarichi per il supporto gestionale delle Associazioni, per animazione e facilitazione, affidati a soggetti iscritti ad albi professionali;			
5 -Dotazioni dell'associazione: acquisto di materiali e attrezzature - hardware e software - necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione;			
6 -Organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione di materiali e siti internet.			
7 -Studi per la redazione di progetti previsti e coerenti al Piano di Gestione (incarichi, a professionisti abilitati, per studi indagini, ricognizioni e censimenti)			
8 -L'aggiornamento del PdG (incarichi a professionisti abilitati, per studi e indagini, ricognizioni e censimenti, incarico unico di realizzazione del Piano di gestione) le cui modifiche sono soggette a valutazione di conformità da parte di Regione Lombardia *			
9- Spese per la manutenzione ordinaria di sentieri			
<b>Totale spese del Progetto di investimento (min 2.500,00, max 10.000,00 euro)</b>			

\* Spese riconoscibili a seguito della valutazione positiva di conformità del PdG par. B.2 del bando

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante

**Allegato 4 - Check list per la valutazione di conformità del PDG alla DGR 2706/2019**


Regione Lombardia - Giunta DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,  
SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE  
POLITICHE ITTICHE, FAUNISTICO- VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA  
SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano

www.regione.lombardia.it  
agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Tel 02 6765.1

**Legge Regionale 5 dicembre 2008 n. 31 art. septies e D.G.R. n 2706 del 29 dicembre 2019**

**CHECK LIST CONTROLLO CONFORMITA' DEL PIANO DI GESTIONE ALLE "LINEE GUIDA  
PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DEI TERRENI CONFERITI DAGLI  
ASSOCIATI"**

**Richiedente:** \_\_\_\_\_

Data e protocollo di ricevimento della documentazione: \_\_\_\_\_

Il documento è composto da:

Relazione

Cartografia d'analisi e di piano

Regolamento di attuazione

**RELAZIONE**

1. Elementi conoscitivi dello stato di fatto	PRESENTE		NOTE / OSSERVAZIONI
	si	no	
<b>Definizione delle caratteristiche territoriali oggetto di Piano di Gestione</b>			
Tabella riportante l'elenco delle particelle catastali in gestione all'ASF0, corredata dall'indicazione di: estremi catastali delle particelle (Comune, foglio di mappa, numero particella, superficie, qualità e classe) codice colturale corrispondente; superficie agricola utilizzabile, in base ai rilievi in campo secondo le codifiche uso suolo DUSAF per ogni particella catastale; tipologia di possesso, diritti d'uso e aventi titolo.			
Presenza di azienda agricole tra i conferenti			
Gestori dei terreni già individuati (denominazioni e tipologie di contratto di affidamento dei terreni), modalità di individuazione dei gestori			
<b>Inquadramento ambientale del territorio oggetto del piano</b>			
Descrizione schematica delle caratteristiche fisiche e climatiche, finalizzata soprattutto a evidenziare gli elementi che possono condizionare le scelte gestionali			
<b>Analisi di dettaglio delle risorse vegetazionali</b>			
Rilievo della vegetazione presente nei boschi, coltivi e pascoli, ovvero di ciascuna superficie a vegetazione omogenea individuata, definendo in tal modo adeguate unità gestionali funzionali agli specifici indirizzi colturali adottati.			

2. Analisi della gestione attuale e pregressa dei terreni	si	no	NOTE / OSSERVAZIONI
Individuazione dei fabbricati e degli impianti, delle infrastrutture irrigue e di viabilità, con descrizione funzionale alla gestione e organizzazione produttiva			

2. Analisi della gestione attuale e pregressa dei terreni	PRESENTI		NOTE / OSSERVAZIONI
	si	no	
Orientamenti produttivi per le produzioni animali o vegetali, per le pratiche agronomiche e pastorali di gestione e di miglioramento, per ogni unità gestionale			
valutazione sintetica degli effetti della gestione pregressa e di eventuali precedenti interventi, evidenziandone ricadute e criticità			

3. Valutazione delle potenzialità produttive dei terreni e dei fabbricati	PRESENTI		NOTE / OSSERVAZIONI
	si	no	
recupero produttivo delle proprietà fondiaria frammentate e dei terreni agricoli incolti o abbandonati			
Il miglioramento dei fondi e il potenziamento di unità di coltivazione produttiva ed economicamente sostenibili in grado di favorire l'occupazione, nonché l'avvio ed il consolidamento di nuove imprese agricole			
le attitudini e le limitazioni d'uso delle terre			
la realizzazione di azioni per valorizzare le attività anche per gli aspetti sociali, educativi, formativi, nonché per lo sviluppo di forme di agricoltura multifunzionale			
Valutazione delle migliori soluzioni anche sotto il profilo: a) della ricomposizione fondiaria; b) del razionale sfruttamento del suolo; c) della maggiore estensione delle superfici oggetto di recupero produttivo; d) della conservazione dell'ambiente e del paesaggio			
Schede delle unità gestionali e dei fabbricati coinvolti			
Per Asfo che gestiscono terreni forestali: riferimento alle indicazioni del Piano di Indirizzo Forestale dell'area, ove vigente			

**CARTOGRAFIA**

1. Cartografie di analisi	PRESENTI		NOTE / OSSERVAZIONI
	si	no	
Carta dell'uso del suolo con codifiche DUSAF (con indicazione dei confini della superficie oggetto di Piano di Gestione, digitalizzata e georiferita, nonché dei confini amministrativi)			
Carta degli elementi di rilevanza ambientale (Natura 2000, aree protette, PAI)			
Cartografia forestale (con indicazione aree percorse da incendio – catasto incendi);			
2. Cartografie di piano			
Carta delle unità gestionali con individuazione degli indirizzi colturali.			

**REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE**

Elementi a salvaguardia del patrimonio delle proprietà conferite			
Elementi per la contrattualizzazione dei terreni secondo le scelte colturali individuate			
Polizza di responsabilità civile a copertura di eventuali danni che dovessero essere involontariamente causati verso terzi per i terreni conferiti			

ESITO :

PDG conforme .....

PDG non conforme

Note

--

Data

Firma

**Allegato 5 - Riferimenti per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n. 2023/2831 e Reg (UE) 1408/2013 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,  
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28  
DICEMBRE 2000, N. 445**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2024/3118

**Art. 2, par. 2 Regolamenti (UE) n. 2024/3118 e n. 1408/2013, come modificato dal Reg (UE) n. 2024/3118**

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

*un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*

*un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*

**un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.**

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

**Art. 2359 cc**

*Sono considerate società controllate:*

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa (1).*

*Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati (2).*

**Note:**

- (1) Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.*
- (2) Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.*

**Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:**

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

Allegato 6 -Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n. 2023/2831e Reg (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) n. 2024/3118

*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2023/2831E ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1408/2013 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) 2024/3118*

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa <sup>3</sup>	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale <sup>4</sup>	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal Bando “Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie – Edizione 2025 (ex lr 31/2008, art 31septies)”

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresaunica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio o per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24.12.2013), come modificato da ultimo dal Reg. (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024 (GUUE 13 dicembre 2024), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art.**

<sup>3</sup> Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

<sup>4</sup> Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

**2.2 del predetto regolamento** per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio**

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

#### DICHIARA

**(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)**

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

**e/o**

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto di cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

Che l'impresa non rientra nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 del regolamento (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii. per l'attività di produzione primaria o di cui all'articolo 1 del regolamento (UE) n. 2023/2831 in tutti gli altri casi

\_\_\_\_\_, li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa\*)

(\*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

**Allegato 7 - Modulo per la descrizione degli assetti associativi**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA  
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**  
*(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in  
materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)*

Il/La sottoscritt \_\_\_\_\_  
 nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_  
 dell'Impresa/associazione: \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_  
*(compilare se pertinente)*

con il numero Repertorio Economico Amministrativo \_\_\_\_\_  
*(compilare se pertinente)*

Denominazione: \_\_\_\_\_

Forma giuridica: \_\_\_\_\_

Sede: \_\_\_\_\_

Sedi secondarie e Unità Locali:

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_ Data di costituzione: \_\_\_\_\_

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, numero di componenti in carica: \_\_\_\_\_

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI, numero di componenti in carica: \_\_\_\_\_

COLLEGIO SINDACALE, numero di sindaci effettivi: \_\_\_\_\_, numero sindaci supplenti: \_\_\_\_\_

**OGGETTO SOCIALE**

**COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	Luogo e Data di NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

**PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (ove previsti)\***

NOME	COGNOME	Luogo e Data di NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

**COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti)**

NOME	COGNOME	Luogo e Data di NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

**COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (ove previsto) \*\***

NOME	COGNOME	Luogo e Data di NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

**SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO**

(nelle sole società di capitali o cooperative con n. soci ≤ 4 o nelle società con socio unico)\*\*\*

NOME	COGNOME	Luogo e Data di NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

**DIRETTORE TECNICO (ove previsto)**

NOME	COGNOME	Luogo e Data di NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_

\* I procuratori e i procuratori speciali: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011\*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

\*Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

\*\* Organismo di vigilanza: l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

\*\*\*Socio di maggioranza: si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

**N.B.** Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

**Variations degli organi societari** - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

**Nel caso di documentazione incompleta** (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.

**Allegato 8 - Modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA**


---

*Dichiarazione sostitutiva di certificazione in merito all'applicabilità  
della ritenuta del 4% e della detraibilità dell'IVA  
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)*

---

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
in qualità di rappresentante legale dell'azienda: \_\_\_\_\_

P. IVA \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) in (via/piazza) \_\_\_\_\_

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

**dichiara**

che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, il contributo di oggetto della richiesta a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue (1):

- soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto Impresa commerciale di cui all'art. 28, secondo comma, del D.P.R. n. 600/73; (2) soggetto a ritenuta in quanto Ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale;
- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale; (3)
- non soggetto a ritenuta in quanto Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D. Lgs. n. 460/97); (4)
- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali);
- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione;
- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge; (5)

**Dichiara inoltre**

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alle spese proposte nel Progetto di investimento, è:

- interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- parzialmente detraibile nella percentuale del % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Inoltre, il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richieste verranno utilizzati solo per tale scopo

(1) apporre una crocetta sul punto interessato

(2) enti di cui all'art. 23 del DPR 600/73

(3) rif. art. 143, comma 1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917; le entrate derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale per la quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86.

(4) rif. art. 16 D.Lgs 460/97.

(5) indicare gli estremi della disposizione normativa

## Allegato 9 - Fac simile domanda di rendicontazione

*RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PER LE SPESE  
EFFETTUATE A VALERE SUL BANDO "MISURE A SOSTEGNO DELL'AVVIO E DEL  
CONSOLIDAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI FONDIARIE – EDIZIONE 2025 (EX LR  
31/2008, ART 31SEPTIES)" - (DGR 4228/2025)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Codice  
Fiscale \_\_\_\_\_

*in qualità di Legale rappresentante dell'Associazione fondiaria*

\_\_\_\_\_ con sede  
legale nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_) Cap \_\_\_\_\_ in via/piazza  
\_\_\_\_\_ codice  
fiscale \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

- dichiara che l'associazione fondiaria rappresentata ha effettuato spese per \_\_\_\_\_euro, come da seguente prospetto riepilogativo e nel rispetto delle disposizioni del Bando "Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie -Edizione 2025":

VOCE DI SPESA	N° FATTURA	FORNITORE	DESCRIZIONE	IMPORTO NETTO IVA	IVA	IMPORTO TOTALE

- allega la documentazione prevista dal bando al par. C.5 (la documentazione giustificativa delle spese è archiviata in singole cartelle compresse in formato zip aventi come nome il numero della fattura e contenenti la stessa fattura e i relativi giustificativi.);
- chiede l'erogazione del contributo relativo alle spese effettuate per il Progetto di investimento e il **riconoscimento del contributo di funzionamento, come quantificato in istruttoria di ammissione a contributo;**
- dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza dei limiti e delle condizioni stabilite dal sopracitato Bando;
- di essere a conoscenza delle disposizioni specifiche, in materia di controlli e restituzione del contributo, dettate dal paragrafo D.1 Controlli del Bando;
- di essere consapevole delle conseguenze previste per le dichiarazioni non veritiere dal codice penale, dalle leggi speciali nonché dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- che per gli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto, relativamente agli stessi costi ammissibili, altri finanziamenti pubblici, e che non richiederà finanziamenti pubblici per le stesse spese effettuate;
- di consentire a Regione Lombardia, in ogni momento e senza restrizioni, i controlli sulla documentazione e sui prodotti acquistati, conservando la documentazione in originale fino al 30 giugno 2028.

Data, \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

**Allegato 10 -Fac simile dichiarazione liberatoria per la rendicontazione delle spese**

---

**DICHIARAZIONE LIBERATORIA**  
*(da redigere su carta intestata della ditta fornitrice)*

---

Si dichiara che le forniture di cui alle sottoelencate fatture, riferite alla domanda di contributo presentata dall'Associazione ..... avente codice CUP.....sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse. Si precisa inoltre che il materiale fornito è "nuovo di fabbrica" e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della Associazione. ....

Numero fattura	Data	Tipo di spesa	Importo netto IVA	Modalità di pagamento*	Importo lordo pagamento	Importo IVA pagamento	Importo netto IVA pagamento

\*) Bonifico, Ricevuta bancaria, Home banking, altro

Data e timbro Ditta

.....

Firma del legale rappresentante

.....



## Allegato 12 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali



Regione Lombardia

### INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

#### PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO "MISURE A SOSTEGNO DELL'AVVIO E DEL CONSOLIDAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI FONDARIE – EDIZIONE 2025 (DGR 4228/2025)

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

#### 1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

#### 2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di partecipare al bando "Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondarie – edizione 2025".	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6. Par.1 lett e) GDPR e nonché dell'art. 2 ter del D.lgs 196/2003 (L.R. 31/2008 art. 31 septies)	Dati comuni di persone fisiche: anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita. codice fiscale, luogo di residenza)

#### 3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

#### 4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

#### **5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.**

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali le Prefetture, al fine delle verifiche in tema di antimafia previste dalla normativa vigente.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA SpA (fornitore) come Responsabile del trattamento, nominato dal Titolare per la gestione della piattaforma Bandi on line.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

#### **6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.**

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

#### **7. Tempi di conservazione.**

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo pari a 10 anni per garantire i controlli in loco previsti dal bando.

#### **8. I diritti degli interessati.**

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto alla portabilità (art. 20)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it), oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

#### **9. Reclamo all'Autorità di controllo.**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

#### **10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.**

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### **11. Modifiche.**

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

## D.G. Ambiente e clima

D.d.g. 30 aprile 2025 - n. 6051

**Approvazione modifica non sostanziale, con aggiornamento dell'allegato tecnico parte integrante del d.d.u.o. n. 11745 del 30 luglio 2024, recante «Previero N. s.r.l. con sede legale in comune di Lissone (MB) in via Fratelli Cairoli, 17 e sede operativa in comune di Alzate Brianza (CO) in via dei Platani, 765. Autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, impianto di ricerca e sperimentazione finalizzato alla messa in riserva (R13) ed al trattamento finalizzato al recupero (R3, R12) di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali plastici.»**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Visti:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241, «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01»;
- il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588, «Approvazione della circolare di Precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni;
- la d.d.g. n. 6907/11 relativa all'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06;
- la d.g.r. 30 dicembre 2020, n. 4174, «Approvazione della modulistica obbligatoria a corredo delle istanze per l'autorizzazione unica di impianti di gestione rifiuti ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del d.lgs. 152/2006 e modalità di utilizzo del servizio dedicato per il deposito delle istanze digitali»;
- il d.d.g. 25 agosto 2020, n. 9972 «Determinazioni in merito agli impianti innovativi e sperimentali di cui all'art. 17 comma 1 lettere C e C BIS della l.r. 26/2003 - Aggiornamento e modifica del d.d.g. 13866/2009»;
- il d.p.c.m. 27 agosto 2021, Approvazione delle linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti;
- la d.g.r. 23 maggio 2022, n. 6408 di approvazione dell'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione (PRGR) dei Rifiuti, comprensivo del Programma delle aree inquinate (PRB);

Richiamato il d.d.u.o. n. 11745 del 30 luglio 2024, recante «Previero N. s.r.l. con sede legale in comune di Lissone (MB) in via Fratelli Cairoli, 17 e sede operativa in comune di Alzate Brianza (CO) in via dei Platani, 765. Autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, impianto di ricerca e sperimentazione finalizzato alla messa in riserva (R13) ed al trattamento finalizzato al recupero (R3, R12) di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali plastici.»;

Considerato che in data 14 febbraio 2025 sulla piattaforma Procedimenti e Servizi (in atti regionali prot. n. T1.2025.0021821 - prot. SAUR 388841) la ditta Previero N. s.r.l., con sede legale in comune di Lissone (MB), via Fratelli Cairoli n. 17 e sede operativa in comune di Alzate Brianza (CO), Via dei Platani n. 765, ha presentato, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, istanza di modifica non sostanziale concernente la possibilità di sostituzione di un impianto di abbattimento con un sistema avente prestazioni equivalenti e senza modificare le caratteristiche del punto di emissione autorizzato;

Atteso che:

- con nota agli atti reg. prot. T1.2025.0023222 del 18 febbraio 2025 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 7 della l. 241/90, l'avvio del procedimento per la modifica non sostanziale richiesta;
- la modifica attiene esclusivamente alla sostituzione di un

impianto di abbattimento alle emissioni, con un sistema avente prestazioni equivalenti in termini di trattamento delle emissioni a camino, risultando non sostanziale ai sensi del sopra richiamato d.d.g. n. 6907/11;

- la modifica non prevede variazioni impiantistiche, alla capacità autorizzata ovvero degli impatti ambientali già valutati nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione di cui al d.d.u.o. n. 11745/2024;
- con nota inviata in reg. T1.2025.0039395 del 27 marzo 2025 è stata trasmessa agli enti competenti in materia ambientale, per l'acquisizione di eventuali pareri/contributi di competenza, la proposta di allegato tecnico finalizzata al recepimento della modifica;

Richiamate le note ricevute da:

- Provincia di Como (in atti reg. T1.2025.0046747 del 14 aprile 2025) attestante parere favorevole alla proposta pervenuta;
- A.T.S. Insubria (in atti reg. T1.2025.0046996 del 14 aprile 2025) attestante parere favorevole;

Preso atto che l'allegato tecnico, riportante le condizioni e le prescrizioni per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, è stato aggiornato per le parti relative all'oggetto della modifica lasciando invariate le prescrizioni di cui alla vigente autorizzazione rilasciata con d.d.u.o. n. 11745/2024;

Ritenuto pertanto di poter autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, la ditta Previero N. s.r.l., sito in comune di Alzate Brianza (CO) - via dei Platani n. 765, per la modifica non sostanziale richiesta alle condizioni e prescrizioni contenute nell'allegato tecnico aggiornato;

Dato atto che, rispetto al termine di 45 giorni previsto dalla d.d.g. n. 6907 del 25 luglio 2011, il presente provvedimento ha richiesto un termine effettivo di 74 giorni resosi necessario per l'acquisizione dei contributi degli enti competenti in materia ambientale;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al conseguimento dei risultati attesi del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, in particolare, punto 5.1.5.1 «Favorire l'applicazione delle BAT (Best Available Techniques) e la riduzione degli impatti dalle attività produttive e gestione rifiuti»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della D.G. Ambiente e clima individuate dalla l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché dai Provvedimenti della XII Legislatura;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della l.r. 17/2014;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

DECRETA

1. di approvare la modifica non sostanziale richiesta dalla ditta Previero N. s.r.l., depositata sulla piattaforma regionale «procedimenti e servizi R.L.» SAUR 388841 (in atti reg. prot. n. T1.2025.0021821 del 14 febbraio 2025), specificata in premessa, presso l'installazione sita in comune di Alzate Brianza (CO) - via dei Platani n. 765, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 alle condizioni e prescrizioni contenute nell'allegato tecnico parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che l'allegato tecnico di cui al punto 1 sostituisce l'allegato approvato con d.d.u.o. 11745 del 30 luglio 2024;

3. di stabilire che il presente provvedimento non varia la durata dell'autorizzazione stabilita in 2 anni dall'approvazione del d.d.u.o. n. 11745 del 30 luglio 2024;

4. di confermare l'ammontare totale della fideiussione, già accettata con nota protocollo T1.2024.0108604 del 17 settembre 2024, che la ditta ha prestato a fronte del d.d.u.o. 11745 del 30 luglio 2024 e di richiedere opportuna appendice adeguandola ai riferimenti del presente atto;

5. di comunicare il presente decreto a Previero N. s.r.l., alla Provincia di Como, al Comune di Alzate Brianza, ad ARPA Lombardia - Dipartimento di Como e ad A.T.S. Insubria;

6. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL ad esclusione dell'allegato tecnico, che saranno pubblicati sul portale web di direzione all'indirizzo [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), nella sezione «Rifiuti»;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

8. di rendere noto che avverso il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni

---

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 09 maggio 2025

dalla data di notifica della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di notifica.

Il direttore  
Dario Fossati

## D.G. Istruzione, formazione, lavoro

**D.d.u.o. 6 maggio 2025 - n. 6226**

**Incremento della dotazione finanziaria dell'avviso pubblico di formazione continua voucher aziendali - seconda edizione PR FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione d.1 (Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro) approvato con il d.d.s. 9724/2023 e ss.mm.ii.**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
SISTEMA E SERVIZI TERRITORIALI PER IL LAVORO

Visti i Regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed in particolare degli articoli 1 (Campi di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Condizioni per l'esenzione), 4 (Soglie di notifica), 5 (Trasparenza degli aiuti), 6 (Effetti di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 8 (Cumulo), 9 (Pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (Relazioni), 12 (Controllo) e 31 (Aiuti alla formazione).

Vista la normativa nazionale:

- legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- legge 22 maggio 2017, n. 81 «Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato»;
- decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- legge 22 maggio 2017, n. 81 «Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato»;
- legge n. 234 del 24 dicembre 2012, «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;

Vista la normativa regionale:

- legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- legge regionale 4 luglio 2018, n. 9 «Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;

Visti gli atti di Regione Lombardia relativi alla programmazione europea 2021/2027:

- d.g.r.n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r.n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- Il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia, approvato con Decisione C (2022) 5302 final del 18 luglio 2022;
- d.g.r.n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 con cui si è proceduto ad aggiornare i responsabili di asse del POR FSE 2014 2020 e i responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021 2027;
- il decreto n. 9948 del 30 giugno 2023 «PR FSE+ 2021-2027 Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)»;
- decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand GuideLines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il decreto n. 17278 del 14 novembre 2024 che approva i «Criteri di riduzione del contributo, rispetto del principio di proporzionalità, per carenze o non conformità alle disposizioni di riferimento delle operazioni in sede di controlli di primo livello (art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021)»;
- d.g.r.n. XI/6696 del 18 luglio 2022 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro - Revoca delle d.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021» e ss.mm.ii.;
- d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata» e ss.mm.ii.;
- d.d.u.o. n. 11809 del 23 dicembre 2015 «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze»;

Visto il Programma regionale di sviluppo della XII Legislatura approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023, che in particolare sostiene e promuove l'Obiettivo strategico: 4.3.3 «Investire nelle competenze durante tutto l'arco della vita lavorativa»;

Vista inoltre la d.g.r.n. XI/7232 del 24 ottobre 2022, che ha approvato lo «Schema di convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - Obiettivi specifici ESO4.1 - ESO4.3 - ESO4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE Plus 2021-2027», che ha previsto l'affidamento della gestione di tre misure a Unioncamere Lombardia, tra le quali quella relativa alla formazione continua (Obiettivo ESO4.4 - Azione d.1 Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro);

Dato atto che, con il decreto n. 9450 del 23 giugno 2023, si è provveduto ad integrare la convenzione in relazione alla dotazione finanziaria relativa all'Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione d.1 riconoscendo un importo complessivo di € 45.000.000,00, perfezionata in data 6 luglio 2023;

Richiamati:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione

## Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 09 maggio 2025

Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFFPR008);

- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;

Considerato che:

- il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.4 «Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute», ha previsto l'Azione d.1 «Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro», in linea con la raccomandazione del Consiglio UE 2020 volta a rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;
- tale sostegno è finalizzato a rispondere alle esigenze di re-skilling e upskilling dei lavoratori dipendenti e indipendenti, compresi gli imprenditori, derivanti dalle modifiche del contesto tecnologico, ambientale e socio-sanitario nel quale si trovano ad operare le imprese, per rispondere in maniera efficace alle sfide della transizione ecologica e digitale e di ricerca diffusa, innovazione e competitività sui mercati globali;

Visti inoltre:

- la d.g.r. n. 7287 del 7 novembre 2022 «Formazione continua: approvazione delle Linee guida per l'attuazione degli interventi a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (ESO 4.4, Azione d.1 - sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro) e ulteriori determinazioni relative alle domande presentate in overbooking a valere sul POR FSE 2014-2020», con la quale la Giunta regionale ha stabilito uno stanziamento di complessivi € 30.000.000,00;
- il decreto n. 17595 del 30 novembre 2022, con il quale, attuazione alla richiamata d.g.r. 7282/2022, si è provveduto all'approvazione dell'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua», prevedendo una dotazione finanziaria di € 30.000.000,00 a valere sui capitoli 15462 - 15463 - 15464 degli esercizi finanziari 2023 e 2024;
- la d.g.r. n. XII/394 del 29 maggio 2023 «PR FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione D.1 (Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro): Finanziamento della seconda edizione della misura di formazione continua e approvazione delle relative Linee guida di attuazione», con la quale la Giunta regionale in particolare ha stabilito una dotazione finanziaria complessiva di € 15.000.000,00;
- il decreto n. 9724 del 28 giugno 2024, con il quale in attuazione della richiamata d.g.r. 394/2023, si è provveduto all'approvazione dell'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua - seconda edizione che prevede in particolare:
  - la procedura di assegnazione delle risorse «a sportello» fino all'esaurimento delle risorse;
  - disponibili, mediante apposita istruttoria svolta da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore della misura;
  - ha confermato anche gli importi massimi del contributo assegnabile per annualità solare a ciascun lavoratore (€ 2.000,00) e a ciascuna azienda richiedente (€ 50.000,00);
  - ha stabilito una dotazione finanziaria complessiva di € 15.000.000,00, che trova copertura nel bilancio regionale a valere sui capitoli 15462 - 15463 - 15464 degli esercizi finanziari 2023-2024-2025;
  - ha stabilito i costi massimi rimborsabili alle aziende per la fruizione dei corsi formativi in funzione del livello di competenze EQF e proporzionati alla dimensione del soggetto;
  - ha stabilito di riservarsi la valutazione circa l'eventuale rifinanziamento della misura con ulteriori risorse che si rendessero disponibili a valere sul PR FSE + 2021-2027;

Richiamata la d.g.r. n. 1920 del 19 febbraio 2024 «Adeguamento delle misure di finanziamento rivolte alle aziende inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con la quale la Giunta regionale, in particolare, ha disposto l'applicazione del Regolamento (UE) 2831/2023 all'avviso approvato con il d.d.s. n. 9724 del 28 giugno 2023;

Visti inoltre:

- la d.g.r. n. 2883 del 29 luglio 2024 «Rifinanziamento della Misura di formazione continua - voucher aziendali - seconda

edizione PR FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione d.1 (sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro): di cui alla d.g.r. n. 394 del 29 maggio 2023», con la quale si è provveduto a disporre il rifinanziamento della misura con uno stanziamento di € 10.000.000,00;

- il decreto n. 12038 del 2 agosto 2024 «Incremento della dotazione finanziaria dell'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua - seconda edizione - PR FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione d.1 (sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro): approvato con il decreto 9724/2023, con il quale, in attuazione della d.g.r. 2883/2024 si è provveduto, in particolare a:
  - incrementare la dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO4.4 - Azione d.1;
  - dare atto che la dotazione complessiva messa a disposizione della misura di formazione continua - voucher aziendali - seconda edizione è pari a € 22.000.000,00;
  - posticipare alle ore 17:00 del 31 luglio 2025 la chiusura dell'avviso salvo esaurimento anticipato delle risorse;
  - dare atto che, in attuazione della richiamata d.g.r. n. 1920 del 19 febbraio 2024, la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare attenzione agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) e come meglio specificato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente atto;

Vista la d.g.r. 4298 del 30 aprile 2025 «Rifinanziamento della misura di Formazione Continua - voucher aziendali - seconda edizione PR FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - azione d.1 (Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro): di cui alla d.g.r. n. 394 del 29 maggio 2023», con la quale, a seguito dell'esaurimento anticipato delle risorse stanziate con la d.g.r. 394/2023, la Giunta regionale ha disposto:

- il rifinanziamento dell'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua a valere sul programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - seconda edizione approvato con il d.d.s. n. 9724 del 28 giugno 2023, con uno stanziamento di € 4.700.000,00, derivanti da economie maturate a valere sulle risorse stanziate con l'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua - PR FSE + 2021-2027 - approvato con il d.d.s. n. 17595 del 30 novembre 2022;
- di fare salve le disposizioni contenute nelle Linee guida approvate con la d.g.r. 394/2023, nonché di quanto disposto dal richiamato avviso pubblico approvato con il d.d.s. 9724/2024 e successivamente integrato con il d.d.u.o. n. 12038 del 2 agosto 2024;
- di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e lavoro, l'attuazione della deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto dal presente provvedimento;
- di confermare la gestione della componente voucher a cura di Unioncamere Lombardia, quale Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027;
- di confermare la chiusura dell'avviso alle ore 17:00 del 31 luglio 2025, salvo esaurimento anticipato delle risorse;

Atteso che con la richiamata d.g.r. 4298/2025, lo stanziamento messo a disposizione per la Misura di formazione continua - voucher aziendali - seconda edizione passa dagli attuali € 22.000.000,00 a € 26.700.000,00;

Ritenuto pertanto:

- di disporre, in attuazione della richiamata d.g.r. n. 4298 del 30 aprile 2025, il rifinanziamento dell'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua a valere sul Programma Regionale Lombardia (di seguito PR) FSE+ 2021-2027 - seconda edizione - approvato con il d.d.s. n. 9724 del 28 giugno 2023;
- di destinare € 4.700.000,00 al rifinanziamento della seconda edizione della misura di formazione continua a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO4.4 - Azione d.1;
- di disporre la riapertura del sistema informativo Bandi e Servizi per la presentazione delle domande di voucher a

partire dalle ore 12:00 del 12 maggio 2025;

- di fare salve le disposizioni contenute nelle Linee guida approvate con la d.g.r. 394/2023, nonché di quanto disposto dal richiamato avviso pubblico approvato con il d.d.s. 9724/2024 e successivamente integrato con il d.d.u.o. n. 12038 del 2 agosto 2024;
- di confermare l'inquadramento comunitario stabilito con la richiamata d.g.r. n. 2883 del 29 luglio 2024, applicando il regime di aiuto in «de minimis» non agricolo di cui al Reg (UE) 2831/2023;
- di confermare la gestione della componente voucher a cura di Unioncamere Lombardia, quale Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027;
- di confermare la chiusura dell'avviso per la presentazione delle domande di voucher alle ore 17:00 del 31 luglio 2025, salvo esaurimento anticipato delle risorse;
- di confermare la chiusura della 6° finestra di presentazione delle offerte formative nell'ambito del catalogo di formazione continua al 30 giugno 2025;

Dato atto che le risorse finanziarie disponibili per il sopracitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale a valere sui capitoli 15462 - 15463 - 15464 dell'esercizio finanziario 2025 di seguito meglio specificati:

% di cofinanziamento	Capitolo	Importo complessivo
Regione 18%	15462	846.000,00
UE 40%	15463	1.880.000,00
Stato 42%	15464	1.974.000,00
Totale		4.700.000,00

Preso atto dell'informativa del 17 aprile 2025 inviata dal Comitato di coordinamento per la programmazione europea ai suoi componenti in sede di adozione della richiamata d.g.r. 4298/2025;

Viste:

- la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale n. 34/1978 e ss. mm. ii, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati; All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa e qui interamente richiamate:

1. di disporre, in attuazione della richiamata d.g.r. n. 4298 del 30 aprile 2025, il rifinanziamento dell'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua a valere sul Programma Regionale Lombardia (di seguito PR) FSE+ 2021-2027 - seconda edizione - approvato con il d.d.s. n. 9724 del 28 giugno 2023;

2. di destinare € 4.700.000,00 al rifinanziamento della seconda edizione della misura di formazione continua a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO4.4 - Azione d.1;

3. di disporre la riapertura del sistema informativo Bandi e Servizi per la presentazione delle domande di voucher a partire dalle ore 12:00 del 12 maggio 2025;

4. di fare salve le disposizioni contenute nelle Linee guida approvate con la d.g.r. 394/2023, nonché di quanto disposto dal richiamato avviso pubblico approvato con il d.d.s. 9724/2024 e successivamente integrato con il d.d.u.o. n. 12038 del 2 agosto 2024;

5. di confermare l'inquadramento comunitario stabilito con la richiamata d.g.r. n. 2883 del 29 luglio 2024, applicando il regime di aiuto in «de minimis» non agricolo di cui al Reg (UE) 2831/2023;

6. di confermare la gestione della componente voucher a cura di Unioncamere Lombardia, quale Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027;

7. di confermare la chiusura dell'avviso per la presentazione delle domande di voucher alle ore 17:00 del 31 luglio 2025, salvo esaurimento anticipato delle risorse;

8. di confermare la chiusura della 6° finestra di presentazione delle offerte formative nell'ambito del catalogo di formazione continua al 30 giugno 2025;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi e Servizi [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sul portale regionale del Fondo Sociale Europeo [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

10. di disporre inoltre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
Paola Angela Antonicelli

Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 09 maggio 2025

### D.d.u.o. 5 maggio 2025 - n. 6205

#### Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l'inserimento di nuovi profili professionali e la istituzione della sezione dedicata alle competenze Dig Comp.

LA DIRIGENTE DELLA U.O. ACCREDITAMENTI REGOLE E CONTROLLI

Richiamate:

- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», ed in particolare l'art.8 che istituisce la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione (di seguito CRPLF), quale sede concertativa con funzioni di proposta, progettazione, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche attive del lavoro, dell'istruzione e della formazione;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Visti

- il d.d.u.o. n. 6146 del 18 giugno 2009 «Adozione della procedura per l'aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali della regione Lombardia»;
- il d.d.u.o. n. 11809 del 23 dicembre 2015 «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze»;

Richiamato il d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata» che stabilisce che «I contenuti di apprendimento dei percorsi e delle azioni di formazione permanente, continua e di specializzazione regionale, con esclusione dei percorsi di IFTS, per cui vale la specifica regolamentazione nazionale, sono definiti, in rapporto agli specifici fabbisogni di competenze del mercato del lavoro territoriale, dagli standard professionali del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP). Il riferimento ai contenuti standard professionali regionali costituisce condizione per i processi di progettazione formativa, validazione e certificazione delle competenze sviluppate nell'ambito dell'offerta professionalizzante, secondo i livelli di qualificazione previsti dal framework europeo»;

Vista la seduta della sottocommissione del QRSP del giorno 15 aprile 2025 alle ore 14.30 regolarmente convocata in data 25 marzo 2025 con il seguente ordine del giorno:

1. Nuovi profili professionali e competenze indipendenti
  - Istruttore forestale esbosco gru a cavo (Livello EQF 4) Area Agricoltura, silvicoltura e pesca
  - Data analyst (livello EQF 6) Area Servizi digitali
2. Nuove competenze DigComp 2.2
3. Presentazione QRSP 2.0

Atteso che nella seduta del 15 aprile 2025 si è proceduto ad approvare il profilo di «Istruttore forestale esbosco gru a cavo» mentre il profilo di Data analyst è stato approvato solo in forma sperimentale relativamente all'offerta formativa dei Patti Territoriali considerando che la proposta arriva da uno dei progetti dei Patti e che si procederà in seguito a verificare l'evoluzione del progetto e la collaborazione con le parti sociali e datoriali;

Atteso che

- il profilo di Istruttore forestale esbosco gru a cavo e le competenze Dig Comp approvati con il presente decreto, saranno inseriti nell'offerta formativa regionale di formazione continua, permanente e di specializzazione;
- Le competenze Dig Comp verranno inserite in una nuova e apposita sezione del Quadro Regionale di Standard Professionali e che le stesse verranno correlate alle cinque specifiche ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni;

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1) di approvare, a seguito delle determinazioni della sottocommissione QRSP del 15 aprile 2025 i seguenti profili professionali:

- Istruttore forestale esbosco gru a cavo (Livello EQF 4) Area Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Data analyst (livello EQF 6) Area Servizi digitali - per l'offerta formativa Patti Territoriali

2) di approvare, a seguito delle determinazioni della sottocommissione QRSP del 15 aprile 2025 le competenze DigComp 2.2 che vengono inserite in una nuova e apposita sezione del Quadro Regionale di Standard Professionali e correlate alle cinque specifiche ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni;

3) di stabilire che i nuovi profili e le nuove competenze di cui all'allegato A e B saranno disponibili nell'Offerta Formativa Regionale di formazione continua, permanente e di specializzazione;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e all'interno del sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nell'area dedicata al Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia.

5) di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
Rosa Castriotta

— • —

**Allegato A)**

# **“Quadro Regionale degli Standard Professionali”**

**NUOVI PROFILI APPROVATI**

**Sottocommissione 15 aprile 2025**

## 1.19 ISTRUTTORE FORESTALE ESBOSCO CON GRU A CAVO

### DESCRIZIONE PROFILO

L'istruttore forestale esbosco con gru a cavo è un operatore specializzato del settore forestale con competenze nelle utilizzazioni forestali con particolare riferimento all'esbosco aereo mediante impianti di gru a cavo forestali e nelle metodologie didattiche per il trasferimento del proprio "sapere professionale", valorizzate da una spiccata attitudine personale al trasferimento delle conoscenze. Sa organizzare e gestire un cantiere forestale di esbosco con gru a cavo tradizionale o mobile didattico, assumendo un ruolo di responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e utilizzando un linguaggio adeguato ai contenuti delle istruzioni ed alle tipologie di utenti. Conosce le attrezzature impiegate, i metodi di dimensionamento e di allestimento di un impianto di gru a cavo tradizionale o mobile e la sua messa in esercizio. Conosce caratteristiche, modalità d'impiego e di manutenzione delle macchine e attrezzature più frequentemente impiegate nelle operazioni di esbosco aereo mediante gru a cavo forestale. Conosce la normativa nazionale e regionale di riferimento. Collabora con l'equipe didattica.

### ELEMENTI DI CONTESTO

#### Ambito di riferimento

Svolge la sua attività di norma su incarico di enti di formazione accreditati presso la regione di competenza ed enti pubblici

#### Collocazione organizzativa:

Generalmente opera in equipe con altri istruttori forestali

### REFERENZIAZIONI

#### Livello EQF: 4

#### Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO-08

6210 – Lavoratori forestali e assimilati

#### Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

6.4.4.1.1 – Abbattitore di alberi e rimboschimenti

7.4.3.3.0 – Conduttore di macchine forestali

#### Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

02.10.00 Silvicoltura e altre attività forestali

**ADA.01.01.29 - Coordinamento e gestione operativa del cantiere forestale**

**ADA.01.01.23 - Concentramento ed esbosco del legname per via aerea attraverso l'impiego di gru a cavo forestale**

### COMPETENZA

Organizzare le operazioni di esbosco in un cantiere forestale attraverso l'impiego di una gru a cavo forestale

#### Livello EQF: 4

#### Conoscenze

Elementi di valutazione dei rischi connessi alle attività di esbosco con gru a cavo forestale  
 Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori  
 Normativa di sicurezza inerente alle macchine e alle attrezzature di lavoro  
 Normativa forestale di riferimento  
 Tecniche di esbosco  
 Tecniche avanzate di utilizzo di attrezzi e macchinari per l'esbosco mediante impiego di gru a cavo forestale  
 Caratteristiche e funzionamento dei macchinari per l'esbosco  
 Principi e tecniche di organizzazione logistica di un cantiere

#### Abilità

Applicare procedure di organizzazione del cantiere forestale  
 Applicare tecniche per la pianificazione e organizzazione degli interventi di esbosco  
 Applicare tecniche per la pianificazione e organizzazione degli interventi di esbosco conformemente alla documentazione tecnica  
 Selezionare le tecniche e le procedure di intervento in relazione alla valutazione del rischio  
 Individuare i macchinari e gli strumenti di

forestale per le operazioni di esbosco  
Elementi di meccanica applicati alle macchine e attrezzature forestali  
Organizzazione del lavoro, principi tecnici, modalità e limiti delle operazioni di esbosco

pertinenza in relazione al tipo di intervento ed utilizzarli in condizioni di sicurezza  
Applicare le misure di sicurezza più efficaci in riferimento ai rischi specifici

## COMPETENZA

Coordinare nel cantiere gli interventi di esbosco attraverso l'impiego di gru a cavo forestale

Livello EQF: 4

### Conoscenze

Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori  
Elementi di valutazione dei rischi connessi all'abbattimento ed allestimento delle piante  
Normativa di sicurezza inerente le macchine e le attrezzature di lavoro  
Normativa forestale di riferimento  
Tecniche avanzate di utilizzo di attrezzi e macchinari per l'esbosco attraverso l'impiego di gru a cavo forestali (argani fissi, torrette mobili e carrelli)  
Caratteristiche e funzionamento di argani fissi, torrette mobili e carrelli  
Principi e tecniche di organizzazione logistica di un cantiere forestale e ambientale  
Caratteristiche, uso e manutenzione delle "Taglie"  
Organizzazione del lavoro, principi tecnici, modalità e limiti delle operazioni esbosco con gru a cavo  
Il cantiere forestale e ambientale  
Elementi di topografia e cartografia

### Abilità

Applicare tecniche di organizzazione del lavoro  
Applicare procedure di organizzazione del cantiere forestale  
Selezionare le tecniche e le procedure di intervento in relazione alla valutazione del rischio  
Applicare tecniche di esbosco del legname, anche in casi difficili  
Individuare i macchinari e gli strumenti di pertinenza in relazione al tipo di intervento ed utilizzarli in condizioni di sicurezza  
Applicare tecniche per la supervisione e il coordinamento degli interventi di movimentazione  
Applicare le misure di sicurezza più efficaci in riferimento ai rischi specifici  
Applicare i principi di verifica e manutenzione di macchine, attrezzature e funi  
Monitorare l'esecuzione delle costruzioni particolari (cavalletti, ancoraggi) nell'ambito del montaggio della linea di gru a cavo forestale  
Applicare tecniche di movimentazione del legname e preparazione del carico  
Monitorare l'adozione di prassi operative sicure ed ergonomiche nello svolgimento delle operazioni di esbosco

## COMPETENZA

Progettare il tracciamento e il dimensionamento una di linea di gru a cavo sulla base dei dati rilevati e calcolati direttamente

Livello EQF: 4

### Conoscenze

Normativa forestale di riferimento per le linee di esbosco aeree  
Normativa nazionale e regionale relativa agli impianti di gru a cavo forestali  
Progetto di taglio  
Elementi di topografia e cartografia  
Elementi di calcolo delle forze e dei carichi e dimensionamento degli ancoraggi

### Abilità

Applicare tecniche di tracciamento della linea su supporto topografico  
Applicare tecniche di rilievo topografico  
Applicare tecniche di disegno topografico  
Applicare tecniche di calcolo per il dimensionamento dell'impianto  
Applicare tecniche per individuare l'allacciamento capillare  
Utilizzare dispositivi topografici per il rilievo e il tracciamento della linea di esbosco  
Applicare tecniche di calcolo dei carichi e delle tensioni  
Applicare tecniche di individuazione degli ancoraggi in base ai carichi

## COMPETENZA

Monitorare la manutenzione alle macchine e alle attrezzature forestali ed eseguire personalmente semplici interventi di manutenzione

Livello EQF: 4

### Conoscenze

Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori  
Elementi di valutazione dei rischi connessi all'esbosco con gru a cavo  
Normativa di sicurezza inerente macchine e attrezzature di lavoro  
Normativa forestale di riferimento  
Caratteristiche, uso e manutenzione di funi, attrezzature e macchinari  
Organizzazione del lavoro, principi tecnici, modalità operative e limiti delle operazioni  
Elementi di meccanica applicati alle macchine e attrezzature forestali

### Abilità

Applicare tecniche di funzionamento di motori e attrezzature  
Localizzare e descrivere inconvenienti tecnici, guasti e danneggiamenti (cause, conseguenze, provvedimenti)  
Scegliere e impiegare correttamente carburanti, lubrificanti e sostanze detergenti nel pieno rispetto dell'ambiente  
Adottare tempestivamente le azioni e i comportamenti corretti in caso di avaria, sia in bosco che al magazzino  
Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)  
Applicare procedure di manutenzione preventiva di motori e attrezzature  
Applicare procedure valutazione di usura di motori e attrezzature

## COMPETENZA

Realizzare interventi formativi in ambito forestale

Livello EQF: 4

### Conoscenze

Elementi di progettazione degli interventi formativi  
Tecniche di organizzazione delle lezioni e del cantiere didattico  
Strumenti e tecniche per la verifica dell'apprendimento di conoscenze teorico- pratiche  
Elementi di teoria dell'apprendimento  
Elementi di pedagogia e tecniche didattiche esperienziali  
Tecniche e metodologie di coordinamento dell'equipe didattica nelle attività formative a carattere teorico-pratico  
Tecnica ergonomica e utilizzo dei DPI nelle attività forestali  
Principi e tecniche di organizzazione logistica di un cantiere didattico  
Modelli di gestione di un cantiere didattico come ambiente di apprendimento

### Abilità

Utilizzare tecniche per allestire e animare il cantiere didattico come ambiente di apprendimento  
Applicare tecniche per sviluppare attività didattiche tecnico-pratiche nelle operazioni di esbosco con gru a cavo forestale  
Applicare tecniche per il trasferimento di abilità e conoscenze  
Applicare tecniche di analisi dei fabbisogni formativi in ambito forestale  
Applicare tecniche per la gestione di gruppi di apprendimento in contesti operativi  
Utilizzare tecniche e strumenti di valutazione dell'apprendimento  
Utilizzare la dotazione tecnico didattica di supporto per le attività formative  
Trasferire tecniche per l'adozione di modalità operative sicure ed ergonomiche nello svolgimento delle operazioni di esbosco

## 15.17 DATA ANALYST

### DESCRIZIONE PROFILO

Il Data Analyst è un professionista specializzato nell'analisi, interpretazione e rappresentazione dei dati per supportare le decisioni aziendali e strategiche. Attraverso la raccolta, la pulizia e l'elaborazione di grandi volumi di dati, il Data Analyst trasforma informazioni grezze in insight utili per ottimizzare i processi aziendali, migliorare le performance e individuare nuove opportunità di crescita.

Le sue competenze includono l'utilizzo di strumenti di analisi statistica e di machine learning di base, l'applicazione di alcune tecniche di data mining e la capacità di lavorare con database relazionali e non relazionali. È in grado di scrivere query SQL per l'estrazione e la manipolazione dei dati e utilizza linguaggi di programmazione come Python per l'analisi avanzata.

Un Data Analyst ha una solida conoscenza della business intelligence e delle metodologie di visualizzazione dei dati per rappresentare le informazioni in modo chiaro ed efficace. È inoltre responsabile della qualità e dell'integrità dei dati, applicando tecniche di pulizia e trasformazione per garantire risultati affidabili.

Nel contesto aziendale, il Data Analyst collabora con diverse funzioni aziendali, tra cui marketing, vendite, finanza e IT, per interpretare i dati in relazione agli obiettivi strategici. Deve possedere buone capacità comunicative per presentare i risultati delle analisi a stakeholder non tecnici e per supportare il processo decisionale con dati concreti.

Oltre alle competenze tecniche, il Data Analyst deve avere una conoscenza approfondita dei principi economici e dei modelli di business, con particolare attenzione agli indicatori di performance (KPI) e alle metriche chiave di valutazione.

### ELEMENTI DI CONTESTO

#### Ambito di riferimento

Il Data Analyst può operare in diversi ambiti, tra cui aziende private, enti pubblici, startup tecnologiche e società di consulenza, contribuendo all'ottimizzazione delle strategie aziendali e all'innovazione dei processi decisionali

### REFERENZIAZIONI

#### Livello EQF: 6

##### Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO

2511.3 Analista dei dati

##### Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

2.7.2.1.2 Analisti e progettisti di basi dati

2.1.1.5.2 Analisti e progettisti di basi dati (ISTAT CP2011)

##### Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

63 - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici

ADA.14.01.20 - Data Science and Analytics

### COMPETENZA

Implementare la raccolta dei dati e l'applicazione di tecniche data mining

#### Livello EQF: 5

##### Conoscenze

Fondamenti di statistica descrittiva e inferenziale  
 Tecniche di data mining e machine learning di base  
 Modelli e strumenti per l'analisi e la rappresentazione dei dati  
 Principi di business intelligence e data visualization  
 Metodi per la gestione della qualità e l'integrità dei dati  
 Database relazionali e non relazionali  
 Principi di misurazione dei processi e indicatori di performance (KPI)

##### Abilità

Applicare metodologie per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati strutturati e non strutturati  
 Applicare tecniche statistiche per identificare tendenze e correlazioni  
 Applicare metodologie di interpretazione di risultati analitici per ricavare informazioni  
 Applicare tecniche di comunicazione dei risultati attraverso report, dashboard e visualizzazioni efficaci  
 Applicare metodologie di sviluppo di cruscotti per la rappresentazione dei dati  
 Applicare tecniche di pulizia e trasformazione dati

Applicare metodologie di interpretazione delle metriche chiave per supportare le decisioni strategiche  
Applicare tecniche di estrazione di informazioni e insights dai dati

**COMPETENZA**

Implementare analisi complesse e su big data

Livello EQF: 6

**Conoscenze**

Linguaggi di interrogazione di database relazionali (SQL, etc.)  
Linguaggi di programmazione (R, Python, etc.) orientati ai data analytics  
Problematiche e specificità dei big data: modello delle 5V  
Metodi e tecniche di gestione del ciclo di vita dei dati  
Metodi e tecniche di data mining  
Modelli analitici matematici e statistici, descrittivi e inferenziali  
Elementi di machine learning e deep learning  
Metodi, tecniche e strumenti di Data visualization  
Normativa vigente in materia di privacy

**Abilità**

Applicare metodologie di standardizzazione e ottimizzazione dei processi di gestione ed aggiornamento dei dati  
Applicare metodologie di implementazione delle procedure di gestione del ciclo di vita dei dati  
Utilizzare linguaggi di programmazione per la creazione di modelli, algoritmi e strumenti per la raccolta e l'analisi di big data, sulla base delle esigenze dei processi interessati  
Utilizzare le big data analytics platforms  
Applicare metodologie di estrazione di informazioni e insights dai dati  
Utilizzare tecniche e strumenti di data visualization per la rappresentazione degli esiti dell'analisi

**COMPETENZA**

Progettare sistemi di raccolta dati

Livello EQF: 6

**Conoscenze**

Principi di progettazione di architetture di sistemi di raccolta dati  
Fondamenti di database relazionali e non relazionali (SQL, NoSQL)  
Metodi e protocolli di acquisizione, integrazione e trasmissione dei dati  
Tecnologie di sensoristica e IoT per la raccolta dati in tempo reale  
Struttura e gestione dei Big Data  
Tecniche di ETL (Extract, Transform, Load) per l'integrazione dei dati  
Strumenti di programmazione per l'automazione della raccolta dati (Python, Java, R, Scala)  
Metodi di gestione della qualità e dell'integrità dei dati  
Soluzioni di cloud computing per l'archiviazione e l'elaborazione dei dati  
Modelli di business intelligence e strumenti di reporting per la visualizzazione dei dati  
Normativa vigente in materia di privacy

**Abilità**

Applicare tecniche e metodologie di progettazione e implementazione di architetture scalabili per la raccolta e l'archiviazione dei dati  
Applicare metodologie di selezione e configurazione di sensori e dispositivi IoT per l'acquisizione dati  
Applicare tecniche di scrittura di query avanzate per l'interrogazione dei database  
Applicare metodologie di automazione del processo di raccolta e pulizia dei dati attraverso strumenti di ETL  
Applicare tecniche di controllo e validazione per garantire la qualità e l'affidabilità dei dati  
Applicare metodologie di implementazione di misure di sicurezza per la protezione dei dati raccolti  
Applicare metodologie di integrazione e gestione dei flussi di dati provenienti da fonti eterogenee  
Utilizzare tecniche per la creazione di dashboard interattive per monitorare e analizzare i dati raccolti  
Utilizzare sistemi di reporting avanzati  
Collaborare con team multidisciplinari (IT, analisti, ingegneri) per sviluppare soluzioni di raccolta dati efficienti

**Allegato B)**



# **“QUADRO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI”**

**SEZIONE DigComp**

**Sottocommissione 15 aprile 2025**

**Aprile 2025**

## INDICE

1 INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE DEI DATI .....	4
2 COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE .....	8
3 CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI .....	15
4 SICUREZZA .....	21
5 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI .....	26

## DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

Le competenze del DigComp non trovano correlazione nei 24 settori economico professionali del Repertorio Nazionale sono inserite in una sezione a parte dell'Atlante del Lavoro; pertanto, sono collocate in una sezione specifica del QRSP.

Sono state predisposte **63 competenze, tre rispetto a ciascuna delle 21 competenze del framework europeo DigComp 2.2.**, in relazione rispettivamente ai livelli EQF 3, 4 e 5.

In relazione alle cinque aree di competenza definite dal quadro DigComp è indicata la **referenziazione all'ADA di riferimento presente all'interno dell'Atlante del Lavoro.**

Infatti, le competenze sono state definite, oltrechè sulla base delle conoscenze e abilità presenti a titolo esemplificativo all'interno del DigComp 2.2., grazie ai contenuti descrittivi ricostruiti da INAPP secondo la metodologia del modello Atlante Lavoro.

All'interno della sezione "quadri europei" dell'Atlante del Lavoro, è presente una sezione dedicata al DigComp 2.1. dove **ciascuna area di competenza del DigComp è ricondotta ad una corrispondente Area di Attività (ADA)**, completa di **Schede di Caso** e **Quadri delle Risorse a supporto della valutazione (QRSV).**

## 1 INFORMAZIONE E ALFABETTIZZAZIONE DEI DATI

Il presente set di competenze si riferisce all'area **1. ALFABETTIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI** del framework DigComp, sviluppata fino al 5° liv. EQF/QNQ – **ADA.QE.01.01 Ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti digitali**

Nello specifico viene rilevate le seguenti dimensioni:

- 1.1. Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
- 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
- 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

### COMPETENZA

#### 1.1. Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali – 3° EQF

##### Conoscenze

Modelli di sito web  
 Principali tecniche di ricerca bibliografica sul web  
 Caratteristiche della rete internet e principali funzionalità dei motori di ricerca  
 Ricerca dell'informazione e principali funzionalità dell'intelligenza artificiale  
 Tecniche e criteri di ricerca dell'informazioni  
 Tipologie e forme di contenuti digitali

##### Abilità

Individuare parole chiave adatte alla ricerca  
 Individuare riferimenti bibliografici/sitografici credibili e affidabili  
 Utilizzare le funzioni principali dei motori di ricerca  
 Utilizzare l'intelligenza artificiale per svolgere una semplice ricerca  
 Utilizzare le informazioni presentate sotto forma di collegamenti ipertestuali, in forma non testuale e in rappresentazioni dinamiche

### COMPETENZA

#### 1.1. Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali – 4° EQF

##### Conoscenze

Modelli avanzati di sito web  
 Tecniche avanzate di ricerca bibliografica sul web  
 Funzionalità avanzate dei principali motori di ricerca  
 Ricerca dell'informazione e funzionalità avanzate dell'intelligenza artificiale

##### Abilità

Valutare l'affidabilità dei riferimenti bibliografici/sitografici  
 Applicare metodi di ricerca efficaci per scopi personali e lavorativi  
 Utilizzare le funzioni avanzate dei motori di ricerca  
 Utilizzare l'intelligenza artificiale per soddisfare i propri fabbisogni informativi

## COMPETENZA

### 1.1. Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali – 5° EQF

#### Conoscenze

Modelli avanzati di sito web e domini  
 Tecniche avanzate di ricerca bibliografica sul web  
 Funzionalità avanzate dei motori di ricerca  
 Motori di ricerca, intelligenza artificiale e algoritmi  
 Intelligenza artificiale e analisi dell'informazione

#### Abilità

Confrontare l'affidabilità dei riferimenti bibliografici/sitografici  
 Utilizzare e filtrare le informazioni ricevute dall'intelligenza artificiale  
 Formulare le richieste nel modo più adeguato ed efficiente nell'ambito dei motori di ricerca e dell'intelligenza artificiale, in relazione ai propri fabbisogni informativi  
 Individuare lo strumento informativo più adeguato da utilizzare in relazione ai propri fabbisogni informativi

## COMPETENZA

### 1.2. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali – 3° EQF

#### Conoscenze

Modelli di sito web  
 Intelligenza artificiale e principali tecniche di creazione di contenuti multimediali  
 Caratteristiche della rete internet e principali funzionalità dei motori di ricerca  
 Caratteristiche di una fonte affidabile (autore, autorevolezza e frequenza di aggiornamento)  
 Differenza tra fonti primarie e secondarie  
 Tecniche principali di analisi dei dati

#### Abilità

Analizzare l'affidabilità di fonti di semplici dati, informazioni e di contenuti digitali  
 Analizzare dati, informazioni e contenuti digitali predefiniti  
 Riconoscere semplici contenuti creati dall'intelligenza artificiale  
 Identificare l'autore o la reale fonte dell'informazione, distinguendo i fatti dalle opinioni

## COMPETENZA

### 1.2. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali – 4° EQF

#### Conoscenze

Modelli avanzati di sito web  
 Funzionalità avanzate di intelligenza artificiale per la creazione di contenuti multimediali (deepfake)  
 Funzionalità avanzate dei principali motori di ricerca  
 Caratteristiche e punti di forza delle varie fonti informative  
 Principali distorsioni informative che possono essere causate da diversi fattori (ad es. dati, algoritmi, scelte editoriali, censura, limitazioni personali)  
 Tecniche principali di analisi dei dati  
 Ricerca dell'informazione e funzionalità avanzate dell'intelligenza artificiale

#### Abilità

Analizzare e confrontare l'affidabilità di semplici fonti di dati, informazioni e di contenuti digitali  
 Analizzare ed interpretare dati, informazioni e contenuti digitali predefiniti  
 Valutare la credibilità dell'autore o della fonte dell'informazione  
 Riconoscere semplici contenuti creati dall'intelligenza artificiale, riconoscendo che alcuni algoritmi potrebbero rafforzare i punti di vista esistenti



6

## COMPETENZA

### 1.2. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali – 5° EQF

#### Conoscenze

Funzionalità avanzate di intelligenza artificiale per la creazione di contenuti multimediali (deepfake)  
 Modelli avanzati di sito web e domini  
 Funzionalità avanzate dei motori di ricerca  
 Tecniche avanzate di analisi dei dati  
 Distorsioni informative che possono essere causate da diversi fattori (ad es. dati, algoritmi, scelte editoriali, censura, limitazioni personali)  
 Motori di ricerca, intelligenza artificiale e algoritmi  
 Intelligenza artificiale e analisi dell'informazione

#### Abilità

Valutare e confrontare la credibilità e l'affidabilità di fonti diverse di dati, di informazioni e di contenuti digitali  
 Analizzare dati, informazioni e contenuti digitali comparando fonti diverse  
 Riconoscere contenuti complessi creati dall'intelligenza artificiale  
 Individuare il funzionamento dell'algoritmo del motore di ricerca o dell'intelligenza artificiale utilizzato per trovare l'informazione richiesta  
 Analizzare i dati al fine di valutare la credibilità della fonte  
 Individuare la fonte informativa più affidabile in relazione ai propri fabbisogni

## COMPETENZA

### 1.3. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali – 3° EQF

#### Conoscenze

Principali applicazioni dedicate all'archiviazione digitale dei dati  
 Tecniche principali di rappresentazioni dei dati tramite applicazioni digitali  
 Tecniche principali di salvataggio e backup dei contenuti digitali  
 Principali archivi digitali

#### Abilità

Raccogliere dati digitali utilizzando strumenti di base e presentarli in modo accessibile e fruibile anche per gli utenti esterni  
 Applicare procedure statistiche di base ai dati in un ambiente strutturato per produrre grafici e altre visualizzazioni  
 Selezionare i dati, le informazioni ed i contenuti allo scopo di organizzarli e archivarli in modo sistematico  
 Organizzare le informazioni, i dati ed i contenuti in un ambiente strutturato

## COMPETENZA

### 1.3. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

#### Livello EQF: 4

#### Conoscenze

Principali applicazioni dedicate all'archiviazione digitale dei dati  
 Tecniche principali di codifica dei dati  
 Tipologie di Archivi digitali  
 Intelligenza artificiale e generazione di dati personali a partire da sensori utilizzati in tecnologie e applicazioni digitali (riconoscimento facciale, assistenti virtuali, telefoni cellulari e dispositivi intelligenti)  
 Tecniche avanzate di salvataggio e backup dei contenuti digitali  
 Tecniche avanzate di rappresentazione dei dati tramite strumenti digitali

#### Abilità

Organizzare in base ai propri fabbisogni le informazioni, i dati ed i contenuti affinché possano essere facilmente archiviati e recuperati  
 Organizzare in base ai propri fabbisogni le informazioni, i dati ed i contenuti in un ambiente strutturato  
 Utilizzare strumenti di trattamento dei dati per gestire e organizzare semplici informazioni  
 Utilizzare complesse funzionalità di archiviazione digitale in relazione ai propri fabbisogni  
 Rappresentare i dati in modo chiaro e fruibile anche per gli utenti esterni

## COMPETENZA

### 1.3. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali – 5° EQF

#### Conoscenze

Applicazioni avanzate dedicate all'archiviazione digitale dei dati

Tecniche avanzate di codifica dei dati

Funzionalità complesse degli archivi digitali

Tecniche di raccolta ed elaborazione dei dati (personali, comportamentali e contestuali) dei dispositivi digitali e dei siti web

Tecniche avanzate di salvataggio e backup dei contenuti digitali

Programmi avanzati di video scrittura

Tecniche avanzate di rappresentazione dei dati tramite dispositivi digitali

#### Abilità

Lavorare le informazioni, i dati ed i contenuti per facilitarne l'organizzazione, l'archiviazione e il recupero

Organizzare ed elaborare le informazioni, i dati ed i contenuti in un ambiente strutturato

Utilizzare strumenti di trattamento dei dati per gestire e organizzare informazioni complesse

Individuare lo strumento di archiviazione maggiormente funzionale in relazione ai propri fabbisogni

## 2 COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Il presente set di competenze si riferisce all'area **2 COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE** del framework DigComp, sviluppata fino al 5° liv. EQF/QNQ – **ADA.QE.01.02 Comunicazione e collaborazione in contesti digitali**

Nello specifico viene rilevate le seguenti dimensioni:

- 2.1. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie
- 2.2. Condividere le informazioni attraverso le tecnologie digitali
- 2.3. Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali
- 2.4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- 2.5. Netiquette
- 2.6. Gestire l'identità Digitale

### COMPETENZA

#### 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie – 3° EQF

##### Conoscenze

Strumenti hardware a supporto della comunicazione (PC – Smartphone – tablet)  
 I portali web generali e dedicati per tipologia (social – notizie – e\_commerce – educazione - servizi pubblici – viaggi – lavoro – forum- finanziari - salute-sport...)  
 Gli strumenti di comunicazione  
 Funzionalità delle applicazioni per la comunicazione  
 Funzionalità degli strumenti di messaggistica istantanea  
 Funzionalità base dei programmi di editing

##### Abilità

Distinguere gli strumenti hardware a supporto della comunicazione  
 Distinguere le applicazioni digital utili per la comunicazione (portali web – strumenti per la comunicazione – messaggistica a distanza – programmi di editing)  
 Ricercare i principali portali web per tipologia di interesse  
 Accedere e seguire le istruzioni di utilizzo di un portale web  
 Accedere e seguire le istruzioni di utilizzo degli strumenti di comunicazione istantanea  
 Utilizzare le funzionalità di base dei programmi di editing  
 Chiedere assistenza agli help desk mediante messaggistica - telefono – mail

### COMPETENZA

#### 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie – 4° EQF

##### Conoscenze

Tecniche di utilizzo delle applicazioni per la comunicazione  
 Tecniche di utilizzo di portali web  
 Tecniche di utilizzo di programmi di editing  
 Tecniche di utilizzo degli strumenti di messaggistica istantanea  
 Comunicazioni sincrone e asincrone  
 I Meccanismi di “nudging” (incoraggiamento gentile e non esplicito) nei servizi di comunicazione  
 Gamification e manipolazione per influenzare il comportamento degli utenti.  
 L'IA a supporto dell'informazione

##### Abilità

Identificare gli strumenti hardware a supporto della comunicazione in base all'usabilità  
 Identificare le applicazioni digital utili per la comunicazione (portali web – strumenti per la comunicazione – messaggistica a distanza – programmi di editing) in base all'usabilità  
 Interagire a distanza attraverso applicazioni per la comunicazione  
 Convocare e gestire riunioni a distanza  
 Interagire con i portali web  
 Utilizzare i programmi di editing  
 Utilizzare gli strumenti di messaggistica a distanza

### COMPETENZA

#### 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie – 5° EQF

##### Conoscenze

Funzionalità avanzate delle applicazioni digital utili per la comunicazione

##### Abilità

Utilizzare le funzionalità avanzate delle applicazioni digital utili per la comunicazione  
 Creare e gestire gruppi di lavoro/studio o di interesse a distanza

Tecniche avanzate di utilizzo delle applicazioni digital utili per la comunicazione

Elementi di comunicazione aziendale (report e brief – feedback - comunicazione collaborativa)

Creare e gestire forum

Interagire e dare feedback a un sistema di intelligenza artificiale

Redigere report e brief, fornire feedback, condividere idee utilizzando gli strumenti digitali appropriati

## COMPETENZA

### 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali – 3° EQF

#### Conoscenze

Funzionalità delle applicazioni per la comunicazione

Definizione di “pratica” e struttura logica di una procedura o di una linee guida

Tecniche di ricerca delle informazioni attraverso l'utilizzo di filtri

Tecniche di ricerca dei “termini d'uso” di portali e siti web

Criteri di attribuzione di fonti e titolarità (menzione di paternità, link ai documenti originari etc)

Tecniche di utilizzo delle applicazioni per la comunicazione

Tecniche di utilizzo delle applicazioni per la condivisione di contenuti digitali

Tecniche di intermediazione e intermediazione digitale

#### Abilità

Identificare le tecnologie digitali di base più adatte per la condivisione di dati, informazioni e contenuti digitali

Adottare tecnologie digitali congruenti con i dati e le informazioni da condividere

Identificare e descrivere pratiche, procedure o linee guida che possano essere facilmente seguite o adottate

Identificare e comunicare chi ha la responsabilità o è titolare (responsabilità legale/operativa) di una determinata attività

Utilizzare strumenti digitali e applicare procedure stabilite che garantiscono una condivisione sicura dei dati

## COMPETENZA

### 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali – 4° EQF

#### Conoscenze

Tecniche avanzate di utilizzo delle applicazioni per la comunicazione

Tecniche avanzate di utilizzo delle applicazioni per la condivisione di contenuti digitali

Tecniche avanzate di intermediazione e intermediazione digitale

Criteri di condivisione dei contenuti digitali

Concetto di disinformazione e misinformazione on line

#### Abilità

Selezionare gli strumenti e le piattaforme con caratteristiche tali da garantire una comunicazione efficace, sicura e accessibile per le persone coinvolte

Illustrare le procedure di riferimento e di assegnazione della titolarità di attività

Individuare e condividere chi ha la responsabilità o è titolare di una attività

Utilizzare strumenti digitali consoni a garantire che i dati e le informazioni vengano trasmessi in modo efficace e organizzato tra le persone o i sistemi coinvolti.

Segnalare informazioni false o fuorvianti alle organizzazioni di fact-checking

## COMPETENZA

### 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali – 5° EQF

#### Conoscenze

Funzionalità avanzate delle applicazioni digitali utili per la comunicazione

Tecniche avanzate di utilizzo delle applicazioni digital utili per la comunicazione

Prassi di riferimento (standard di riferimento - pratiche e metodi)

Concetto di Diritti di autore e plagio

#### Abilità

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali utilizzando una gamma di strumenti digitali

Stabilire e assegnare la responsabilità o i diritti (attribuzione di titolarità) di una risorsa, un compito o un oggetto nel contesto di lavoro/studio o interesse

Citare in maniera appropriata gli autori o le fonti nella condivisione di risorse digitali

## COMPETENZA

### 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali – 3° EQF

#### Conoscenze

PC – Smartphone – Dispositivi audio e video e principali applicazioni a supporto

Motori di ricerca

Tecniche base di utilizzo degli strumenti digitali per la comunicazione

Applicazioni per la gestione dell'identità digitale pubblici e privati

Applicazioni per l'utilizzo del QRCode

Software di posta elettronica

Tecniche di ricerca di semplici informazioni

#### Abilità

Individuare canali di supporto per un uso appropriato degli strumenti digitali nella comunicazione

Individuare e selezionare semplici servizi digitali a supporto delle esigenze manifeste nel contesto di vita sociale

Individuare ed utilizzare tecnologie digitali semplici per ricercare informazioni utili a migliorare la propria vita quotidiana ed il proprio benessere

## COMPETENZA

### 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali – 4° EQF

#### Conoscenze

Metodi e tecniche di utilizzo degli strumenti digitali per la comunicazione

Tecniche di utilizzo di portali pubblici e privati per la ricerca di opportunità formative e professionali

Tecniche di utilizzo di portali della Pubblica Amministrazione

Tecniche di ricerca delle informazioni attraverso l'utilizzo di filtri

#### Abilità

Utilizzare servizi digitali per risolvere problemi definiti anche non sistematici legati al contesto personale e professionale

Selezionare ed utilizzare le tecnologie digitali più appropriate per sviluppare e migliorare le proprie abilità, attitudini e risorse personali e professionali nel contesto di vita sociale

Utilizzare Internet e le tecnologie digitali per la ricerca di opportunità di partecipazione costruttiva al processo decisionale democratico e alle attività civiche

**COMPETENZA****2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali – 5° EQF****Conoscenze**

Tecniche di condivisione delle esperienze e delle conoscenze possedute  
 Tecniche di utilizzo di modelli avanzati di siti web  
 Tecniche di comunicazione on line

**Abilità**

Identificare i risultati attesi a partire necessità espresse da altri, al fine di selezionare gli strumenti digitali di supporto alla comunicazione più adatti tra quelli disponibili  
 Fornire supporto ad altri nella selezione di diversi servizi digitali appropriati per sviluppare e migliorare abilità, attitudini e risorse personali e professionali nel contesto di vita sociale  
 Fornire supporto ad altri nell'utilizzo delle tecnologie digitali più appropriate per sviluppare e migliorare abilità, attitudini e risorse personali e professionali nel contesto di vita sociale  
 Adottare tecnologie digitali mirate per migliorare le abilità personali e professionali, nel contesto di vita sociale

**COMPETENZA****2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali – 3° EQF****Conoscenze**

Strumenti di comunicazione e messaggistica istantanea  
 Piattaforme di condivisione documenti  
 Software per la gestione dei progetti  
 Strumenti di creazione collaborativa  
 Strumenti di pianificazione e programmazione condivisa  
 Tecniche base di utilizzo di strumenti di collaborazione basati su cloud  
 Tecniche di consultazione di piattaforme per la gestione della conoscenza

**Abilità**

Selezionare ed utilizzare semplici strumenti cloud per facilitare la collaborazione di gruppo per condividere informazioni, idee e risorse, scambiare feedback  
 Elaborare in collaborazione con altri una base di dati condivisa usando schemi semplici e chiari  
 Personalizzare in collaborazione con altri una base di dati comune per soddisfare esigenze informative chiare e specifiche.

**COMPETENZA****2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali – 4° EQF****Conoscenze**

Strumenti di comunicazione e messaggistica istantanea  
 Piattaforme di condivisione documenti  
 Software per la gestione dei progetti  
 Strumenti di creazione collaborativa  
 Strumenti di pianificazione e programmazione condivisa  
 Tecniche di utilizzo di strumenti basati su cloud  
 Piattaforme per la gestione della conoscenza

**Abilità**

Selezionare gli strumenti digitali e le tecnologie più adeguate tra quelle disponibili per creare processi di collaborazione e contribuire a portare a termine un compito o risolvere un problema.  
 Definire in collaborazione con altri le caratteristiche di una base dati (sicurezza, flessibilità, velocità, backup e recupero, conformità, relazionalità...) in base ai fabbisogni informativi  
 Adottare un insieme di linee guida, procedure o norme (prassi di riferimento) quali standard o buone pratiche in un determinato contesto.  
 Identificare le responsabilità dell'esecuzione delle attività o di un risultato specifico

## COMPETENZA

### 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali – 5° EQF

#### Livello EQF: 5

##### Conoscenze

Tecniche di condivisione delle esperienze e delle conoscenze possedute in tema di sviluppo dei processi collaborativi attraverso le tecnologie digitali

Tecniche di utilizzo di strumenti basati su cloud per lo sviluppo di processi collaborativi

##### Abilità

Proporre e condividere strumenti digitali e tecnologie per ottimizzare la collaborazione

Co-progettare e condividere i criteri di una base dati riferita a specifici obiettivi informativi programmati

Proporre e condividere un insieme di linee guida, procedure o norme (prassi di riferimento") quali standard o buone pratiche in un determinato contesto.

Definire le responsabilità dell'esecuzione delle attività o di un risultato specifico

## COMPETENZA

### 2.5 Comunicare digitalmente applicando norme e comportamenti rispettosi delle differenze culturali e generazionali (netiquette) – 3° EQF

##### Conoscenze

Norme comportamentali e know-how fondamentali per l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'interazione con gli ambienti digitali (Rispetto e cortesia, Privacy e sicurezza, Netiquette, Educazione digitale, Adattamento ai contesti, Rispetto per le differenze, Comportamento etico, Uso consapevole dei social media, Empatia digitale ..)

Elementi base di antropologia culturale in tema di differenze culturali negli ambienti digitali

Elementi base di sociologia e psicologia sociale in tema di differenze generazionali negli ambienti digitali

##### Abilità

Rispettare le regole definite e individuare le abilità minime necessarie per usare correttamente le tecnologie digitali e per interagire in modo appropriato con gli ambienti digitali (comportamento etico – sicurezza on line – privacy..) in un dato contesto

Applicare criteri di self assesment per determinare le abilità minime necessarie all'uso corretto delle tecnologie digitali e all'interazione appropriata con gli ambienti digitali in un determinato contesto.

Utilizzare linguaggi, strumenti e approcci che tengano conto di fattori come età, cultura, livello di conoscenza, interessi e bisogni

Dettagliare semplici obiettivi, il tipo di messaggio, i canali di comunicazione da utilizzare, le tempistiche da adottare tenendo conto delle caratteristiche del gruppo (età, interessi, cultura, o bisogni...) con il quale si vuole comunicare

**COMPETENZA****2.5 Comunicare digitalmente applicando norme e comportamenti rispettosi delle differenze culturali e generazionali (netiquette) – 4° EQF****Conoscenze**

Norme comportamentali e know-how per l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'interazione con gli ambienti digitali

Elementi di antropologia culturale in tema di differenze culturali negli ambienti digitali

Elementi di sociologia e psicologia sociale in tema di differenze generazionali negli ambienti digitali

Struttura logica di una strategia di comunicazione

**Abilità**

Identificare le specificità delle regole e delle abilità necessarie per usare correttamente le tecnologie digitali e per interagire in modo appropriato con gli ambienti digitali (comportamento etico – sicurezza on line – privacy...)

Esaminare e comprendere le differenze tra diverse culture e generazioni, ai fini di interagire o lavorare in contesti digitali (come piattaforme online, social media, o ambienti di lavoro digitalizzati)

Identificare e selezionare, tra diverse possibili strategie di comunicazione, quelle più adatte ad un determinato pubblico

**COMPETENZA****2.5 Comunicare digitalmente applicando norme e comportamenti rispettosi delle differenze culturali e generazionali (netiquette) – 5° EQF****Conoscenze**

Tecniche di redazione di linee guida di norme comportamentali

Tecniche di individuazione delle competenze necessarie per l'uso delle tecnologie digitali e l'interazione con gli ambienti online

Tipologie di strategie di comunicazione

**Abilità**

Redigere le norme comportamentali e definire le competenze specifiche necessarie per l'uso delle tecnologie digitali e l'interazione con gli ambienti online in un determinato contesto

Utilizzare linguaggi, strumenti e approcci mirati al gruppo specifico a cui ci si rivolge, considerando fattori come età, cultura, livello di conoscenza, interessi e bisogni

Applicare strategie comunicative adattabili e inclusive, considerando le differenze culturali e generazionali, per rendere l'ambiente digitale più accessibile, funzionale e rispettoso delle diversità.

**COMPETENZA****2.6 Gestire l'identità digitale – 3° EQF****Conoscenze**

Informazioni, comportamenti e interazioni che costituiscono un'identità digitale (Profili social media, blog, siti web, commenti online, immagini...)

Metodi e strumenti di base per raccogliere, analizzare e distinguere i dati che compongono un'identità digitale online

Metodi e strumenti di base per la raccolta e l'elaborazione dei dati

Modalità di routine per tutelare la reputazione online

**Abilità**

Riconoscere gli elementi che possono essere impiegati per l'autenticazione, il riconoscimento o l'interazione con altri utenti o sistemi digitali nel contesto virtuale.

Distinguere tra diverse rappresentazioni online (di una persona o entità) che seguono una struttura chiara, come profili, account o dati che sono ben separati e facilmente individuabili.

Creare semplici database per generare informazioni chiare, precise e organizzate seguendo una metodologia coerente e ripetibile, usando tecnologie digitali (software, applicazioni, piattaforme online)

Descrivere le azioni e le pratiche abituali adottate per proteggere la propria immagine e credibilità su Internet

## COMPETENZA

### 2.6 Gestire l'identità digitale – 4° EQF

#### Conoscenze

Elementi di Sicurezza informatica e gestione della reputazione online  
 Tecniche di analisi dei profili on line  
 Criteri per la ricerche tramite motori di ricerca  
 Tecniche di analisi dei metadati  
 Strumenti di raccolta dati (web scraping - software di analisi della rete)  
 Tecniche di verifica dell'autenticità (autenticazione dell'identità)  
 Strategie e strumenti utili per proteggere la propria immagine e la propria reputazione on line

#### Abilità

Fornire informazioni di diversi tipi di identità digitali, in base alle specifiche caratteristiche, legate a persone, organizzazioni o entità online che variano a seconda della piattaforma o del contesto (profili social, account bancari online, identità professionali ...)  
 Leggere e interpretare i dati prodotti attraverso l'utilizzo di strumenti, ambienti o servizi digitali in base al risultato atteso  
 Organizzare la protezione, l'analisi e la condivisione delle informazioni raccolte  
 Valutare le diverse strategie o strumenti che possono essere utilizzati per proteggere la propria immagine e la propria reputazione su Internet

## COMPETENZA

### 2.6 Gestire l'identità digitale – 5° EQF

#### Conoscenze

Elementi distintivi delle diverse identità digitali  
 Criteri di elaborazione dei dati grezzi  
 Misure di protezione dell'identità digitale adeguate al profilo di rischio

#### Abilità

Separare e gestire in modo distinto i diversi aspetti della propria vita online creando diversi profili o account online che rappresentano una persona o un'entità in contesti differenti (lavoro, vita privata, hobby, attività specifiche su diverse piattaforme online ..)  
 Aggregare i dati raccolti da più tecnologie e usarli in modo sinergico in base agli obiettivi stabiliti  
 Adottare misure mirate che si adattano alla propria situazione per proteggere la propria immagine online da attacchi e danni esterni

## 3 CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Il presente set di competenze si riferisce all'area 3. **CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI** del framework DigComp, sviluppata fino al 5° liv. EQF/QNQ – **ADA.QE.01.03 Creazione di contenuti digitali**

Nello specifico viene rilevate le seguenti dimensioni:

### 3.1 Sviluppare contenuti digitali

### 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali

### 3.3 Copyright e licenze

### 3.4 Programmazione

## COMPETENZA

### 3.1 Sviluppare contenuti digitali – 3° EQF

#### Conoscenze

Principali tipologie di contenuti digitali (testi, immagini, video)  
 Principali formati digitali per la gestione di immagini, video e documenti  
 Software di grafica e editing  
 Elementi di design (combinazione colori, leggibilità, layout, proporzioni)  
 Elementi di normativa sul copyright e l'uso corretto di contenuti digitali  
 Tipologie di risorse gratuite o libere da licenza  
 Formati di salvataggio ed esportazione dei contenuti digitali  
 Motori di ricerca  
 Principali applicazioni (Pacchetto office o open office)

#### Abilità

Distinguere software per la creazione di contenuti digitali (testi, tabelle, immagini, file audio e video)  
 Applicare tecniche di base per modifica e ottimizzazione delle immagini (ritaglio, ridimensionamento, modifica colore, aggiunta testo o effetti)  
 Correggere e adattare contenuti digitali (aggiunta di colonne, regolazione formattazione)  
 Identificare e risolvere problemi comuni (salvataggio file, caricamento immagini, riduzione dimensioni, condivisione online)  
 Riconoscere il formato digitale appropriato (modificabile, non modificabile)  
 Riconoscere tecniche di ricerca di contenuti digitali attraverso l'utilizzo di filtri

## COMPETENZA

### 3.1 Sviluppare contenuti digitali – 4° EQF

#### Conoscenze

Tipologie di contenuti digitali e loro caratteristiche (immagini, video, documenti, elementi multimediali)  
 Strumenti per l'editing e la creazione grafica  
 Tecniche di ottimizzazione e adattamento file (compressione, formati per piattaforme specifiche)  
 Principi di design e usabilità digitale (teoria dei colori, equilibrio tra testi e immagini, impaginazione, accessibilità)  
 Normative e licenze sui contenuti digitali (copyright, Creative Commons, utilizzo risorse online)  
 Gestione e sicurezza dei contenuti digitali  
 Piattaforme collaborative per la creazione e condivisione di contenuti

#### Abilità

Selezionare tecniche e metodologie per la progettazione e realizzazione di contenuti multimediali complessi (poster, loghi, infografiche, video con transizioni ed effetti, presentazioni interattive)  
 Individuare modalità per creare e modificare contenuti digitali in diversi formati e per piattaforme specifiche (social media, web, stampa)  
 Individuare tecniche per l'ottimizzazione e la qualità dei contenuti (leggibilità, dimensione file, sincronizzazione audio-video)  
 Utilizzare dataset di base per la produzione di contenuti digitali  
 Utilizzare piattaforme collaborative per la gestione e la creazione di progetti digitali  
 Illustrare tecniche di attribuzione di titolarità dei contenuti utilizzati



16

## COMPETENZA

### 3.1 Sviluppare contenuti digitali – 5° EQF

#### Conoscenze

Software professionali per la creazione di contenuti digitali  
Standard e linee guida per accessibilità e usabilità digitale  
Content Management Systems avanzati e strumenti di sviluppo web  
Principi di UX/UI design e strategie di storytelling digitale per contenuti interattivi e visivi  
Tecniche di progettazione e ottimizzazione multimediale per target e canali specifici  
Strumenti per analizzare le performance dei contenuti  
Tecnologie emergenti per la creazione di contenuti (realtà virtuale/aumentata, AI)  
Normative su protezione dei dati e licenze

#### Abilità

Applicare tecniche di pianificazione, organizzazione e gestione di progetti di sviluppo dei contenuti digitali  
Applicare metodologie di progettazione e sviluppo di contenuti complessi in diversi formati (ad es. video promozionali, brochure interattive, contenuti 3D).  
Personalizzare i contenuti per specifici mercati o target (es. localizzazione multilingua)  
Applicare tecniche di integrazione di contenuti in ambienti digitali dinamici (ad es. siti web, applicazioni)  
Applicare tecniche di analisi dell'impatto e delle prestazioni dei contenuti digitali  
Applicare tecniche e metodologie per il miglioramento della visibilità dei contenuti on line  
Utilizzare realtà virtuale, realtà aumentata e AI per la creazione e il miglioramento dei contenuti digitali

## COMPETENZA

### 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali – 3° EQF

#### Conoscenze

Tipologie di contenuti digitali e formati principali  
Elementi di design (combinazione colori, leggibilità, layout, proporzioni)  
Software e applicazioni per la modifica di contenuti digitali (testi, immagini, video)  
Metodologie per la raccolta, organizzazione e verifica delle informazioni  
Normativa su copyright e uso corretto dei contenuti digitali  
Risorse gratuite o libere da licenza

#### Abilità

Selezionare e applicare tecniche e metodologie per modificare e integrare contenuti testuali o multimediali.  
Selezionare e applicare tecniche e metodologie per sintetizzare e adattare contenuti esistenti a un compito specifico.  
Riorganizzare e integrare informazioni in testi o documenti semplici  
Utilizzare software o applicazioni per la modifica di contenuti digitali (documenti testuali, presentazioni o immagini)  
Identificare le fonti e l'affidabilità delle informazioni

## COMPETENZA

### 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali – 4° EQF

#### Conoscenze

Metodologie per l'analisi, la sintesi e la valutazione delle informazioni  
Tecniche di editing avanzato per testi, immagini e contenuti multimediali  
Strumenti e software per la creazione e rielaborazione di contenuti complessi  
Struttura e caratteristiche dei formati digitali avanzati  
Piattaforme collaborative per la gestione dei progetti  
Principi di design visivo e tecniche di integrazione armonica tra elementi  
Regole di accessibilità digitale e gestione dei diritti digitali

#### Abilità

Applicare metodologie per migliorare e affinare contenuti esistenti con approccio critico e creativo.  
Selezionare gli strumenti di editing avanzato per testi, immagini e altri contenuti digitali  
Individuare metodologie per integrare e rielaborare contenuti per diversi target e contesti (adattamento linguistico, formati per social media)  
Selezionare metodologie per la creazione di contenuti strutturati e multimediali combinando testi, immagini, video e audio  
Selezionare piattaforme collaborative per la gestione dei contenuti per diversi target o contesti

Individuare metodologie per la risoluzione di problemi di compatibilità tra formati o software  
Adottare metodologie per garantire accessibilità e organizzazione chiara delle informazioni

## COMPETENZA

### 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali – 5° EQF

#### Conoscenze

Tecnologie e software avanzati per l'integrazione e l'editing di contenuti  
Piattaforme avanzate per la gestione e pubblicazione di contenuti digitali (CMS, cloud)  
Standard di accessibilità digitale  
Metodi avanzati di ricerca, selezione e rielaborazione delle informazioni  
Tecniche di content curation e strategie di storytelling efficace  
Approcci metodologici per la creazione di nuova conoscenza basata su dati e informazioni esistenti  
Realtà virtuale, realtà aumentata e AI per la creazione di contenuti digitali  
Aspetti normativi ed etici sull'uso, modifica e protezione dei contenuti (GDPR, licenze, copyright)

#### Abilità

Sviluppare contenuti originali e innovativi, rielaborando informazioni esistenti in modo critico  
Utilizzare strumenti di project management per la pianificazione e gestione di progetti di rielaborazione e integrazione di contenuti digitali.  
Applicare metodologie di personalizzazione dei contenuti per specifici mercati o target diversi (es. creazione di versioni multilingua)  
Utilizzare strumenti avanzati per la modifica, analisi e presentazione dei contenuti digitali  
Applicare strategie di storytelling e comunicazione efficace  
Applicare tecniche e metodologie per migliorare la visibilità dei contenuti on line  
Applicare metodologie per garantire coerenza, qualità e correttezza delle informazioni  
Sfruttare realtà virtuale, realtà aumentata e AI per la creazione e il miglioramento dei contenuti digitali

## COMPETENZA

### 3.3 Copyright e licenze – 3° EQF

#### Conoscenze

Principi della proprietà intellettuale e protezione dei contenuti digitali (copyright, brevetti, marchi, design)  
Regole di utilizzo di immagini, testi e altri contenuti digitali online  
Tipologie di licenze software (proprietario, gratuito, open source)  
Principali licenze per contenuti digitali (copyright, copyleft, Creative Commons)  
Sistemi di protezione dei contenuti digitali (password, blocchi geografici, TPM)  
Rischi e conseguenze dell'uso illegale di contenuti protetti

#### Abilità

Identificare le regole base del copyright e le eccezioni principali (uso didattico, citazione, parodia)  
Riconoscere e rispettare le licenze per contenuti digitali (copyright, copyleft, Creative Commons)  
Distinguere e applicare le licenze software appropriate (proprietario, gratuito, open source)  
Adottare misure di protezione di base per i contenuti digitali (password, blocchi geografici, TPM)  
Riconoscere i rischi legati all'uso illegale di contenuti digitali e applicare comportamenti conformi

## COMPETENZA

### 3.3 Copyright e licenze – 4° EQF

#### Conoscenze

Normativa nazionale e internazionale su proprietà intellettuale e licenze digitali.  
Tipologie di licenze per contenuti digitali e software (es. open source, Creative Commons, brevetti, licenze commerciali).

#### Abilità

Applicare la normativa sul copyright nei diversi contesti professionali e digitali.  
Selezionare strumenti per proteggere la proprietà intellettuale e prevenire usi non autorizzati di contenuti digitali.

Strumenti per la tutela del diritto d'autore e sistemi di protezione digitale

Eccezioni al copyright e utilizzo consentito dei contenuti digitali (es. fair use, diritto di citazione...).

Diritti e responsabilità di utenti e creatori di contenuti digitali

Individuare le licenze digitali per garantire conformità legale e compatibilità d'uso.

Utilizzare strumenti avanzati di protezione e condivisione sicura di contenuti digitali.

Assicurare la conformità legale prima della pubblicazione o condivisione di contenuti.

Verificare le condizioni di utilizzo di contenuti digitali di terzi.

## COMPETENZA

### 3.3 Copyright e licenze – 5° EQF

#### Conoscenze

Normative nazionali e internazionali sulla gestione della proprietà intellettuale e del copyright

Diritto d'autore in ambito digitale e nuove tecnologie (IA, blockchain, NFT, protezione dei dati).

Contratti di licenza e strategie di distribuzione per contenuti digitali.

Strumenti e misure di protezione avanzata del copyright

Modelli di business basati sulle licenze (royalty, licenze SaaS, open-access).

Tipologie di licenze e modelli di distribuzione (commerciali, open source)

Implicazioni legali e strategie di tutela per contenuti digitali in diversi settori (es. editoria, software, audiovisivi).

#### Abilità

Applicare la normativa sui diritti d'autore e le licenze digitali

Applicare metodologie di progettazione e implementazione di strategie di protezione del copyright

Redigere, interpretare e gestire contratti di licenza per contenuti digitali e software

Applicare metodologie di implementazione delle misure di protezione contro la pirateria digitale e la violazione del copyright

Adattare le strategie legali alle nuove tecnologie e ai contesti digitali emergenti

Applicare metodologie per la definizione implementazione di politiche aziendali e istituzionali sulla protezione dei contenuti digitali

Definire clausole di utilizzo che proteggano i diritti d'autore e tutelino gli interessi aziendali o dell'autore.

**COMPETENZA****3.4 Programmazione – 3° EQF****Conoscenze**

Elementi di logica computazionale e strutture di controllo di base (operatori logici, sequenze, condizioni, cicli).

Introduzione ai linguaggi di programmazione visivi e di scripting per semplici applicazioni.

Modalità di gestione di dati elementari tramite variabili, tipi di dato, liste e array.

Struttura essenziale di un programma e operazioni di input/output.

Componenti fondamentali di un sistema informatico e principali funzioni di un sistema operativo.

Concetti base sugli algoritmi e loro applicazione per la risoluzione di problemi semplici.

**Abilità**

Riconoscere le fasi di sviluppo di un programma: analisi, progettazione, programmazione, test e collaudo, miglioramento

Individuare la sintassi, gerarchia e flusso delle istruzioni, di un linguaggio di programmazione

Identificare le istruzioni e i linguaggi di programmazione per l'esecuzione di compiti specifici

Illustrare la sequenza delle operazioni (schema di flusso o pseudocodice) per risolvere un determinato problema o svolgere un compito specifico

Riconoscere le strutture di controllo per la gestione del flusso di esecuzione di un programma (sequenze, condizioni, cicli, funzioni, classi e oggetti)

Applicare semplici algoritmi per risolvere problemi informatici comuni.

Utilizzare specifiche funzioni o metodi per gestire l'input e l'output

Utilizzare ambienti di sviluppo per scrivere, eseguire e testare codice.

**COMPETENZA****3.4 Programmazione – 4° EQF****Conoscenze**

Principi di programmazione strutturata, a oggetti e funzionale.

Linguaggi di programmazione e ambienti di sviluppo più diffusi.

Gestione della memoria e risorse computazionali per ottimizzare il software.

Tecniche di debugging, DI gestione delle eccezioni e testing per individuare e correggere errori.

Metodi di automazione e scripting

Concetti di sicurezza informatica e gestione della vulnerabilità del codice.

Gestione dei dati in input/output e del flusso di lavoro informatico

Modelli di programmazione e ottimizzazione delle soluzioni software.

**Abilità**

Utilizzare ambienti di sviluppo per scrivere, testare e correggere programmi

Utilizzare istruzioni e i linguaggi di programmazione per risolvere un determinato problema o svolgere un compito specifico

Individuare metodi di automazione e scripting per ottimizzare attività ripetitive.

Gestire dati di input/output e interagire con database.

Applicare tecniche di debugging e gestione delle eccezioni.

Sviluppare interfacce grafiche di base.

Applicare misure di sicurezza informatica di base.

Documentare il codice e le scelte progettuali.

Rilevare problemi in una sequenza di istruzioni ed eseguire le modifiche opportune per risolverli

Applicare le strutture di controllo per la gestione del flusso di esecuzione di un programma (sequenze, condizioni, cicli, funzioni, classi e oggetti)

## COMPETENZA

### 3.4 Programmazione – 5° EQF

#### Conoscenze

Principi avanzati di programmazione (concorrenza, asincronia, programmazione funzionale e design pattern)

Metodologie di sviluppo software e DevOps, con tecniche di automazione e gestione dei processi informatici.

Sicurezza informatica e best practices di sviluppo

Metodologie di ottimizzazione delle prestazioni del software

Sviluppo di software modulare e programmazione orientata agli oggetti

Modelli di gestione della concorrenza e parallelismo nei programmi.

Architetture software scalabili, interazione tra software, hardware e reti informatiche.

Automazione e scripting per ottimizzare operazioni di routine.

Principi di intelligenza artificiale e machine learning per l'elaborazione dei dati.

#### Abilità

Sviluppare software avanzato utilizzando framework e strumenti professionali.

Progettare e implementare software scalabili, sicuri ed efficienti.

Applicare metodologie per scrivere codice sicuro e proteggere le applicazioni da vulnerabilità.

Identificare e correggere errori con strumenti avanzati di debugging.

Applicare metodologie per la gestione del ciclo di vita del software con metodologie moderne e DevOps.

Documentare e standardizzare procedure per la manutenibilità.

Applicare strumenti di sicurezza, gestione delle credenziali e protezione da attacchi (SQL Injection, XSS)

Applicare metodologie di gestione efficiente delle risorse computazionali, debugging e testing avanzato.

Lavorare in team interdisciplinari combinando sviluppo, analisi dati e sicurezza

## 4 SICUREZZA

Il presente set di competenze si riferisce all'area 4. SICUREZZA del framework DigComp, sviluppata fino al 5° liv. EQF/QNQ – ADA.QE.01.04 Sicurezza Digitale

Nello specifico viene rilevate le seguenti dimensioni:

- 4.1. Proteggere i dispositivi
- 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy
- 4.3 Proteggere la salute e il benessere
- 4.4 Proteggere l'ambiente

### COMPETENZA

#### 4.1 Proteggere i dispositivi – 3° EQF

##### Conoscenze

Principali modalità di protezione dei dispositivi e dei contenuti digitali

Principali rischi e minacce negli ambienti digitali (divulgazione involontaria di informazioni sensibili)

Principali misure di sicurezza per la protezione dei dispositivi, dei contenuti digitali e della privacy

Metodologie ordinarie di protezione dei dispositivi e dei contenuti digitali

Pratiche e comportamenti sicuri

##### Abilità

Configurare in modo sicuro le impostazioni della privacy su piattaforme e servizi digitali

Condividere consapevolmente le informazioni personali sui social media e altre piattaforme online

Identificare i principali rischi legati all'uso delle tecnologie digitali (phishing, siti web pericolosi, malware)

Evitare azioni rischiose (apertura di allegati sospetti o di link non sicuri .. )

Utilizzare messaggi criptati e piattaforme sicure

Installare software antivirus e aggiornare regolarmente i sistemi operativi

Proteggere i dispositivi da accessi non autorizzati, utilizzando tecniche come il blocco dello schermo o l'autenticazione biometrica

Evitare situazioni di rischio, come l'uso di reti Wi-Fi non protette o la condivisione di dati personali senza le necessarie misure di sicurezza

### COMPETENZA

#### 4.1 Proteggere i dispositivi – 4° EQF

##### Conoscenze

Gli asset informatici

Criteri per garantire la sicurezza dei dispositivi elettronici e dei relativi contenuti digitali

Protocolli di sicurezza nelle comunicazioni elettroniche

Tecniche di protezione degli asset informatici

Tecniche per il monitoraggio continuo e la gestione delle emergenze

Tecniche di cifratura e altre misure per proteggere la riservatezza e l'integrità dei dati e delle comunicazioni

Software di protezione

Norme sulla privacy

##### Abilità

Gestire password e altre credenziali in modo sicuro, utilizzando strumenti di gestione delle password e l'autenticazione a più fattori (MFA)

Configurare in modo sicuro i dispositivi installando e mantenendo software di sicurezza aggiornati

Riconoscere e comprendere i vari rischi e pericoli che possono presentarsi online (virus, truffe, attacchi informatici, frodi..)

Identificare le minacce

Implementare misure di sicurezza adeguate per affrontare rischi e minacce specifiche.

Ottimizzare le protezioni in un processo continuo di aggiornamento

Affrontare attacchi informatici o violazioni della sicurezza e adottare strategie per limitare i danni

## COMPETENZA

### 4.1 Proteggere i dispositivi – 5° EQF

#### Conoscenze

Leggi, politiche aziendali e protocolli di sicurezza  
 Criteri e modalità di protezione dei dispositivi e dei contenuti digitali  
 Tipologie di rischi e minacce negli ambienti digitali  
 Misure di sicurezza per la protezione dei dispositivi, dei contenuti digitali e della privacy  
 Metodologie di protezione dei dispositivi e dei contenuti digitali  
 Comportamenti sicuri

#### Abilità

Identificare le tecniche, gli strumenti e le pratiche che meglio rispondono alle necessità di protezione in base alle risorse da difendere  
 Adottare diverse misure di sicurezza per salvaguardare i dispositivi e i dati digitali  
 Adottare misure per ridurre il rischio di violazioni dei dati e abusi.  
 Formare altre persone o gruppi sulle pratiche di sicurezza digitale  
 Favorire una cultura della sicurezza all'interno di un'organizzazione

## COMPETENZA

### 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy – 3° EQF

#### Conoscenze

Dati personali e dati sensibili  
 Rischi associati alla gestione dei dati personali online  
 Politiche di privacy dei principali servizi online utilizzati  
 Modalità ordinarie per proteggere la privacy negli ambienti digitali  
 Modalità ordinarie per utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri da possibili danni

#### Abilità

Applicare criteri ordinari di protezione della privacy  
 Condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri da possibili danni  
 Applicare criteri base di conservazione, condivisione e protezione dati previsti dalle clausole sulla privacy  
 Disattivare o limitare la condivisione dei dati personali, evitando che siano accessibili pubblicamente.  
 Identificare le principali clausole legate alla politica sulla privacy riguardo all'utilizzo dei dati personali nei servizi digitali.

## COMPETENZA

### 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy – 4° EQF

#### Conoscenze

Situazioni di violazione della privacy e dei dati personali  
 Strumenti e metodi per proteggere la privacy online  
 Strumenti e metodi per la condivisione delle informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri da danni  
 Normative e regolamenti sulla protezione dei dati  
 Politiche di protezione dei dati personali

#### Abilità

Applicare soluzioni di sicurezza avanzate per proteggere i dati personali e le informazioni sensibili (software di cifratura, autenticazione a più fattori e tecniche di gestione sicura delle credenziali)  
 Adottare misure per evitare il tracciamento online e per mantenere il controllo sui dati condivisi con terzi, sia a livello personale che professionale  
 Applicare normative e regolamenti sulla protezione dei dati, (GDPR)  
 Proteggere i dati personali e la privacy online  
 Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri da possibili danni  
 Specificare le clausole della politica sulla privacy relative all'uso dei dati personali nei servizi digitali

## COMPETENZA

### 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy – 5° EQF

#### Conoscenze

Normative legate alla protezione dei dati a livello nazionale, europeo e internazionali

Analisi dei rischi legati alla protezione dei dati

Misure per salvaguardare i dati personali e la privacy online

Metodologie per la condivisione di conoscenze legate alla protezione dei dati

Tecniche avanzate di protezione dei dati nelle processo di condivisione

Politiche di protezione dei dati personali in ambienti complessi

Conformità delle pratiche di gestione dei dati

Diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, e di portabilità dei dati

#### Abilità

Adottare diverse soluzioni per proteggere i dati personali e la privacy online

Adottare misure mirate per prevenire o ridurre i danni derivanti da attacchi informatici

Verificare la conformità con le normative sulla privacy e l'efficacia delle soluzioni implementate

Condividere le conoscenze legate alla protezione dei dati e la privacy

Promuovere la cultura della privacy all'interno di organizzazioni

## COMPETENZA

### 4.3 Proteggere la salute e il benessere – 3° EQF

#### Conoscenze

Principali rischi per la salute e minacce al benessere psicofisico nell'uso delle tecnologie digitali

Rischi associati a un uso eccessivo della tecnologia (dipendenza da dispositivi, affaticamento digitale, l'impatto sulla salute mentale..)

Rischi legati a informazioni errate o non verificate acquisite online

Strumenti digitali per il monitoraggio della salute e programmi di benessere

Tecnologie per gestire il proprio tempo, ridurre lo stress o migliorare l'equilibrio tra vita personale e professionale (Educazione digitale e e-learning, Smart city e tecnologie per l'inclusione urbana, Tecnologie di supporto per la mobilità e il trasporto, Tecnologie di emergenza...)

#### Abilità

Comprendere i rischi associati a un uso eccessivo della tecnologia

Applicare modalità per prevenire minacce alla salute psicofisica legate all'uso della tecnologia

Selezionare modalità specifiche per proteggere sé stesso e gli altri da pericoli negli ambienti digitali

Utilizzare Internet e le risorse digitali per accedere a informazioni sanitarie

Applicare criteri per distinguere le fonti affidabili

Regolare il tempo trascorso utilizzando dispositivi elettronici

Utilizzare tecnologie digitali per il benessere sociale e l'inclusione sociale

## COMPETENZA

### 4.3 Proteggere la salute e il benessere – 4° EQF

#### Conoscenze

Pratiche per prevenire effetti negativi derivanti dall'uso prolungato delle tecnologie (sedentarietà, affaticamento oculare, disturbi del sonno ..)

Misure di tutela per la propria salute mentale e fisica durante l'interazione con le tecnologie

Tecnologie digitali per il benessere sociale e l'inclusione sociale (Software collaborativi, dispositivi digitali per la disabilità, Tecnologie per la cittadinanza attiva, Programmi di inclusione digitale, Tecnologie per l'inclusione finanziaria..)

#### Abilità

Adottare pratiche per prevenire effetti negativi derivanti dall'uso prolungato delle tecnologie

Monitorare il tempo trascorso sui dispositivi digitali per evitare il sovraccarico psicologico e migliorare la qualità della vita

Applicare strategie per proteggere la propria salute mentale e fisica durante l'interazione con le tecnologie

Applicare principi di ergonomia, mindfulness e altre tecniche avanzate per ridurre l'impatto negativo delle tecnologie sulla salute

Utilizzare e condividere tecnologie digitali per il benessere sociale e l'inclusione sociale

## COMPETENZA

### 4.3 Proteggere la salute e il benessere – 5° EQF

#### Conoscenze

Rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali

Modalità per proteggere sé stesso e gli altri da pericoli negli ambienti digitali

Applicazioni e dispositivi digitali per il benessere fisico e mentale

Applicazioni e tecnologie digitali per il benessere sociale e l'inclusione sociale

#### Abilità

Identificare e minimizzare i rischi derivanti dall'uso delle tecnologie digitali

Utilizzare tecnologie digitali per migliorare la salute fisica, il benessere psicologico e la qualità della vita

Educare e sensibilizzare su come mantenere uno stile di vita sano nell'era digitale

Condividere le modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali

Condividere le modalità di uso di tecnologie digitali per il benessere sociale e l'inclusione sociale

Mantenere l'aggiornamento su nuove ricerche, pratiche e tecnologie nel campo della salute digitale, per ottimizzare il proprio approccio al benessere e sensibilizzare gli altri sui rischi derivanti dall'uso delle tecnologie.

## COMPETENZA

### 4.4 Proteggere l'ambiente – 3° EQF

#### Conoscenze

I possibili impatti ambientali delle tecnologie digitali (consumo energetico, E-waste, Inquinamento da plastica, Impatti sulla biodiversità, Emissioni di gas serra..)

Applicazioni, dispositivi e piattaforme online per monitorare l'impatto ambientale delle proprie azioni (consumo energetico – uso delle risorse naturali – emissioni CO2 ..)

Piattaforme digitali per informarsi su pratiche ecologiche e sostenibili (riciclaggio, uso efficiente dell'acqua, riduzione degli sprechi..)

#### Abilità

Identificare gli effetti ambientali delle tecnologie digitali e il loro impatto nell'uso quotidiano

Utilizzare applicazioni, dispositivi e piattaforme online per monitorare l'impatto ambientale delle proprie azioni

Utilizzare piattaforme digitali per informarsi su pratiche ecologiche e sostenibili riciclaggio, l'uso efficiente dell'acqua e la riduzione degli sprechi

Utilizzare piattaforme digitali per informarsi su pratiche ecologiche e sostenibili

## COMPETENZA

### 4.4 Proteggere l'ambiente – 4° EQF

#### Conoscenze

Elementi di educazione digitale sostenibile  
 Criteri di ottimizzazione nell'uso delle risorse digitali  
 Modalità di raccolta e riciclo dei rifiuti elettronici  
 Strategie per la salvaguardia dell'ambiente dagli effetti delle tecnologie digitali e del loro impiego  
 Piattaforme di condivisione di risorse ecologiche per la condivisione o lo scambio di beni e risorse per ridurre il consumo e promuovere la sostenibilità

#### Abilità

Analizzare modalità sostenibili per proteggere l'ambiente dall'impatto delle tecnologie digitali e del loro utilizzo  
 Utilizzare software e piattaforme avanzate per raccogliere, analizzare e interpretare dati ambientali  
 Utilizzare piattaforme di condivisione di risorse ecologiche

## COMPETENZA

### 4.4 Proteggere l'ambiente – 5° EQF

#### Conoscenze

Elementi di Green IT  
 Funzioni di risparmio energetico dei dispositivi informatici  
 Concetto di economia circolare  
 Tecnologie avanzate per raccogliere e analizzare dati ambientali in tempo reale ( IA, big data, l'Internet of Things (IoT, ecc)  
 Piattaforme di monitoraggio ambientale

#### Abilità

Utilizzare piattaforme digitali per diffondere informazioni, sensibilizzare e educare gli altri sull'importanza della sostenibilità  
 Utilizzare tecnologie digitali per educare e sensibilizzare le persone riguardo all'impatto ambientali delle tecnologie  
 Promuovere pratiche ecologiche e sostenibili  
 Promuovere l'uso di tecnologie verdi e a basse emissioni di carbonio nei settori digitali e nelle infrastrutture

## 5 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

Il presente set di competenze si riferisce all'area 5. **RISOLVERE PROBLEMI** del framework DigComp, sviluppata fino al 5° liv. EQF/QNQ – ADA.QE.01.05 Soluzione di problemi tecnici

Nello specifico viene rilevate le seguenti dimensioni:

- 5.1 Risolvere problemi tecnici
- 5.2 Individuare bisogni e risposte tecnologiche
- 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali
- 5.4 Individuare i divari di competenze digitali

### COMPETENZA

#### 5.1. Risolvere problemi tecnici – 3° EQF

##### Conoscenze

Principali funzioni dei dispositivi digitali più comuni  
 Applicazioni per la pulizia e l'ottimizzazione dei dispositivi digitali (deframmentazione, velocizzazione)  
 Principali Sistemi Antivirus  
 Funzionalità audio visive dei dispositivi digitali (microfono, videocamera, ecc.)  
 Tecniche principali di ricerca dell'informazione  
 Intelligenza artificiale e principali tecniche di ricerca dell'informazione

##### Abilità

Verificare e risolvere i problemi relativi ai dispositivi di IoT interconnessi e ai loro servizi  
 Identificare la fonte di un semplice problema tecnico nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali  
 Analizzare un semplice problema tecnico  
 Trovare soluzioni su internet di fronte ad un semplice problema tecnico  
 Indicare soluzioni ben definite e sistematiche in relazione ad un semplice problema tecnico  
 Utilizzare l'intelligenza artificiale per trovare soluzione a semplici problemi tecnici  
 Utilizzare semplici software o applicazioni per eliminare le applicazioni o i contenuti superflui all'interno di un dispositivo digitale  
 Installare un sistema antivirus

### COMPETENZA

#### 5.1. Risolvere problemi tecnici – 4° EQF

##### Conoscenze

Software o applicazioni per la pulizia e ottimizzazione dei dispositivi (deframmentazione, velocizzazione)  
 Funzionalità avanzate dei dispositivi digitali più comuni  
 Funzionalità audio visive dei dispositivi digitali (microfono, videocamera, ecc.)  
 Tecniche avanzate di ricerca dell'informazione  
 Intelligenza artificiale e tecniche avanzate di ricerca dell'informazione

##### Abilità

Distinguere le fonti dei problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali  
 Trovare soluzioni su internet di fronte ad un problema tecnico complesso  
 Analizzare un problema tecnico complesso  
 Utilizzare l'intelligenza artificiale per trovare soluzione a complessi problemi tecnici  
 Utilizzare software o applicazioni per eliminare le applicazioni o i contenuti superflui all'interno di un dispositivo digitale, migliorando la velocità e l'efficienza del dispositivo  
 Installare un sistema antivirus adatto al bisogno specifico di protezione

Indicare soluzioni avanzate in relazione ad un problema tecnico

## COMPETENZA

### 5.1. Risolvere problemi tecnici – 5° EQF

#### Conoscenze

Funzionalità avanzate dei dispositivi digitali  
 Funzionalità audio visive dei dispositivi digitali (microfono, videocamera, ecc.)  
 Tecniche avanzate di ricerca dell'informazione  
 Intelligenza artificiale e tecniche avanzate di ricerca dell'informazione  
 Sistemi Antivirus avanzati

#### Abilità

Verificare e risolvere i problemi relativi ai dispositivi di IoT interconnessi e ai loro servizi  
 Distinguere e valutare le fonti dei problemi tecnici derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi  
 Trovare soluzioni su internet di fronte ad un complesso problema tecnico  
 Utilizzare l'intelligenza artificiale per trovare soluzione a complessi problemi tecnici  
 Installare il Sistema Antivirus maggiormente adeguato ed efficiente in relazione al bisogno specifico  
 Applicare diverse soluzioni avanzate in relazione ad un sistema tecnico

## COMPETENZA

### 5.2. Individuare bisogni e risposte tecnologiche – 3° EQF

#### Conoscenze

Principali applicazioni per le transazioni commerciali (es. e-commerce) e transazioni da consumatore a consumatore (es. piattaforme di condivisione).  
 Tecniche principali per migliorare l'inclusività e l'accessibilità dei contenuti e dei servizi digitali  
 Funzionalità principali dell'intelligenza artificiale  
 Principali tecniche di utilizzo e personalizzazione dei dispositivi digitali  
 Principali piattaforme di distribuzione digitale  
 Elementi di cittadinanza digitale

#### Abilità

Utilizzare internet per portare a termine transazioni commerciali  
 Utilizzare applicazioni per la traduzione simultanea e ottenere una comprensione approssimativa di un documento o di una conversazione  
 Utilizzare le tecnologie assistive per accedere meglio alle informazioni e ai contenuti online (es. lettori di schermo e strumenti di riconoscimento vocale)  
 Applicare semplici tecniche per personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali  
 Indicare esigenze tecnologiche ben definite e sistematiche  
 Scegliere semplici strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfare i fabbisogni  
 Individuare piattaforme di distribuzione digitale dove soddisfare i propri bisogni  
 Individuare come utilizzare l'intelligenza artificiale in relazione ad un semplice bisogno

## COMPETENZA

### 5.2. Individuare bisogni e risposte tecnologiche – 4° EQF

#### Conoscenze

Tecniche avanzate per migliorare l'inclusività e l'accessibilità dei contenuti e dei servizi digitali  
 Funzionalità avanzate dell'intelligenza artificiale  
 Tecniche di utilizzo e personalizzazione dei dispositivi digitali  
 Tecniche avanzate di utilizzo di servizi e piattaforme di distribuzione digitale

#### Abilità

Individuare come migliorare l'accessibilità e la fruibilità di un contenuto digitale  
 Scegliere modalità avanzate per adattare e personalizzare gli ambienti digitali in relazione ai fabbisogni  
 Scegliere strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfare i fabbisogni  
 Utilizzare i feedback per correggere e rivedere i propri prodotti sulla base delle preferenze e delle critiche di clienti e utenti  
 Individuare come utilizzare l'intelligenza artificiale in relazione ad un bisogno complesso

## COMPETENZA

### 5.2. Individuare bisogni e risposte tecnologiche – 5° EQF

#### Conoscenze

Sistemi di Intelligenza artificiale, sensori utilizzati in tecnologie e applicazioni digitali (riconoscimento facciale, di immagini, vocale e assistenti virtuali).  
 Tecniche avanzate per migliorare l'inclusività e l'accessibilità dei contenuti e dei servizi digitali  
 Tecniche avanzate di utilizzo e personalizzazione dei dispositivi digitali

#### Abilità

Predisporre le tecnologie assistive per migliorare l'accessibilità dei contenuti digitali  
 Individuare diverse modalità per migliorare l'accessibilità e la fruibilità di un contenuto digitale  
 Utilizzare modalità avanzate per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali  
 Applicare diversi strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfare le esigenze personali

## COMPETENZA

### 5.3. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali – 3° EQF

#### Conoscenze

Principali funzionalità delle applicazioni dedicate alla comunicazione digitale  
 Tecniche principali di utilizzo delle applicazioni per la condivisione di contenuti digitali  
 Tecniche principali di utilizzo di software collaborativi  
 Principali portali/applicazioni per la ricerca di opportunità formative nell'ambito digitale  
 Principali funzionalità delle piattaforme digitali di apprendimento  
 Tecniche di Networking  
 Elementi di cittadinanza digitale

#### Abilità

Utilizzare le tecnologie digitali per supportare l'attuazione delle proprie idee  
 Utilizzare semplici tecniche di condivisione di contenuti digitali  
 Individuare dove ricercare opportunità formative in ambito digitale  
 Scegliere strumenti e tecnologie digitali da utilizzare per creare un semplice know – how.  
 Connettere idee diverse attraverso l'uso di tecniche organizzative, come la categorizzazione o la classificazione

**COMPETENZA****5.3. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali – 4° EQF****Conoscenze**

Funzionalità avanzate delle applicazioni dedicate alla comunicazione digitale

Funzionalità avanzate delle applicazioni per la condivisione di contenuti digitali

Portali/applicazioni avanzate per la ricerca di opportunità formative nell'ambito digitale

Principali software o applicazioni per mind mapping

Dispositivi di IoT (Internet of things)

**Abilità**

Indicare come i dispositivi di IoT possano apportare miglioramenti in relazione ai fabbisogni

Individuare il portale/applicazione maggiormente idoneo per soddisfare il bisogno formativo specifico di competenza digitale

Applicare tecniche complesse per la condivisione di contenuti digitali

Contribuire alla risoluzione di problemi sociali attraverso l'uso di dispositivi e applicazioni digitali, ibridi e non digitali (es. concepire e pianificare piattaforme di condivisione delle risorse)

Distinguere strumenti e tecnologie digitali da utilizzare per creare know – how e innovare processi e prodotti

Partecipare individualmente e collettivamente ai processi cognitivi per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali

**COMPETENZA****5.3. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali – 5° EQF****Conoscenze**

Funzionalità avanzate delle applicazioni per la comunicazione digitale

Tecniche di utilizzo e funzionalità avanzate delle applicazioni per la condivisione di contenuti digitali

Tecniche avanzate di utilizzo di software collaborativi

Funzionalità avanzate delle piattaforme digitali di apprendimento

Software o applicazioni avanzate per mind mapping

Funzionalità avanzate dei dispositivi di IoT (Internet of things)

**Abilità**

Applicare e individuare tecniche complesse per la condivisione di contenuti digitali adatte in relazione ai fabbisogni

Identificare ed utilizzare complesse piattaforme online per progettare, sviluppare e testare tecnologie IoT e app per i dispositivi mobili

Applicare diversi strumenti e tecnologie digitali per creare know how e processi e prodotti innovativi

Applicare individualmente e collettivamente processi cognitivi per risolvere diversi problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali

**COMPETENZA****5.4. Individuare i divari di competenze digitali – 3° EQF****Conoscenze**

Principali funzionalità delle applicazioni dedicate alla comunicazione digitale

Tecniche principali di utilizzo delle applicazioni per la condivisione di contenuti digitali

Principali funzionalità delle piattaforme digitali di apprendimento

Principali applicazioni/strumenti per la valutazione delle competenze digitali

Principali portali/applicazioni per la ricerca di opportunità formative nell'ambito digitale

Strategie per l'accrescimento delle competenze digitali

Elementi di Digital collaboration

**Abilità**

Ottenere un riscontro affidabile sulla competenza digitale attraverso strumenti di valutazione, test e certificazione

Spiegare gli aspetti da migliorare o aggiornare per il proprio fabbisogno di competenza digitale

Individuare dove ricercare opportunità formative in ambito digitale

Pianificare come accrescere il proprio livello di competenza digitale

Utilizzare semplici tecniche di condivisione di contenuti digitali

## COMPETENZA

### 5.4. Individuare i divari di competenze digitali – 4° EQF

#### Conoscenze

Funzionalità avanzate delle applicazioni dedicate alla comunicazione digitale  
 Funzionalità avanzate delle applicazioni per la condivisione di contenuti digitali  
 Principali software o applicazioni per mind mapping  
 Applicazioni/strumenti avanzati per la valutazione delle competenze digitali  
 Principali tecniche di apprendimento collaborativo  
 Portali/applicazioni avanzate per la ricerca di opportunità formative nell'ambito digitale

#### Abilità

Evidenziare le competenze digitali che devono essere aggiornate e sviluppate in esito all'utilizzo di strumenti avanzati di valutazione  
 Individuare dove ricercare opportunità formative in ambito digitale  
 Applicare funzionalità avanzate degli strumenti di condivisione di contenuti digitali  
 Utilizzare semplici funzioni dei software per il mind mapping  
 Indicare come supportare gli altri nello sviluppo delle competenze digitali

## COMPETENZA

### 5.4. Individuare i divari di competenze digitali – 5° EQF

#### Conoscenze

Tecniche di utilizzo e funzionalità avanzate delle applicazioni per la comunicazione  
 Tecniche di utilizzo e funzionalità avanzate delle applicazioni per la condivisione di contenuti digitali  
 Tecniche avanzate di utilizzo di software collaborativi  
 Funzionalità avanzate delle piattaforme digitali di apprendimento  
 Software o applicazioni avanzate per mind mapping

#### Abilità

Pianificare come accrescere il proprio livello di competenza digitale in base ai propri bisogni e fabbisogni professionali  
 Individuare piattaforme complesse dove ricercare opportunità formative in ambito digitale.  
 Applicare funzionalità avanzate degli strumenti di condivisione di contenuti digitali in relazione ai propri fabbisogni  
 Utilizzare funzionalità avanzate dei software per il mind mapping  
 Illustrare modalità diverse per supportare gli altri nello sviluppo delle competenze digitali

## D.G. Sicurezza e protezione civile

D.d.u.o. 7 maggio 2025 - n. 6371

**Contributi a sostegno delle attività legate ai campi scuola in tema di protezione civile, organizzati dalle sezioni territoriali dell'Associazione nazionale alpini della Lombardia. Approvazione delle modalità di presentazione della domanda delle valutazioni delle stesse e dell'erogazione del contributo e del modello di domanda**

### IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROTEZIONE CIVILE

Vista la legge regionale del 30 settembre 2020 n. 19 «Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli Alpini», con la quale la Regione promuove le numerose attività di aiuto, supporto e volontariato che da sempre caratterizzano l'operato degli Alpini e diffonde i valori storici, sociali e culturali, soprattutto tra le generazioni più giovani e in età scolastica;

Visto l'art. 4 «Azioni a favore della protezione civile e opere di volontariato», della citata l.r. n. 19/2020 in base al quale la Regione sostiene le attività legate ai campi scuola, alla protezione civile e al soccorso alpino organizzati dalle sezioni territoriali dell'A.N.A. della Lombardia (di seguito «Sezioni»), e per tali finalità incentiva l'organizzazione di corsi di formazione e di addestramento, l'acquisizione della dotazione strumentale necessaria, con particolare attenzione agli interventi di tutela dell'ambiente e di salvaguardia del territorio, nonché le opere di volontariato a favore della collettività, sensibilizzando altresì gli studenti e la cittadinanza riguardo all'importanza della compartecipazione a tali attività ed in particolare il comma 2 prevede che la Giunta regionale, sentita la Commissione Consiliare competente, determini con proprio provvedimento i criteri e modalità di erogazione alle Sezioni per la realizzazione degli interventi previsti al comma 1 dello stesso art. 4;

Vista la d.g.r. n. 4210 del 15 aprile 2025 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2025 per l'erogazione alle sezioni territoriali dell'A.N.A. della Lombardia degli interventi previsti dall'art. 4 della legge regionale n. 19/2020 «Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli alpini - (a seguito del parere della commissione consiliare);

Preso atto che la citata d.g.r. n. 4210 del 15 aprile 2025 manda al dirigente competente della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile l'adozione degli atti amministrativi conseguenti e gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Considerato che il contributo è destinato alle Sezioni territoriali provinciali dell'Associazione Nazionale Alpini, così come indicato dalla citata l.r. 19/2020;

Dato atto che non potranno essere finanziate iniziative realizzate in data antecedente all'approvazione della d.g.r. n. 4048 del 17 marzo 2025, come indicato nella deliberazione stessa;

Dato atto che, in forza della d.g.r. n. n. 4210 del 15 aprile 2025:

- il contributo massimo assegnabile ad ogni campo scuola ammonta a € 20.000,00 per una percentuale non superiore al 90% della spesa totale preventivata in sede di presentazione della domanda;
- è ammesso il cofinanziamento pubblico o privato, sino alla concorrenza massima della spesa;
- in caso di esaurimento delle risorse disponibili, l'ultima domanda finanziabile, sulla base dei criteri indicati, potrà ricevere un contributo inferiore al 90%;
- la liquidazione, in tranches unica, avverrà a fronte della presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- il termine ultimo per la presentazione delle rendicontazioni delle spese sostenute è fissato al 31 ottobre 2025;

Dato atto che la dotazione economica complessiva è pari a 100.000,00 euro e trova copertura sul capitolo 1.11.104.14613 «Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per iniziative a favore degli alpini» sull'esercizio finanziario 2025;

Dato atto, inoltre, che i fondi assegnati con il presente provvedimento sono di natura corrente e che, pertanto, le spese rendicontate dai beneficiari dei contributi dovranno essere coerenti con questa tipologia di spesa;

Ritenuto pertanto di approvare:

- l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante le modalità di presentazione delle domande, i requisiti di ammissione dei progetti, i criteri di valutazione per l'individuazione dei beneficiari e per l'assegnazione dei contributi, le tempistiche e scadenze;

- l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene il «modello di domanda» da presentare per accedere al contributo, che contiene una descrizione dettagliata delle iniziative da realizzare, da cui si evincano gli elementi di cui ai criteri;

Visti la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale successive modifiche ed integrazioni», nonché la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 «Bilancio di previsione 2025 - 2027»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» la d.g.r. XII/1056 del 2 ottobre 2023 «X provvedimento organizzativo della XII legislatura», che dispone in merito alle sostituzioni a interim di Strutture vacanti e la d.g.r. n. 2431 del 3 giugno 2024 - VIII Provvedimento Organizzativo 2024, con la quale Andrea Zaccone è stato nominato Dirigente della UO Protezione Civile;

Dato atto che il presente provvedimento:

- concorre all'attuazione dell'Obiettivo strategico «Rafforzare il sistema di protezione civile regionale», identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;
- rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa della Protezione Civile

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

### DECRETA

1. di approvare l'Allegato A recante le modalità di presentazione delle domande, i requisiti di ammissione dei progetti, i criteri di valutazione per l'individuazione dei beneficiari e per l'assegnazione dei contributi, le tempistiche e scadenze, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'Allegato B recante il «modello di domanda», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che non potranno essere finanziate iniziative realizzate in data antecedente all'approvazione della d.g.r. n. 4048 del 17 febbraio 2025;

4. di dare atto che le risorse per l'erogazione dei contributi di cui al punto 2, pari alla somma complessiva di euro 100.000,00, trovano copertura al capitolo di spesa 1.11.104.14613 «Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per iniziative a favore degli alpini» del Bilancio regionale, annualità 2025;

5. di dare atto che i fondi assegnati con il presente provvedimento sono di natura corrente e che, pertanto, le spese rendicontate dai beneficiari dei contributi dovranno essere coerenti con questa tipologia di spesa come indicato nell'Allegato A;

6. di stabilire che le Sezioni territoriali ANA potranno presentare domanda di contributo secondo la procedura illustrata nell'allegato A, a partire dal 12 maggio 2025 fino alle ore 12.00 del 30 maggio 2025;

7. di dare atto che sono rinviati a successivi atti dirigenziali l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'individuazione dei beneficiari come definito all'Allegato A di cui al punto 2;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) per consentire la più ampia divulgazione dell'iniziativa;

9. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Andrea Zaccone

- Allegato A

**REGIONE LOMBARDIA**

**AVVISO per la richiesta di contributo**

**Rivolto alle sezioni territoriali dell'A.N.A. della Lombardia per la realizzazione di campi scuola connessi al sistema di Protezione civile**

(DGR n. 4210/XII del 15 aprile 2025)

**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Compilazione e trasmissione della domanda

Per aderire al presente Avviso e richiedere il contributo per l'organizzazione e la realizzazione di campi scuola, le sezioni territoriali dell'A.N.A. della Lombardia (di seguito "Sezioni") interessate, dovranno compilare e sottoscrivere il modello di domanda contenuto nell'Allegato B dell'Avviso.

Il modello debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante della Sezione dovrà essere trasmesso alla D.G. Sicurezza e Protezione Civile - U.O. Protezione Civile, esclusivamente via PEC, all'indirizzo [sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it), a partire dal giorno **12/05/2025, entro e non oltre le ore 12:00 del 30/05/2025.**

Una Sezione potrà presentare al massimo tre domande ognuna riferita ad un singolo campo scuola, anche trasmesse con la medesima PEC.

La PEC dovrà contenere, per ciascuna domanda, la seguente documentazione, pena la non ammissibilità della domanda stessa:

- relazione descrittiva del progetto di campo scuola che si intende realizzare;
- preventivo di spesa (comprensivo di IVA) del campo scuola;
- presenza di ulteriori contributi pubblici o privati, comprese eventuali quote di partecipazione dei giovani ed eventuali sponsorizzazioni;
- copia del documento di identità del firmatario, in corso di validità;
- in caso di sottoscrizione da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante, delega alla firma (N.B.: in caso di firma olografa, allegare la copia della Carta di Identità in corso di validità del delegante).

Nella relazione descrittiva del progetto di campo scuola dovranno essere espressamente evidenziate le seguenti condizioni:

- luogo e date di svolgimento del campo scuola;
- durata del campo scuola (n. giorni totali di presenza dei partecipanti, in caso di campo con più

- turni indicare il periodo complessivo);
- n. di partecipanti iscritti al campo scuola (in caso di campo con più turni, indicare il numero complessivo);
  - n. di collaborazioni istituzionali attivate nell'iniziativa, con soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 7 della LR/19/2020;
  - n. esperienze pregresse nell'organizzazione di campi scuola.

In nessun caso saranno ammesse domande presentate oltre la data di scadenza o mediante sistemi diversi dalla trasmissione via PEC.

### **Spese ammesse**

Le spese ammesse sono:

- carburante per i veicoli impiegati nel periodo di effettuazione del campo e per un chilometraggio coerente per la gestione in loco, le Sezioni che non hanno autovetture intestate possono chiedere preventivamente (prima dell'inizio del campo scuola), l'autorizzazione all'uso di macchine private, comunicando all'indirizzo e-mail [formazioneprotezionecivile@regione.lombardia.it](mailto:formazioneprotezionecivile@regione.lombardia.it) modello e targa del veicolo utilizzato per le attività del campo in oggetto. Il rimborso per le spese sostenute per l'utilizzo di tali mezzi sarà autorizzato limitatamente al consumo del carburante escludendo eventuali richieste per guasti o danni;
- gadget promozionali;
- locazione struttura ospitante con i relativi costi utenze, con giustificazione di spesa;
- vitto;
- materiale di consumo strettamente necessario per il funzionamento del campo;
- noleggio attrezzature;
- polizza assicurativa integrativa;
- noleggio pullman.

### **Valutazione delle domande**

La valutazione delle domande avverrà secondo i seguenti criteri e punteggi, per un massimo di 100 punti:

- n. totale di partecipanti al campo scuola massimo 20 punti;
- durata del campo scuola massimo 20 punti;
- n. totale collaborazioni istituzionali attivate nell'iniziativa, con soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 7 della LR/19/2020: massimo 30 punti;
- n. esperienze pregresse nell'organizzazione di campi scuola (n. edizioni precedenti): massimo 30 punti.

In caso di parità di punteggio, le domande interessate saranno ordinate in base alla data ed ora di ricezione della PEC.

AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
a) giovani partecipanti (n. totale)	Oltre 80	20
	Tra 51 ed 80	15
	Tra 31 e 50	10
	Fino a 30	5
b) durata del campo scuola (n. giorni di presenza dei giovani)	Da 10 a 15 gg	20
	Da 7 a 9 gg	12
	Da 3 a 6 giorni	5
c) collaborazioni istituzionali attivate (n. totale)	≥ 5	30
	4	25
	3	15
	2	10
	1	5
d) esperienze pregresse nell'organizzazione di campi scuola (n. edizioni precedenti)	oltre 10	30
	da 6 a 10	20
	da 4 a 5	15
	3	10
	da 1 a 2	5

#### **Contributo assegnato**

Il contributo assegnato, a fondo perduto, è pari al 90% della spesa preventivata in sede di presentazione della domanda, fino ad un massimo di 20.000 €.

L'ultima domanda in graduatoria potrà essere finanziata anche per una quota inferiore al 90%, in funzione delle risorse disponibili, previa specifica accettazione da parte del beneficiario.

#### **Modalità e tempi di erogazione del contributo**

Il contributo erogato è ricalcolato, rispetto a quello assegnato, sulla base delle somme effettivamente rendicontate e di eventuali altri cofinanziamenti pubblici o privati (comprehensive eventuali quote di partecipazione).

L'importo erogato non potrà essere superiore al 90 % dell'importo effettivamente speso e rendicontato, ed è calcolato decurtando dall'importo effettivamente speso quello di eventuali altri contributi pubblici o privati.

Data la natura del finanziamento, sono riconosciute solo spese di natura corrente.

Il contributo regionale è erogato:

- in unica soluzione, a rendicontazione delle spese sostenute dal beneficiario.

Ai fini della corretta rendicontazione, la sezione beneficiaria del contributo dovrà trasmettere la seguente documentazione:

- fatture/ricevute fiscali, ai sensi della normativa vigente, delle spese sostenute per la realizzazione del campo scuola;
- attestazione di avvenuta liquidazione (quietanza) delle somme da parte dell'intermediario finanziario;
- relazione sottoscritta digitalmente sulle attività svolte durante il campo scuola, allegando documentazione fotografica.

La documentazione attestante le spese sostenute dovrà essere trasmessa via PEC alla DG Sicurezza e Protezione civile, UO Protezione Civile **entro il 31 ottobre 2025**.

Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione, devono essere conservati dal beneficiario e devono essere resi consultabili per eventuali accertamenti e verifiche, su richiesta di Regione Lombardia o degli altri organi ed autorità legittimati a svolgere attività di controllo.

In ogni caso, non saranno possibili integrazioni al contributo: eventuali maggiori oneri, dovuti ad aumento dei prezzi dei beni o altre cause, anche non dipendenti dal beneficiario medesimo, sono a carico dello stesso.

#### ***Decadenza, revoca, rinuncia dei soggetti beneficiari***

La rinuncia al contributo, motivata da cause di forza maggiore, deve essere comunicata a Regione Lombardia a mezzo PEC, all'indirizzo: [sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it).

Il contributo, in ogni caso, potrà essere revocato d'ufficio, nei seguenti casi:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'avviso;
- mancata produzione della documentazione richiesta in fase di rendicontazione;
- rilascio di false dichiarazioni, rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda;
- in caso vengano riscontrate irregolarità in sede di controlli successivi.

In tali casi, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

In questo ultimo caso, gli importi dovuti dal beneficiario a Regione sono incrementati degli interessi calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione dei fondi.

#### ***Ispezioni e controlli***

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare visite di controllo sulla effettiva realizzazione dei progetti e

sugli acquisti effettuati, al fine di verificare la conformità della destinazione del contributo al presente avviso.

In caso di difformità, saranno intraprese a parte di Regione Lombardia azioni per il recupero delle somme indebitamente fruite.

**Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura “Coordinamento del sistema del volontariato di protezione civile e pianificazione emergenza”, Dott Andrea Zaccone.

Trattamento dati personali

Si rimanda all’Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all’Allegato A.2, in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018).

**Pubblicazione, informazioni e contatti**

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia - BURL)

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

- Giulietta Piazzi – 02.6765. 5115 – [giulietta\\_piazzi@regione.lombardia.it](mailto:giulietta_piazzi@regione.lombardia.it).
- Chiara Sabbadini – 02.6765.5116 – [chiara\\_sabbadini@regione.lombardia.it](mailto:chiara_sabbadini@regione.lombardia.it)

**Riepilogo date e termini temporali**

<b>Attività</b>	<b>Tempistiche</b>	<b>Modalità</b>
<i>Presentazione delle domande</i>	<i>Dal 12/05/2025 al 30/05/2025</i>	Via PEC: <a href="mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it">sicurezza@pec.regione.lombardia.it</a>
<i>Approvazione della graduatoria definitiva</i>	<i>entro il 16/06/2025</i>	BURL
<i>Rendicontazione spese sostenute</i>	<i>entro il 31/10/2025</i>	Via PEC: <a href="mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it">sicurezza@pec.regione.lombardia.it</a>

**Allegati/informative**

Allegato A.1 – Incarico per la sottoscrizione digitale;

Allegato A.2 – Informativa privacy

Allegato A.1

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA A  
VALERE SULL'AVVISO**

*Avviso per la richiesta di contributo rivolto alle sezioni territoriali dell'A.N.A. della Lombardia per la  
realizzazione di campi scuola connessi al sistema di Protezione civile*

**PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

 Presidente       Legale rappresentante pro tempore       Altro

della sezione denominata \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C.: \_\_\_\_\_

autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di (denominazione intermediario) \_\_\_\_\_

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione della domanda ai fini della partecipazione all'Avviso *per la richiesta di contributo rivolto alle sezioni territoriali dell'A.N.A. della Lombardia per la realizzazione di campi scuola connessi al sistema di Protezione civile*, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla domanda di contributo.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

#### **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

#### **DICHIARA**

▪ ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione della domanda.

Data e luogo, \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

(nome e cognome)

\_\_\_\_\_

*In caso di sottoscrizione con firma autografa, allegare copia della carta di identità del legale rappresentante.*

Allegato A.2

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER L'AVVISO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO RIVOLTO ALLE SEZIONI TERRITORIALI DELL'A.N.A. DELLA LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPI SCUOLA CONNESSI AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE"**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR), dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possano aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali (dati anagrafici: nome, cognome, residenza, domicilio, codice fiscale, telefono) sono trattati al fine di acquisire e valutare le domande di contributo presentate, come previsti dalla dgr. 4485 del 29 marzo 2021 e dalla legge regionale 9/2020.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, par. 1, lettera e) del GDPR.

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Titolare del trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RDP)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RDP) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

**5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri soggetti istituzionali per lo svolgimento di controlli (autorità giurisdizionali e di polizia giudiziaria).

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

## **6. Tempi di conservazione dei dati**

Il dato sarà conservato per un periodo di due anni a partire dalla data di concessione del contributo al fine di effettuare controlli successivi e la valutazione degli impatti della misura.

## **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art. 13, comma 2, lettera b), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: [sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile.

Lei ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato B

**Spett.le**  
**REGIONE LOMBARDIA**  
**Direzione Sicurezza e Protezione civile**  
**UO Protezione Civile**  
[sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it)

**ADESIONE AVVISO E DOMANDA CONTRIBUTO****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(ai sensi del DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

 Presidente     Legale rappresentante pro tempore     Altro

della Sezione territoriale A.N.A. denominata \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell.: \_\_\_\_\_

CF (sezione): \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ Indirizzo PEC: \_\_\_\_\_

Indirizzo sede operativa (se diversa da sede legale):

Comune di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

autorizzato

- 
- con procura dal competente organo deliberante della società
- 
- 
- dallo Statuto

consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

- l'interesse della sezione rappresentata ad aderire all'Avviso per la richiesta di contributo rivolto alle sezioni territoriali dell'A.N.A. della Lombardia per la realizzazione di campi scuola connessi al sistema di Protezione civile;
- che la Sezione rappresentata ha realizzato/realizzerà il campo scuola con le seguenti caratteristiche (meglio dettagliate nella relazione di progetto allegata):
  - dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (giorni di presenza effettiva dei partecipanti) in caso di campo con più turni, indicare il periodo complessivo;
  - località di svolgimento (Località/frazione; Comune; Provincia):

- 
- 
- n. totale di partecipanti: \_\_\_\_\_ in caso di campo con più turni, indicare il numero complessivo;
  - n. totale di collaborazioni istituzionali attivate nell'iniziativa, con soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 7 della LR/19/2020: \_\_\_\_\_

- Elenco dei soggetti che collaborano:

-  
-  
-

- N. ed elenco esperienze pregresse nella realizzazione di campi scuola (anno/mese/luogo):

-  
-  
-

- Che sono stati ricevuti cofinanziamenti pubblici e/o privati, come di seguito dettagliati:

- Eventuali quote di partecipazione dei giovani: .....
- Eventuali sponsorizzazioni: .....
- Eventuali contributi da altri enti: .....

### **SI IMPEGNA**

A trasmettere la rendicontazione delle spese sostenute entro il 31/10/2025, con le modalità indicate nell'Allegato A, pena la decadenza e revoca del contributo.

Data e luogo, \_\_\_\_\_

Il legale rappresentante  
(Nome e Cognome)

\_\_\_\_\_

*In caso di sottoscrizione con firma autografa, allegare copia della carta di identità del legale rappresentante.*